

raël

Sì alla clonazione umana



La vita
eterna grazie
alla scienza



SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Rael

Sì alla clonazione umana

**La vita eterna
grazie alla scienza**



© Nova Diffusion

INDICE

Introduzione	5
Prefazione di Brigitte Boisselier	8
Prefazione di Marcus Wenner.....	15
Prefazione di Daniel Chabot	23
Clonazione umana: l'accesso alla vita eterna	28
Avere un bambino su ordinazione	42
Alimenti geneticamente modificati: la fine delle carestie.....	46
Internet: un'esperienza religiosa	50
Computer e nanotecnologia: la soppressione del lavoro.....	57
L'esplorazione spaziale: un altro colpo fatale al mito di Dio .	63
Per una democrazia elettronica	72
La verità su Clonaid.com	74
I robot biologici.....	81
Il transumanesimo	86
Il processo di Elohimizzazione	98
I cyborg	102
Nuove tecnologie e protezione dell'ambiente.....	104
Una civiltà del piacere.....	106
Le case del futuro.....	113
La macrobiologia	117
Conclusione.....	122
Dichiarazione in difesa della clonazione e dell'integrità della ricerca scientifica	128

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Dichiarazione di Rael al congresso degli Stati Uniti del 28 Marzo 2001	134
Riferimenti	139
Altre opere di Rael :	148
Movimenti Raeliani nazionale	149

INTRODUZIONE

Quando nel 1974 presentai al pubblico il Libro che dice la Verità che descriveva il mio contatto con gli Elohim, gli extra-terrestri che ci hanno creato scientificamente in laboratorio e che sono stati chiamati «dio» o «dei» dai nostri antenati troppo primitivi per comprendere e «abbrutiti per mancanza di scienza», l'entusiasmo del pubblico per il «fenomeno UFO» decretò il successo dei miei libri e delle mie conferenze nel mondo intero.

Ma quando spiegavo che presto, grazie alla clonazione, avremmo potuto fare come loro e vivere eternamente, molti ridevano con quel ridere stupido che hanno sempre avuto le persone troppo ottuse per intravedere il futuro e la morte dei loro paradigmi.

Ventisette anni e qualche pecora come Dolly più tardi, non ridono più e si sentono spaventati constatando che quello che avevo annunciato sta diventando una realtà.

È giunto il momento di ingranare la marcia superiore e di rivelare ciò che il futuro ci riserva. Se da un lato la vecchia generazione del baby boom, diventato il nonno boom col passare degli anni, è incapace di comprendere o di adattarsi e, come ogni individuo che invecchia, vede arrivare i cambiamenti con l'orrore di chi sta perdendo i propri punti di riferimento, dall'altro una nuova generazione sta prendendo il suo posto nella società. Questa nuova generazione, dal canto suo, non avrà alcun problema ad adattarsi ai nuovi valori generati dalle nuove tecnologie.

Ovviamente i giovani che tamburellano sul loro computer dall'età di 5 o 6 anni non hanno lo stesso cervello di chi ha avuto solo giocattoli in legno o in metallo e la cui materia grigia, al confronto, è un po' atrofizzata ...

I vecchi, gli «uomini del ventesimo secolo», probabilmente non riusciranno ad adattarsi al mondo che sta arrivando. Come tutti quei vecchi che, aggrappati ai loro poteri traballanti, legiferano e tentano di impedire l'inevitabile evoluzione verso l'Uomo Nuovo. Ma non potranno farci niente e con il tempo verranno rispediti al museo della Storia o piuttosto della preistoria, visto che la civilizzazione che sta giungendo farà sembrare l'uomo del 20° secolo un «Cro-Magnon» dell'Umanità.

Possono essere contro la clonazione umana, e contro il fatto di poter vivere eternamente. Da un lato è bene. Se sono contro la vita eterna: che muoiano allora. Lasceranno così il posto alle nuove generazioni che, dal canto loro, accetteranno con entusiasmo il fatto di poter accedere alla vita eterna grazie alla scienza. E che lascino quelli che non vogliono morire approfittare di queste nuove possibilità.

Vivere eternamente non può essere un obbligo. Innanzitutto bisogna, come minimo, averne voglia. È chiaro che, se nella propria vita si è depressi o infelici, l'idea di vivere eternamente diventa una sofferenza insopportabile. Per i più depressi, l'idea stessa di una vita «normale» di 75 anni è talmente deprimente che spesso si suicidano molto prima di giungere a questa età.

Il concetto stesso di vita eterna, scelto liberamente ed in nessun caso imposto, può quindi attrarre solo persone felici di vivere e che non vogliono che i piaceri che apporta loro la vita cessino.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Ecco perché l'educazione alla felicità ed al piacere è una parte inseparabile dalla filosofia dell'Uomo Nuovo¹.

Se si è stati educati alla sofferenza e al sacrificio, non ci si può che augurare di morire per sfuggire a questa «valle di lacrime».

Se, al contrario, si cresce nell'idea che si è nati per il piacere e che tutto ciò che ci circonda costituisce una fonte inesauribile di stimoli per generare e diversificare tali piaceri, allora si ha voglia di giocare e di gioire eternamente di questi piaceri sempre rinnovati.

¹ *In questo libro il termine "Uomo Nuovo" si riferisce alla razza umana. Questo include senza pregiudizi uomini e donne ed è in accordo con l'etimologia del termine, dal Sanscrito "mana" che significa umano.*

PREFAZIONE DI BRIGITTE BOISSELIER

*Ph D, Professoressa di biochimica
Responsabile di Clonaid*

"Un giorno sarà possibile clonare gli esseri umani ed accedere così alla vita eterna. Un giorno viaggeremo più velocemente della luce. Un giorno saremo capaci di controllare l'invecchiamento..."

È stato 7 anni fa... Michel, un collega di lavoro che cenava con me quella sera, aveva appena rivoluzionato il mio piccolo universo in una trentina di minuti, elencandomi in una sola volta la teoria della creazione scientifica di ogni forma di vita sulla terra da parte degli Elohim, i valori che dovrebbero guidare le nostre azioni in questo mondo e il futuro che ci è possibile percepire, immaginare, sognare....

Come descrivere le settimane che seguirono? Tra il mio rigore scientifico, la mia educazione cattolica colpevolizzante, la mia curiosità da ricercatore ed il mio entusiasmo istintivo per questa nuova teoria, i miei neuroni non avevano tregua...

Allora ho messo il mio rigore scientifico al servizio del mio istinto ed ho passato qualche mese a rileggere tutti gli scritti che trovavo sulla teoria dell'evoluzione, sulle antiche civiltà e sulle loro religioni. Ho anche iniziato a vedere in modo diverso la scienza moderna, quella scienza che faceva parte del mio quotidiano quando ero Assistente del Direttore della Ricerca de L'Air Liquide.

Man mano che procedevo nelle mie letture, mi rendevo conto dei paraocchi che mi impedivano di vedere, di comprendere che, già da 7 anni, stavamo diventando creatori di vita, e contemporaneamente dei ricreatori.

Spesso ho dovuto rispondere a questa domanda: *"Come scienziato, non ha avuto dei problemi alla lettura dei messaggi di Rael, con quello che dice sulla clonazione, la vita eterna, e così via?"* No, mi dispiace, non ho avuto blocchi, solo le logiche domande di un ricercatore. E questa logica basata sulle mie conoscenze di chimico, all'epoca mi diceva che, se una molecola è bloccata in una conformazione in seguito ad una reazione chimica o ad una serie di reazioni chimiche, deve esistere un prodotto chimico o una combinazione di prodotti chimici capaci di invertire tale blocco.

È proprio quello che Ian Wilmut ha scoperto introducendo il DNA di una pecora nell'ovulo non fecondato di un'altra pecora. Quest'ovulo conteneva la combinazione dei composti capaci di sbloccare il codice genetico, il DNA, capaci di farlo ritornare allo stato di codice genetico di un embrione, capaci di rimettere in moto una divisione cellulare e di ottenere un nuovo embrione, capaci in una parola di clonare un essere vivente... Ed è così che è arrivata Dolly, il primo mammifero clonato, circa 4 anni dopo la mia prima lettura dei Messaggi.

Ero forse una scienziata illuminata quando dicevo che la clonazione sarebbe arrivata così come aveva predetto Rael, e questo contro il parere dell'establishment? No, avevo solo tolto i miei paraocchi e avevo messo un po' di buon senso nel mio rigore scientifico.

È stato lo stesso per la velocità della luce dichiarata costante dai fisici che l'hanno stimata a 3×10^8 m/s. Il fatto che fosse stata stimata a questo valore nella maggior parte delle situazioni planetarie vuol forse dire che non c'è modo o di decelerarla o

di accelerarla cambiando le condizioni operative? Si deve accettare questo limite? È puro buon senso dire che dev'esserci un modo per cambiare questa velocità ed è ciò che hanno fatto alcuni scienziati in diverse occasioni in varie università del pianeta nel corso degli ultimi 4 anni...

Oggi i teorici cercano di far quadrare la teoria con questi nuovi risultati, un'altra teoria non tarderà ad apparire.... Fornirà dei nuovi paraocchi ai numerosi studenti che dovranno impararla oppure verrà loro insegnata come la teoria che verrà scombusolata dalla prossima che sarà a sua volta travolta da una migliore, e questo all'infinito, perché il nostro apprendimento dell'infinito è infinito?... Non sono sicura che riceveranno questo insegnamento, nonostante la storia sia piena di questo tipo di disprezzo che oggi fa così sorridere.

Nel 1894, Albert Michelson teneva il discorso di apertura del laboratorio di fisica dell'Università di Chicago nel quale diceva *«i fatti e le leggi più importanti della Fisica sono stati tutti scoperti»*. Quest'opinione veniva condivisa dalla maggioranza della comunità scientifica. Appena 10 anni più tardi, Einstein pubblicava il primo degli articoli che avrebbero rivoluzionato la percezione e la comprensione dell'Universo dell'epoca. I lavori di Einstein si basavano tra l'altro sui risultati della ricerca di Michelson.

Nel 1933, il fisico britannico, vincitore del premio Nobel, Ernest Rutherford, dichiarava qualche tempo dopo la prima dimostrazione della fissione del nucleo atomico *«l'energia prodotta dall'atomo è ben poca cosa. Quelli che si aspettano di trovare una nuova fonte di energia in questa trasformazione sono dei sognatori»*. Albert Einstein era d'accordo con lui e diceva *«non c'è la minima indicazione che l'energia nucleare sarà un giorno accessibile»*.... Hiroshima ebbe luogo 12 anni più tardi...

Si vede come i pionieri del passato si ritrovino presto fra i distributori di paraocchi. Questo mi fa pensare ad un'osservazione dell'autore Arthur C. Clarke che amo particolarmente: *«Quando uno scienziato relativamente anziano, eminente e distinto, dichiara che qualcosa è possibile, probabilmente ha ragione. Quando dice che qualcosa è impossibile, ci sono forti possibilità che abbia torto».*

La storia è lì a dimostrarlo, ogni idea rivoluzionaria è inizialmente rigettata con l'etichetta «impossibile». Le si accolla talvolta l'etichetta «mostruoso» o «scandaloso» per essere ben certi che non si spinga troppo oltre... Qualche anno più tardi è passata da impossibile a «probabilmente possibile ma costosa», il che porta in brevissimo tempo all'etichetta «avevo sempre detto che si trattava di una buona idea».

Questa legge che accompagna le idee rivoluzionarie è verificabile in tutti i campi della scienza. Citavo sopra il campo della Fisica che è ben conosciuto, ma la cosa è valida anche per la Biologia e la Medicina dove la novità è fonte di grande scompiglio perché tocca l'umano e perché tocca la nozione di «divino»...

All'inizio del 19° secolo, gli anestetici venivano utilizzati in maniera relativamente corrente in chirurgia, ma i moralisti insorgevano all'idea che essi potessero essere utilizzati per attenuare i dolori del parto... La Bibbia non dice forse che la donna partorirà nel dolore? Allora dare dei farmaci per lenire i dolori della donna che partorisce era semplicemente impossibile perché contrario al desiderio di dio...

C'è stato bisogno che la regina Vittoria, che non aveva paura di nulla, decidesse di prendere questi farmaci (ha avuto 9 bambini) perché i moralisti tacessero e la pratica si generalizzasse...

È stato un grande progresso contro questo oscurantismo che evoca la legge di dio di fronte a tutte le novità in questo campo. Sorrido e mi ribello quando leggo i discorsi di Giovanni Paolo II che insorge contro la clonazione usando questo luogo comune: «non dovete giocare a dio»...

Come può dimenticare che dei chirurghi gli hanno più di una volta salvato la vita e che senza di essi e senza il loro modo di giocare a dio, Giovanni Paolo II non ci sarebbe più? Come può negare l'aspirazione legittima ad una vita eterna, proprio come quella che la tecnica della clonazione permetterà di ottenere in un futuro molto prossimo, mentre predica e prega tutti i giorni per una vita eterna altrove ???

Come può insorgere contro le ricerche sull'invecchiamento??? Uno dei suoi predecessori si faceva meno scrupoli, dal momento che il buon papa Pio XI si faceva fare regolarmente iniezioni di feto di pecora nella clinica di ringiovanimento di Paul Niehaus in Svizzera...

Queste aspirazioni ad una vita più lunga sono talmente naturali che non c'è dubbio che i ricercatori avranno successo in tempi brevissimi, proprio come Rael ha profetizzato e come ce lo rivela un po' più approfonditamente in quest'opera.

Sette anni dopo il mio primo incontro con i Messaggi e con il Messaggero, Rael, colui che ho scelto di chiamare: «il mio Amato Profeta », sento ancora di più la portata della rivoluzione che è veicolata dalle sue profezie e dai suoi insegnamenti.

Quando si sceglie di togliere coscientemente i propri paraocchi, la visione che ci appare è davvero entusiasmante.

Spesso mi chiedono, «*vale la pena Brigitte mobilitarsi come fai tu per far conoscere i Messaggi e gli insegnamenti di Rael e dei nostri creatori?*» La mia risposta non cambia, proprio come non cambia l'amore che leggo nello sguardo del Profeta... ed è tra l'altro la mia risposta a quest'amore.

Sì, sono felice di sostenere questa rivoluzione, sono felice di essere un'attrice di questo sconvolgimento planetario, in particolare avviando concretamente l'attività di clonazione. Quando si ha coscienza di ciò che ci riserva il futuro, quando si è compresa la portata delle rivelazioni di Rael, non è possibile tenerlo per sé. Gli scritti di Rael hanno fatto nascere in me una forza, una serenità insospettata... lo so, la sento e la porto senza chinare il capo.

La teoria della Creazione scientifica è troppo spesso etichettata come «impossibile» e, a seconda delle regioni del globo, le è stata anche aggiunta l'etichetta «pericolosa». Le profezie scientifiche, sociali e politiche che accompagnano questa teoria vengono spesso qualificate come scandalose, ed il Profeta stesso, come i suoi predecessori, è considerato un impostore nel suo paese...

Allo stesso tempo ci parla d'amore, ci parla d'infinito, ci fa sognare un mondo di piacere e di coscienza, ci mostra il cammino per raggiungerlo.

La storia del passato ci rivela che sono le idee rivoluzionarie che costruiscono il futuro, allora abbandono la storia del passato per volgermi risolutamente verso quel futuro che ho scelto in tutta fiducia. L'invecchiamento sarà un giorno una storia del passato e la morte sarà un'opzione piuttosto che una fine inevitabile, e ho fiducia nell'essere umano perché amministri tale cambiamento invece di vietarlo... Ancora oggi ho ricevuto una richiesta di una coppia di genitori che ha perso un bambino in tenera età in seguito ad un incidente, ed io impiegherò tutta la mia energia per far riesprimere questo codice genetico...

Sono riuscita a togliere tutti i miei paraocchi? Ho superato tutti i miei limiti? Non ho questa pretesa. Ma mi applico quotidianamente per non limitare né le mie speranze, né la mia immaginazione, né il mio amore per il mio Profeta Ben Amato,

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

per coloro che rappresenta, e per tutti gli esseri umani di questo pianeta che egli ha accettato di guidare.

...e voi cari lettori che vi apprestate a scoprire la bellezza del futuro, cercate di non lasciar penetrare la parola «impossibile» nel vostro cervello, si tratterebbe di un ritorno al passato veramente inutile...

Grazie Rael di condividere con noi questa coscienza della scienza che hai sviluppato, o dovrei piuttosto dire questa scienza della coscienza. Grazie Amatissimo Profeta di darmi l'immenso privilegio di servirti.

Brigitte Boisselier, Ph. D.

*Responsabile dei progetti
scientifici del Raelismo.*

*Direttrice di Clonaid
Professoressa di Biochimica*

PREFAZIONE DI MARCUS WENNER

Psico-neuro-immunologo

L'umanità è alle soglie del paradiso. Dalla nascita dell'Uomo, la gente non ha mai smesso di sognare questo giorno e, nonostante ciò, quando ci siamo ormai così vicini, alcuni fra noi non riescono ancora a vederlo. Proprio come gli ultimi combattenti che restano nascosti tra le paludi, ignorando totalmente che la guerra è finita da decine di anni. Nonostante la realtà sia la pace, si aggrappano ancora alla guerra. Sono i «neoneandertaliani» di cui parla Rael nel suo libro. Sono le persone che continuano a portarsi dietro i loro vecchi valori sorpassati, come una palla al piede, e che restano incatenati dovunque vadano, coscienti che c'è un problema da qualche parte, ma incoscienti che sono loro che se lo portano dietro.

Ma tutti siamo il prodotto della nostra educazione e, per la maggior parte di noi, la nostra educazione appartiene al passato, quindi siamo tutti dei piccoli pezzi di passato che tentano di trovare il loro cammino nel futuro. Cerchiamo tutti di muoverci in un paesaggio totalmente nuovo e sconosciuto usando una vecchia mappa disegnata nella nostra infanzia. Non c'è da meravigliarsi allora che così tanta gente si sia persa! Ma questo non ha alcuna ragione di essere. La nostra percezione della realtà non deve fossilizzarsi per sempre alla fine della nostra adolescenza. Come Peter Pan, non dobbiamo abbandonare i nostri

sogni d'infanzia, né perdere la nostra capacità di immaginare e di guardare il mondo con stupore, né dimenticare come crescere e aggiornare la nostra mappa che ci permetterà di trovare l'oro. Perché è quello che dobbiamo fare, per compiere l'ultimo passo verso l'Isola del Tesoro. Saremo capaci di farne un paradiso solamente se lasciamo cadere le nostre ultime catene e se guardiamo il mondo attuale con tutto ciò che ha di buono invece di lasciarci abbattere dalle paure del passato. Non potete fare il salto portando delle catene ed il passaggio è troppo stretto per un adulto, solo i bambini possono attraversarlo, portatori di una curiosità in risveglio, della capacità di sognare, dell'amore incondizionato. E immaginate... tutto questo con la più perfetta innocenza dell'essere.

Tutte le grandi filosofie hanno sognato questo giorno, a partire dagli antichi Greci fino ai visionari moderni, passando attraverso gli artisti. "Imagine all the people...". Nel passato, gli esseri umani dovevano lavorare in modo duro con le proprie mani, sottomessi alle forze della natura o peggio ai capricci dell'oppressione. Pensate alle innumerevoli madri, ai vostri stessi antenati consanguinei, che hanno tanto sofferto nella vita, senza medicina né assicurazioni, senza la certezza che ci fosse del cibo per l'indomani o che il loro marito ritornasse vivo il giorno successivo, vivendo costantemente nella paura dell'invasione dei barbari vicini, della punizione "religiosa" per un pensiero diverso, del castigo dei loro proprietari, della malattia. Le mani gelate dall'acqua ghiacciata, senza materassi confortevoli su cui dormire, solo, "se avevano fortuna", un giaciglio, infestato da pulci, di paglia che prude. Resi sordi dalle 16 ore di lavoro al mulino fin dalla loro più giovane età. Il loro cervello danneggiato da uno stress permanente.

In confronto ad oggi, la vita era una serie di sofferenze traumatiche combinate con l'ignoranza, la paura e la crudeltà

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

(non sbalordisce che le religioni corrotte abbiano glorificato tale sofferenza e ne abbiano fatto la chiave del paradiso). E per tutto quel tempo, tra lavoro e fatica, conservavano la speranza, la speranza che i propri figli avrebbero avuto una vita migliore, la speranza che il futuro avrebbe mantenuto meglio le sue promesse, la speranza che le loro sofferenze non sarebbero state vane e che ne sarebbero stati ricompensati un giorno - in paradiso. E quel paradiso, è oggi! Noi raccogliamo il paradiso costruito a partire dalle loro fatiche. Siamo l'ultimo anello della catena del sacrificio. La madre che consacra la sua vita ai suoi figli, i suoi figli che succhiano letteralmente la vita della loro madre attraverso i suoi seni per poi darla ai loro figli... O coloro che combattono per la libertà rischiando la propria vita davanti al rogo o a un boia solo per trasmetterci i loro sogni. Ci sono state persone onorevoli in tutte le generazioni, persone che prendevano quello che era buono per renderlo migliore o che si sono rivoltate contro ciò che era cattivo. Tutte le generazioni di scienziati, architetti, commercianti, dirigenti, insegnanti hanno imparato, a poco a poco, dai mentori che li hanno preceduti, aggiungendo (o sottraendo) il loro stesso piccolo contributo, e hanno in tal modo eretto le fondamenta del nostro mondo attuale. L'umanità è simile ad un grande totem, ogni generazione è tenuta sulle spalle da quelle che l'hanno preceduta. E questo, a partire da quando è stata cacciata dal giardino di Eden fino ai giorni nostri, nei quali possiamo finalmente sottrarre il nostro ventre alla polvere e sollevare le nostre teste al di sopra di tutto ciò per respirare e per asciugare le lacrime dai nostri occhi.

Tutto ciò che c'è attorno a noi, dalla più semplice penna al computer più complesso, lo dobbiamo alle fatiche di numerosi esseri umani che sono vissuti e sono morti prima di noi. Ogni briciola di libertà umana di oggi è stata pagata con il sangue del

passato. Ogni persona, che abbia contribuito positivamente o negativamente al prodotto finale, ha concorso al risultato positivo di oggi. Se oggi siamo vivi, possiamo ringraziare i poveri mendicanti Dickensoniani che hanno sopportato le difficoltà abbastanza a lungo per trasmetterci i loro geni prima di esalare il loro ultimo respiro, come in una grande corsa a staffetta contro la morte. Paragonate la vostra vita alla loro. Se abbiamo il tempo per pensare e per riposarci, invece di preoccuparci per la nostra sopravvivenza, è grazie a loro, in particolare a coloro che hanno contribuito positivamente a far avanzare l'umanità e che sono stati emarginati e persino perseguitati dalla società perché apportavano qualcosa di nuovo. Ma grazie alla loro perseveranza, sono almeno riusciti a spingerla un po' più vicino a quella che è oggi, più vicino all'età d'oro e alla felicità nella quale abbiamo cominciato ad entrare e che essi potevano solo sognare. Stiamo vivendo i sogni di tanti rivoluzionari, eretici, esiliati o di tutti quelli che possono essere descritti da un termine qualsiasi che designi chi era in anticipo sulla propria epoca. Ed è merito loro se noi stiamo oggi correndo l'ultimo giro di pista. Altrimenti la loro sofferenza sarà stata vana. E chissà, potremmo persino decidere di riportare alla vita qualcuna di quelle persone, che hanno dedicato la propria esistenza al progresso, quando avremo la tecnologia adatta, in modo che possano, dopotutto, approfittare di una post-vita in paradiso! Ma questa è un'altra storia...

Immaginate il giorno in cui potremo produrre del cibo automaticamente, senza che sia necessario ricorrere al lavoro umano. Immaginate un mondo in cui tutto ciò di cui abbiamo bisogno potrebbe essere prodotto da robot. Ciò significherebbe che tutti i bambini che oggi muoiono di fame, potrebbero essere subito nutriti a sazietà, avere un numero illimitato di giocat-

toli e l'educazione che desiderano. Avrebbero, tutto ad un tratto, una pari opportunità in quanto cittadini della terra.

E per ciò che vi riguarda? Cosa fareste del vostro tempo? Nessun bisogno di andare a lavorare tutti i giorni e di affittare il vostro corpo e la vostra mente a beneficio di qualcun altro. Nessun bisogno di tutti quegli uffici, nessun bisogno di fare i pendolari. Invece, camminate tranquillamente per recarvi negli innumerevoli negozi o ristoranti gratuiti gestiti da robot-chef. Incontrate senza sosta amici interessanti. Mangiate tutto ciò che vi dà più piacere. Potreste trascorrere le vostre giornate ad imparare la musica o la chimica, potreste aggiornare la vostra memoria con un chip elettronico interattivo. Potreste, solo perché è bello, far spuntare delle ali al vostro corpo. Potreste concepire degli alberi che si trasformino in una casa e guardare i semi spuntare. Potreste guardare con gli occhi di una mosca drago e farla volare dove volete. Le possibilità aperte dall'interazione della bio-materia intelligente con il nostro stesso cervello sono infinite. Tutto sarà concepito bello per il più grande piacere dell'essere umano e non brutto per la soddisfazione della produttività. Poiché i computer si prenderanno cura di tutti i nostri bisogni primari, le caratteristiche umane meno sostituibili come l'amore, l'immaginazione e la coscienza diventeranno le derrate più preziose all'ordine del giorno.

Ma a parte questi cambiamenti strutturali attorno a voi, quali cambiamenti avverranno all'interno di voi? Come reagirete al fatto che il vostro capo non vi dica più quello che dovete fare? Come organizzerete il vostro tempo, come arricchirete il vostro senso dei valori in quanto cittadini e come avrete successo nella vostra vita? Come vi potrete sentire importanti se non avete più nessuna posizione nella società? Oggi, sono la vostra professione ed il denaro che possedete che stabiliscono la vostra posizione. Ai giorni nostri, la maggior parte della gente che

perde il lavoro va in depressione proprio per questa ragione, ma è imperativo che sia così?

Ebbene! È qui che “il bambino che è in voi” diventa importante. Per adattarci all'era del tempo libero e per poterne trarre piacere, abbiamo tutti bisogno di dimenticare ogni vecchio paradigma che fa sì che l'importanza di sé sia legata al lavoro. I soldi non ci permetteranno più di comprare il rispetto. Le collane d'oro non impressioneranno più nessuno, la posizione sociale non eserciterà più alcun controllo e persino l'età non avrà più autorità.

L'importante sarà ciò che è in noi.

Ad ogni modo, un bambino non presta affatto attenzione a ciò che indossate, alla posizione che avete nella gerarchia di una società o al colore della vostra pelle. Ciò che gli importa è la gentilezza e la capacità di ridere e di giocare. Queste sono le qualità che ci permetteranno di entrare nel prossimo secolo. Quando il denaro diventerà superfluo, impareremo a considerare il nostro valore in funzione dei nostri successi personali, come il fare teatro, musica o qualunque altra cosa che dia piacere agli altri. Anziché essere il profitto a condizionare la nostra società, il punto di riferimento diventerà la somma di piacere e di soddisfazione che le nostre attività procureranno a noi stessi e agli altri. Sarà il modo di esprimere tutto il meglio di sé e ciò stabilirà le fondamenta di una società basata sull'amore e sulla solidarietà e non sul profitto e lo sfruttamento. Gioire, crescere e giocare diverranno le parole d'ordine. Avremo bisogno di ritornare all'infanzia per riapprendere a divertirci giocando, imparando, scoprendo, come lo facevamo quando eravamo piccoli, ma dovremo soprattutto riapprendere a provare piacere «essendo», molto semplicemente, invece di “apparire” o di “pretendere”. Può sembrare facile, ma la cosa può essere davvero spaventosa per tutti quelli tra noi la cui personalità è

basata sulla preoccupazione di ciò che gli altri pensano di loro piuttosto che su quello che sanno di essere. Tutto ciò rappresenta un cambiamento drammatico del modo di pensare e richiede di risvegliare e di esercitare parti specifiche del nostro cervello, atrofizzate da moltissimo tempo per mancanza di utilizzo e per un'educazione repressiva.

Anche il cervello ha dei propri livelli di priorità. Come la stella alpina è estremamente sensibile e fiorisce solo quando le condizioni sono favorevoli, il cervello, quando si trova in un ambiente minaccioso, passa automaticamente alla modalità di sopravvivenza e diventa pericoloso. E soltanto quando sente che non c'è alcun pericolo, né qualcuno che reprima le nostre scelte, che c'è nutrimento in quantità, sicurezza, amore, libertà, soltanto allora passa alla modalità dell'amore, dell'armonia e della creatività. E quando i progressi tecnologici, descritti in questo libro, eserciteranno i loro effetti sulla nostra società, allora le condizioni necessarie alla nascita dell'Uomo Nuovo saranno soddisfatte.

Ovunque sul nostro pianeta, per la prima volta nella storia, convergono felicemente dei raggi di luce. Dopo tutte queste generazioni, è finalmente giunta la stagione della mietitura. Dei bambini stanno nascendo e crescendo in questa nuova atmosfera e saranno gli Uomini Nuovi. Se i loro antenati, che hanno edificato questo mondo, sono le radici ed il tronco dell'albero, sfigurato e contorto dalle sofferenze del Vecchio Mondo, allora questa nuova generazione rappresenta i fiori che produrranno i frutti. Saprete quando il tempo sarà giunto quando i fichi saranno maturi... Scuotete appena l'albero ed essi cadranno nel vostro grembo. Ed il tempo è adesso. Siamo alle porte del paradiso, se soltanto aprissimo i nostri occhi. Ma siamo ancora trattenuti dal nostro sistema di valori neo-neandertaliano che ci impedisce di compiere l'ultimo passo verso l'Isola del Tesoro.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Questo libro è la chiave che ci aiuterà a liberarci della nostra palla al piede e delle nostre catene e ad entrare nell'età d'oro.

In questo libro, Rael evoca tutti i soggetti più recenti e controversi di oggi. Li abbraccia tutti. Chiarisce con la precisione del laser le illogicità e le paure che ostacolano il nostro progresso. Usa il suo stile personale di logica semplice e la sua luminosa chiarezza per spezzare le catene che ci trattengono.

Certo, è spesso spaventoso perdere la sicurezza delle proprie catene e riconquistare la propria libertà perché allora, improvvisamente, non si hanno più scuse per non volare.

Ma oggi i tempi sono giunti e questo libro ci dà il piccolo impulso di cui abbiamo bisogno per fare il grande salto in avanti. È la nuova carta di navigazione dell'umanità che le permetterà di remare verso il suo futuro raggiungendo l'Isola del Tesoro, la risposta alla speranza dell'età d'oro e alle aspirazioni di molte persone morte da tanto tempo, il paradiso ritrovato.

Dr. Marcus Wenner

*Psico-neuro-immunologo
Tokyo, 2000*

PREFAZIONE DI DANIEL CHABOT

Professore di psicologia

Un profeta nell'era scientifica

Mi ricordo il mese di luglio del 1969. Tornavo a casa per guardare la mia trasmissione preferita alla televisione. Ma quel giorno, e in alcuni dei giorni seguenti, tutta la programmazione televisiva era stata modificata. Gli occhi dell'intero pianeta erano diretti verso lo spazio. Con lo sguardo di un bambino affascinato, vedevo sul mio schermo televisivo le immagini in diretta della realizzazione di uno dei più antichi sogni dell'essere umano: camminare sulla luna.

Avevo 12 anni a quell'epoca, e realizzavo appena, guardando la luna di sera, che degli esseri umani del mio pianeta stavano, in quel preciso istante, camminando su quella pallina luminosa che contemplavo. Fino a quel giorno, non ero stato veramente cosciente che stavamo progressivamente entrando in un'era nuova, nella quale la scienza e la tecnologia avrebbero rivoluzionato la nostra vita su tutti i piani. Ed era solo l'inizio!

Viviamo attualmente in un'epoca straordinaria. Mai una generazione ha assistito a così tanti cambiamenti in così poco tempo. Per anni, i nostri antenati hanno vissuto la stessa realtà generazione dopo generazione. I genitori che mettevano al mondo dei figli potevano credere a ragione che questi avrebbero conosciuto una vita simile alla loro. Ma ai nostri giorni è tut-

to diverso. Oggi i genitori ignorano totalmente quello che vivranno i propri figli. Fanno fatica ad immaginare quale avvenire conosceranno, perché tutto cambia molto rapidamente; tutto si evolve ad una velocità che accelera senza sosta.

Il bambino di oggi vive quotidianamente con Internet, i video-giochi e la televisione digitale. Riesce appena a comprendere che suo nonno andava in giro a cavallo, che non aveva l'elettricità e che ogni anno rischiava di morire quando in gennaio lo colpiva l'influenza. Ma proprio come suo nonno, questo bambino non ha finito di vederne. E proprio come me nel luglio 1969, un avvenimento scientifico lo sorprenderà forse più degli altri, per fargli prendere coscienza che vive in un universo tecnologico e scientifico in perpetua evoluzione.

La televisione digitale, Internet ed i video-giochi costituiscono senza alcun dubbio un ambiente tecnologico che contribuisce a modificare il nostro modo di vivere e di pensare. Ma non è nulla paragonato alla rivoluzione biologica che si apre davanti a noi e alle molteplici questioni che susciterà. Per convincersene, è sufficiente osservare la straordinaria controversia che ha suscitato l'annuncio della clonazione della pecora Dolly, eseguita dall'equipe di embriologi Scozzesi diretta dal Dr. Ian Wilmut, nel 1997. E cosa si può dire del dibattito che regna in questo momento riguardo alla clonazione umana?

Recentemente, discutevo con una gentile signora che aveva lasciato il suo lavoro di infermiera per consacrarsi agli approcci detti «dolci» della medicina naturale. Come molte altre persone, il suo cambiamento di orientamento professionale si accompagna ad un pensiero molto critico verso la scienza in generale e la scienza medica in particolare. Nel corso della discussione, faccio riferimento agli straordinari apporti della clonazione umana per il futuro. Allora, la signora si china verso di me e mi dice: «Sono contraria a questo... spero che non acca-

drà mai». L'atteggiamento di questa signora non ha nulla di sorprendente. Riflette bene quello di un gran numero di persone che, di fronte alle novità scientifiche e tecnologiche, affrontano la questione dal punto di vista del pro o del contro. Come se si trattasse di una questione di opinione. Riconosciamo, senza dilungarci sul soggetto, che i mass media trattano le notizie scientifiche come trattano le altre notizie, vale a dire sotto l'angolo del dibattito d'opinione.

Quello che sfortunatamente non hanno capito, è che la scienza e la tecnologia non hanno niente a che vedere con i dibattiti d'opinione. La storia della nostra giovanissima ma ricchissima era scientifica ci mostra chiaramente che i dibattiti d'opinione non hanno mai avuto ragione sull'evoluzione scientifica e tecnologica. Mentre si dibatteva per stabilire se bisognasse essere pro o contro l'elettricità, l'automobile, Internet o la fecondazione *in vitro*, gli scienziati sviluppavano, avanzavano, usavano, affinavano e miglioravano le tecniche. Per poi renderci finalmente conto che quei progressi tecnologici facevano ormai parte del nostro quotidiano e che ci facevano stare molto meglio. Meglio ancora: ci si chiede come si faceva prima a vivere senza.

Ho quindi proposto a quella gentile signora di guardare le cose in modo diverso. Innanzi tutto le ho chiesto se, pur essendo contraria, credeva che la clonazione si sarebbe prodotta malgrado tutto. Mi ha risposto di sì. Allora le ho proposto di cambiare il suo atteggiamento poiché, che fosse pro o contro, non sarebbe cambiato niente, visto che, ad ogni modo, la clonazione umana sarebbe stata presto una realtà corrente e normale.

Ma per cambiare la propria prospettiva ed il proprio atteggiamento di fronte alla rivoluzione scientifica e tecnologica che avviene tutti i giorni, ci vuole una nuova concezione della vita,

una nuova visione del mondo e della propria esistenza. Bisogna arrendersi all'evidenza che la scienza non è una pratica umana. La scienza è l'essere umano. Essere pro o contro l'evoluzione scientifica, qualunque essa sia, è tanto stupido quanto chiedersi se si è pro o contro la crescita dei bambini. È innegabile.

Il bambino cresce e la scienza si evolve. È un fenomeno umano. Tuttavia, il bambino si educa, ed anche la scienza. Allora, invece di fare inutili dibattiti per stabilire se si è pro o contro tale o tal'altra novità scientifica o tecnologica, pensiamo a quello che ci si può fare, come integrarla nelle nostre vite, come trarne tutti i vantaggi per noi e per le generazioni a venire. Per questo, abbiamo bisogno di riferimenti non più passati, ma futuri. Esaminare il passato ci dimostra che il presente e il futuro non hanno niente in comune. Una proiezione del passato nell'avvenire è quindi impossibile, proprio come camminare guardando indietro non ci dà nessuna indicazione sulla direzione della strada che si trova davanti a noi. Allora dove sono i riferimenti del futuro? È proprio qui che interviene Rael e la filosofia che apporta.

Nel 1973, ne *Il libro che dice la Verità*, Rael ci spiega le nostre origini scientifiche. Niente più Dio, niente più misticismo. Ma una storia scientifica che ci dice che degli Esseri venuti da un altro luogo con una scienza avanzata hanno creato la vita sulla Terra. Ci spiega che siamo fatti a loro immagine e che un giorno faremo come loro. In particolare vi è svelato che la clonazione è il segreto della vita eterna, che la longevità dell'uomo può essere moltiplicata per dieci, che si può imparare chimicamente, ecc. tante prodezze che abbiamo cominciato a fare da poco e che progrediscono ad una velocità vertiginosa.

Nel 1975, Rael va sul pianeta degli Elohim, nostri creatori, e lì vede delle cose affascinanti. Riceve anche un insegnamento destinato a permetterci di sbocciare nel piacere. A più riprese, è

anche scritto che la scienza avrebbe confermato ciò che dice. E, anno dopo anno, delle scoperte scientifiche hanno confermato quanto è scritto nei suoi libri che risalgono rispettivamente a 27, 25 e 21 anni fa.

Ma laddove il suo ruolo diventa dei più fondamentali, è quando unifica la scienza e la religione. Mentre i capi religiosi come il papa condannano l'aborto, la contraccezione, l'omosessualità e, naturalmente, la manipolazione genetica, la clonazione e la creazione scientifica della vita, Rael ci ripete che questo è solo l'inizio e che, grazie alla scienza, conosceremo dei cambiamenti che pochissime persone possono intravedere. Grazie ad una filosofia e ad una spiritualità d'avanguardia, Rael ci illumina in modo ottimista sulla scienza e ci permette di intravedere un avvenire affascinante.

Nel 1969, quando Neil Armstrong mise piede sulla luna, disse: «È un piccolo passo per l'uomo, ma un grande balzo per l'umanità». Tutte le «profezie» scientifiche preannunciate da Rael in questo libro annunciano i passi da gigante che verranno presto fatti dall'umanità e che miglioreranno la qualità della nostra vita. Allora, invece di chiedervi se siete pro o contro ciò che leggerete nelle pagine seguenti, e che avverrà al di là di qualsiasi opinione possiate avere, chiedetevi perché tutto ciò accade e interrogatevi sul fatto che Rael sia il solo leader religioso a parlare di scienza in questi termini.

Daniel Chabot,

3 dicembre 2000

CLONAZIONE UMANA: L'ACCESSO ALLA VITA ETERNA

La clonazione umana è solo alla sua prima tappa. Attualmente siamo obbligati a passare attraverso una madre portatrice, con una gravidanza «normale» di 9 mesi, che genera un neonato che avrà una crescita «normale».

In realtà tutto questo non ha niente di straordinario. Infatti si tratta solamente di avere un fratello gemello (o una sorella gemella) qualche anno più tardi. Quando si preleva il vostro codice genetico per introdurlo in un ovulo, non si fa altro che fabbricarvi un gemello.

Questo gemello avrà naturalmente un'educazione e delle esperienze diverse dalle vostre e svilupperà quindi una personalità differente. Se alla nascita, il vostro gemello clonato è posto in una famiglia cinese, una volta adulto parlerà evidentemente cinese, e non francese, e maneggerà meglio di voi le bacchette per mangiare il suo riso...

Ma le ricerche effettuate sui gemelli separati alla nascita hanno provato che essi hanno la stessa personalità, anche se alcuni dettagli possono essere diversi. Amano lo stesso cibo, gli stessi libri, gli stessi colori, lo stesso genere di compagna o compagno, ecc... Tutto questo conferma le scoperte scientifiche che dimostrano come la personalità e l'intelligenza siano prima di tutto genetiche e di cui parleremo più in là.

La tappa seguente (livello 2) permetterà, grazie ad una nuova tecnologia chiamata crescita accelerata (AGP = accelerated

growth process), di clonare direttamente individui adulti al massimo delle loro possibilità fisiche, ossia di aspetto fisico tra i 15 e i 17 anni.

Gli individui così clonati sono solo delle copie fisiche. Come l'hardware di un computer. Sono come delle cassette vergini senza memoria né personalità.

Ho visto gli Elohim introdurre in un macchina che ricordava un grande acquario (vedere il libro "Il Messaggio degli extraterrestri") una cellula prelevata dalla mia fronte, ed una copia fedele di me stesso svilupparsi in qualche secondo.

La fase 3 fa intervenire una tecnologia attualmente in via di sviluppo, soprattutto in Giappone, e che permetterà di scaricare in un computer la personalità e la memoria di un essere umano.

Potremmo così continuare ad esistere in un computer dopo la nostra morte, vivere eternamente e comunicare con il nostro ambiente circostante, se venissero collegati dei sensori come telecamere o microfoni. Tramite degli altoparlanti potremmo persino parlare ai nostri vecchi amici, riconoscere i nostri compagni di scuola e scambiarci i nostri ricordi. Potremmo addirittura giocare con loro in un mondo virtuale.

Possiamo anche immaginare di essere scaricati (o ricaricati) momentaneamente in un computer, solo per acquisire delle conoscenze o per allenarci vivendo delle esperienze virtuali, per poi essere ricaricati nel nostro corpo originale avendo così acquisito un'esperienza in certi campi o, ad esempio, anche imparato una lingua straniera mescolata al nostro programma dal computer.

Nel livello 3 della clonazione, invece di scaricare la nostra personalità e la nostra memoria in un computer, la si trasferisce in un corpo giovane che è appena stato clonato. Si aggiunge il software nell'hardware che era il clone. E ci si risveglia con tutta la propria memoria e tutta la propria personalità in un corpo

giovane, ripartendo così per una durata di vita normale e così di seguito, attraverso un numero infinito di corpi.

È in questo modo che gli Elohim vivono eternamente.

Per questa ragione la clonazione è la chiave che ci permetterà di ottenere la vita eterna.

Quanti si oppongono alla clonazione umana adducono delle argomentazioni di una stupidità incredibile. Risponderemo qui punto per punto a quelle obiezioni:

«La clonazione umana aggraverà la sovrappopolazione»

Attualmente i potenziali clienti sono, secondo le stime effettuate in seguito ai contatti con Clonaid, circa diecimila nel mondo. Per la maggior parte famiglie che hanno problemi di infertilità irrisolvibili con altre tecniche.

Nascono ogni ora sulla terra oltre 14 000 neonati concepiti naturalmente... 120 milioni ogni anno! Che differenza fanno nella sovrappopolazione questi 10 000 potenziali neonati clonati ogni anno, vale a dire meno dello 0,001 % delle nascite annuali?

Se si vuole lottare contro la sovrappopolazione, bisognerebbe iniziare col limitare il numero di figli che una famiglia può avere, come hanno fatto molto saggiamente i cinesi. Se ogni persona può avere soltanto un figlio, la popolazione è stabilizzata. Ma il papa continua a condannare la contraccezione e l'aborto. È molto più responsabile lui della sovrappopolazione che i 10 000 neonati clonati che potrebbero venire al mondo.

Perché negare il diritto di avere un bambino ad una famiglia sterile e lasciare che alcune famiglie cattoliche abbiano più di 10 figli? Qui stanno i veri responsabili della sovrappopolazione, non nella clonazione!

«La clonazione umana diminuisce la biodiversità»

Se 10 000 famiglie sterili avessero un bambino grazie alla clonazione questo non diminuirebbe affatto la biodiversità! La

quasi totalità dei 6 miliardi di esseri umani che siamo continuerà ad avere bambini per le vie più naturali. Tutte le coppie non sterili del mondo, cioè la quasi totalità della popolazione terrestre, continuerà a fare l'amore e a generare figli in modo tradizionale.

E ancora, con il pretesto di attentare alla biodiversità, dobbiamo forse obbligare le madri di due o tre gemelli ad abortire? Recentemente, una madre ha appena partorito in Italia otto gemelli... Otto bambini geneticamente simili! E tutti trovano la cosa meravigliosa... Se fossero stati figli della clonazione, si direbbe che è mostruoso... Perché due pesi e due misure? Come se i figli del caso meritassero più rispetto di quelli il cui concepimento è stato programmato scientificamente.

La limitazione del numero di persone aventi lo stesso codice genetico è effettivamente auspicabile. Che ci possa essere solo un individuo dello stesso «modello» nello stesso tempo, come presso gli Elohim, o al massimo due come i gemelli, sembra una regola saggia per conservare la famosa biodiversità.

Ma ciò si deve applicare allora anche alle nascite multiple, a tutte le nascite multiple!

Se legalmente fosse possibile avere un solo individuo dello stesso modello, questo significherebbe che bisognerebbe proibire i gemelli ed obbligare le madri che li aspettano ad abortirne uno dei due! Se si accettano i gemelli nati naturalmente, allora si devono accettare anche i gemelli per clonazione. Perché non ci possono essere due pesi e due misure.

E se anche si accettassero i gemelli, allora il caso si porrà per i gemelli tripli. Bisognerà allora costringere ad abortire i bambini in soprannumero! A meno che si permetta la clonazione solo di un numero equivalente a quello possibile per concepimento «naturale», cioè otto... E sembra molto. Ma ogni regola che stabilisse un numero massimo diverso per i bambini

clonati e per i bambini concepiti naturalmente sarebbe discriminatoria.

«La clonazione umana creerà dei mostri»

Nessun bambino sarà seguito a partire dal suo concepimento in modo più rigoroso dei bambini clonati. La medicina genetica moderna permette dalle prime settimane di assicurarsi che il feto non sia portatore di alcuna anomalia genetica.

Nascono ogni giorno dei mostri generati per le vie più naturali. E per questo nessuno vuole vietare la riproduzione sessuale... Il recente caso di sorelle siamesi dove è stato necessario, per evitare il rischio di vederle molto presto morire entrambe, sacrificarne una, ha creato molto scompiglio, e la giustizia ha dovuto decidere tra i genitori, che non volevano scegliere e «lasciare decidere dio», e il fatto di sopprimerne una delle due per la sopravvivenza dell'altra. Se nascessero per clonazione delle sorelle siamesi attaccate per il bacino, e di cui una delle due non potesse sopravvivere, il mondo intero avrebbe detto da un pezzo «guardate i mostri generati da quella tecnica!»... Ma siccome quelle sorelle siamesi sono state concepite naturalmente, allora nessuno dice niente...

Parlando di mostri, né Adolf Hitler né Stalin, per citarne solamente due, sono stati concepiti per clonazione...

«I bambini clonati per rimpiazzare quelli morti per incidenti non saranno felici, perché cresceranno sapendo che sono stati concepiti solo per rimpiazzarne un altro»

Un bambino ben educato impara a far dipendere la sua felicità dall'amore che ha per se stesso e non dall'affetto degli altri. Quante famiglie hanno avuto un nuovo bambino per vie naturali dopo il decesso di un primo neonato. Nessuno mette in dubbio la loro capacità di essere felici perché sono stati concepiti dopo il decesso di un altro.

D'altra parte, numerosi sono gli individui brillanti che hanno una vita equilibrata ed armoniosa e che hanno avuto dei genitori severi o che non davano loro nemmeno un po' d'amore. E viceversa, molti bambini che hanno avuto tanto amore nella loro infanzia si drogano, diventano dei delinquenti o si suicidano. Tutto ciò non ha niente a che vedere con il modo in cui sono stati concepiti. Sembra che Adolf Hitler, Stalin o Napoleone abbiano avuto un'infanzia molto felice e tanto amore dai loro genitori...

L'educazione di quei bambini può anche essere fatta in due modi: dicendo loro la verità oppure no. Molti bambini «normali» hanno un padre che non è il loro, o addirittura entrambi i genitori quando sono stati adottati in tenera età. Certi genitori dicono loro la verità, altri no. Ma l'unanimità è totale fra i bambini adottati: i loro genitori sono quelli che hanno dato loro dell'amore molto più dei loro genitori biologici. Se certi sono felici di ritrovare i «veri», non smettono mai di considerare come loro genitori quelli che li hanno adottati. Questo è Amore...

«Se la clonazione umana verrà legalizzata, alcuni governi potranno creare degli eserciti formati da super guerrieri clonati»

Coloro che la pensano in questo modo danno prova di possedere un vero cervello del 20° secolo o un cervello preistorico... Tutti i conflitti moderni, dall'Irak al Kosovo, hanno provato che eserciti di milioni di uomini, anche ben addestrati, nulla possono contro la tecnologia moderna. Gli USA schiacciano tutti i loro nemici senza impiegare nei combattimenti un solo soldato al suolo... Non un solo militare americano ucciso in combattimento in tali conflitti e migliaia di morti tra i loro nemici. Del resto bisogna ricordare che il servizio militare non esiste negli USA... L'Irak e la Serbia invece ce l'hanno... e

molto lungo. Ma non possono fare nulla contro gli aerei che sfuggono ai radar e i cui bombardamenti sono guidati con un metro di scarto dal satellite.

Un migliaio di piloti americani al massimo può sbaragliare eserciti formati da milioni di soldati convenzionali al suolo.

Allora, clonare dei soldati per farne degli eserciti di super combattenti sarebbe un puro spreco.

«I bambini clonati avranno una longevità ridotta»:

Se taluni pensano che, clonando un individuo di 70 anni, le cellule del neonato clonato sarebbero già vecchie di 70 anni (cosa falsa), questo problema non dovrebbe esistere clonando un neonato di 10 mesi. Anche per quelli che credono a torto a questa teoria, non dovrebbe essere un problema che il neonato abbia una speranza di vita di 85 anni o di 85 anni meno dieci mesi ...

Dopo la nascita di Dolly, si è parlato di telomeri più corti che lasciavano intravedere un invecchiamento prematuro dei cloni. A cose fatte ci si accorge che Dolly è sempre viva, si riproduce in modo normale ed ha la salute di una pecora della sua età... D'altra parte, in seguito hanno avuto luogo altre clonazioni che non hanno rilevato alcuna differenza di lunghezza dei telomeri.

Anzi, un recente esperimento su topi in una università delle Hawaii dimostra che dopo 7 generazioni clonate non solo i telomeri non sono più corti... ma che alcune cellule sono invece più giovani del normale, cosa che gli scienziati non capiscono! Siamo veramente vicinissimi al segreto della vita eterna!

«La clonazione non è naturale»

Nemmeno gli antibiotici, né il massaggio cardiaco, i trapianti, le trasfusioni di sangue o le otturazioni dentarie ed una quantità innumerevole di interventi medici o di farmaci utilizzati ogni giorno da milioni di persone.

Al contrario è sicuramente «naturale» vedere il 90% dei bambini in tenera età morire nei paesi in cui non c'è né igiene né ospedali, e avere una speranza di vita di 35 anni...

È forse meglio?

Chi, fra gli avvocati del «naturale», rifiuterebbe al proprio figlio malato o alla propria madre morente i medici più all'avanguardia?

Quelli che sono contro la clonazione perché non è naturale e parlano di noi come della «setta che vuole clonare bambini», sono sicuramente gli stessi che condannano i Testimoni di Geova per il loro rifiuto alle trasfusioni di sangue... Eppure, si comportano di fronte alla clonazione esattamente come loro... rifiutando la scienza.

«È normale morire per lasciare il posto alle generazioni future»

A quale diritto le generazioni future sarebbero più importanti delle generazioni attuali?

Il diritto alla vita è considerato come sacro da tutte le culture..

Se la vita può essere prolungata o se si può raggiungere la vita eterna, con che diritto e a quale età questo sacrosanto rispetto della vita umana dovrebbe concludersi?

Se ci sono persone troppo infelici, misere, malate o depresse per aver voglia di vivere eternamente, in nessun caso si potrebbe imporre loro la vita eterna.

Come ho detto spesso nelle mie conferenze «Se preferite morire, morite allora! Ci sarà più posto per quelli che vogliono continuare a vivere...»

Vivere eternamente non potrebbe essere imposto a qualcuno che non lo desiderasse.

Rendere eterno un depresso sarebbe un atto di enorme sadismo.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Per la maggior parte di essi, ogni nuova giornata è un calvario ed è per questo che molti si suicidano.

La vita eterna può essere una libertà individuale ma non potrebbe essere imposta.

Se si facesse un sondaggio tra la popolazione, di certo la maggioranza delle persone in piena salute desidererebbe vivere eternamente.

Che i malati o gli anziani sminuiti dall'invecchiamento desiderino morire, è completamente normale. Come voler vivere eternamente indeboliti e afflitti da mille dolori!

Ma curate tutte i malati e restituite alle persone anziane il vigore della loro giovinezza e vedrete che non vorranno più morire!

Del resto, la stragrande maggioranza delle persone anziane fa del moto, prende farmaci e fa tutto quello che può per vivere il più a lungo possibile.

Bisogna essere depressi per aver voglia di morire.

In realtà, tutti coloro che non desiderano vivere eternamente e che sono apparentemente in buona salute (e non devono essere molti) dovrebbero per prima cosa essere curati per depressione.... Sicuramente dopo non vorrebbero più morire!

Ma il diritto di morire, quando le sofferenze fisiche o morali sono troppo grandi, dovrebbe essere rispettato. Nella vecchiaia o prima. E parlo qui dell'eutanasia, cioè di poter aiutare a morire degnamente quelli che lo vogliono, qualunque sia la loro età, quando non si è capaci di lenire le loro sofferenze... Dico bene morali o fisiche. Perché se di recente i Paesi Bassi hanno ammirevolmente legalizzato l'eutanasia, essa resta però limitata alle persone con sofferenze fisiche che non possono essere alleviate. Come se le sofferenze morali fossero meno importanti.

Un grande depresso che non può essere aiutato soffre tanto quanto qualcuno che ha un tumore osseo... ma le sue sofferenze sono localizzate altrove.

Dare meno importanza alle sofferenze morali incurabili che alle sofferenze fisiche è una discriminazione insopportabile e poggia su una medicina sorpassata che privilegia i sintomi fisici rispetto alle sofferenze morali.

L'eutanasia dovrebbe essere offerta a tutti quelli che soffrono per sofferenze incurabili, che siano fisiche o morali.

Il diritto alla vita eterna e il diritto di morire vanno di pari passo in una società moderna che rispetti le scelte e le libertà individuali.

«Vivere eternamente dev'essere terribilmente noioso»

Generalmente a dirlo sono le persone che già si annoiano nella loro vita attuale.

Quando si ha passione per la vita, quando la si alimenta con piaceri multipli e sempre rinnovati, non ce ne si stanca mai.

Un giornalista mi diceva un giorno «ci si annoierà a forza di incontrare sempre le stesse persone...»

Sulla Terra ci sono attualmente 6 miliardi di esseri umani.

Per fare conoscenza di qualcuno, è necessario parlare con lui come minimo per un'ora (in generale molto più a lungo con le persone che ci interessano veramente).

Ora, siccome non si fa soltanto quello, supponiamo di incontrare 3 persone nuove ogni giorno (essendo di proposito molto ottimisti sul numero...)

Ciò significa che possiamo fare la conoscenza di circa mille nuove persone ogni anno.

In una vita di 80 anni, speranza di vita attuale, si arriva a circa 70 000 persone, togliendo i 10 primi anni che si passano con la propria famiglia...

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Quindi, in una vita «normale», si possono incontrare soltanto 70 000 persone, ossia poco più di una persona ogni milione di quanti vivono attualmente sulla Terra.

Vivendo eternamente in una popolazione equivalente a quella che attualmente vive sulla terra, ci occorrerebbero circa 3 milioni di anni per fare conoscenza con la metà della popolazione terrestre.

C'è da scommettere che dopo questo termine potremmo incontrare quelli che avevamo conosciuto all'inizio e che avevamo dimenticato...

In ogni modo, anche se non li avessimo dimenticati, sarebbero talmente cambiati e progrediti in così tanti secoli che sarebbero molto diversi.

D'altronde questa è una delle parti più interessanti dell'insegnamento degli Elohim che si avvicina ai valori del Buddismo e che dice che non ci si bagna mai due volte nello stesso fiume, perché esso è cambiato... ed anche noi.

Io dico che non si incontra mai due volte la stessa persona. Perché cambiamo costantemente.

È il motivo per cui è possibile vivere molto a lungo con lo stesso partner ed essere eternamente innamorati, se si è coscienti e sempre meravigliati dai cambiamenti che fanno sì che coloro con i quali viviamo siano sempre diversi, se abbiamo cura di guardarli con occhi sempre nuovi.

Allora, annoiarsi a forza di incontrare sempre le stesse persone... impossibile!

E ciò che si applica alle persone si applica anche a tutte le nostre attività. Due albe non sono mai identiche. Ed anche se lo fossero, essendo vivi cambiamo e quindi le percepiamo in modo diverso. Ecco perché vivere eternamente non potrà mai diventare noioso.

La noia viene dall'interno. Non dall'ambiente che ci circonda, né dalla nostra longevità.

Si può vivere soltanto 20 anni e suicidarsi, talmente ci si annoia, o vivere eternamente ed essere sempre entusiasti dall'esistenza.

Ma forse, per apprezzare l'esistenza, bisogna rimpiazzare la nostra cultura dell'avere e del sapere con una cultura dell'Essere, ed incoraggiare lo sviluppo e l'insegnamento di un numero sempre maggiore di Guide spirituali, invece di denigrarle come «capi di sette» o «pericolosi guru»...

Guru deriva dal sanscrito e significa "risvegliatore"... Qualcuno che vi insegna a meravigliarvi di ogni secondo che vivete. E quando si è meravigliati ad ogni secondo non si ha voglia che ciò finisca e si è pronti ad essere felici eternamente.

«La Paura diffusa sapientemente dai mass media»:

Ci si può chiedere che cosa faccia tanta paura a certe persone quando si parla di clonazione umana.

Innanzitutto si deve capire che l'opinione pubblica è manipolata da alcune persone a cui si accorda una certa autorità morale, sebbene la maggior parte del pubblico non si curi più della loro opinione.

Ma i media hanno bisogno di fare riferimento a certe persone per spaventare il pubblico, il che è sempre una garanzia di grande vendita di giornali o di un buon indice d'ascolto...

Quando i mass media parlano di quello che va bene, hanno meno successo di quando riportano crimini, guerre o cose mostruose e scandalose.

Anche a costo di mentire e di aumentare il numero delle vittime in modo totalmente fantasioso, come nel caso del massacro di Timisoara... Da qualche decina di vittime reali, i giornalisti sono passati a centinaia, poi a migliaia... E se un giornalista onesto avesse riportato la cifra reale, si sarebbe fatto rim-

proverare come un revisionista per non aver parlato come tutti di migliaia di vittime... anche se non era vero!

I più recenti forum su Internet dimostrano che in realtà una maggioranza del pubblico è a favore della clonazione umana. In particolare quello organizzato dalla BBC.

Ma i media non lo dicono.

Fanno sempre riferimento all'opinione di alcuni conservatori di un altro secolo che sono totalmente incapaci di capire persino un decimo di quello che è...

Come ad esempio il papa, fedele alla lunga tradizione cattolica di essere contro ogni progresso.

Ricordiamoci che ogni novità è stata sempre condannata dal Vaticano. Non soltanto Copernico o Galileo, perché dicevano che la Terra era rotonda e che non era il centro dell'universo, ma anche Giordano Bruno, perché diceva che c'era vita su altri pianeti, quelli che hanno usato per primi la forchetta e che sono stati scomunicati perché si doveva toccare il cibo donato da «dio» con le proprie dita, la macchina a vapore, l'elettricità, ecc... per non parlare naturalmente della contraccezione o dell'aborto.

Allora i mass media riportano quelle prese di posizione senza parlare delle opinioni delle altre religioni. Ci sono infatti dei Rabbini, dei capi religiosi Musulmani o Buddisti che si sono pronunciati a favore della clonazione. Ma di loro non si parla.

Questi religiosi musulmani ed ebrei dicono in sintesi che «se dio permette all'Uomo di scoprire ed utilizzare queste tecniche, è perché fa parte della sua volontà». I Buddisti, che non credono ad un dio creatore onnipotente, ricordiamolo, dicono che la clonazione è «un karma positivo»... in altri termini che permette ad un'«anima» di reincarnarsi per avere un'altra possibilità.

Ma solo i discorsi del papa vengono riportati ...

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

È un pensiero unico quello che ritroviamo e che viene applicato a molti altri soggetti.

Una tendenza a normalizzare la società per cancellare le differenze e per far passare come mostri diabolici tutti quelli che se ne allontanano.

Si ritrova la stessa demonizzazione delle opinioni quando si parla delle minoranze religiose, sdegnosamente chiamate «sette». Bisogna che tutti la pensino allo stesso modo, credano allo stesso modo e comprino allo stesso modo.

Fortunatamente, grazie alla mondializzazione del pensiero attraverso Internet, quanti si ostinano a voler difendere il proprio diritto a pensare in modo diverso si rendono conto che non sono soli...

AVERE UN BAMBINO SU ORDINAZIONE

Grazie alla scienza, i genitori possono già scegliere, prima della sua nascita, alcune caratteristiche del bambino che vogliono avere.

La scelta del sesso è già possibile, anche se alcuni paesi hanno creduto bene di votare delle leggi che vietino tale scelta.

Ma prestissimo tutte le caratteristiche del bambino potranno essere selezionate. Si potrà veramente avere «un bambino su ordinazione».

Gli argomenti di quanti si oppongono a queste possibilità sono totalmente ridicoli.

Attualmente si lascia fare al caso, spesso ribattezzato «la volontà di dio» da quelli che sono sufficientemente primitivi o superstiziosi per crederci ancora.

Così delle famiglie si ritrovano con bambini portatori di tare genetiche, handicappati e sofferenti a vita, la cui speranza di vita è talvolta estremamente corta e che sono un peso enorme per la società, quando tutto questo avrebbe potuto essere facilmente evitato.

È un atto criminale lasciar nascere bambini che soffriranno tutta la loro vita quando si sa fare in modo che vengano concepiti solo bambini geneticamente sani.

Le stesse persone che dicono che la creazione di bambini per clonazione è pericolosa per l'equilibrio del bambino perché non sarà veramente desiderato, che bisogna avere un bambino non per farsi piacere ma per la felicità di un nuovo essere umano, queste stesse persone, che si dicono piene d'amore e di con-

siderazione per il futuro essere umano, non ne hanno più alcuno quando si tratta della sua salute. In questo caso dicono che bisogna lasciar fare alla natura e non impedire a dei bambini handicappati geneticamente di nascere. Eppure è evidentemente molto più grave nascere senza braccia e senza gambe che essere clonati e normali.

È incomprensibile anche il loro rifiuto della scelta del sesso del bambino a venire. Se una famiglia desidera avere un maschio e mette al mondo una femmina, questa potrà essere rifiutata, maltrattata, anche venduta o uccisa come ahimè accade in certi paesi. In regioni più civilizzate la delusione delle famiglie stesse, espressa meno fortemente, sarà comunque un freno allo sviluppo armonioso del bambino.

Lasciando scegliere alle famiglie il sesso del bambino, si è certi che il bambino sarà al 100% desiderato, atteso ed amato. Questo significa preoccuparsi del benessere del bambino a venire.

E la maggior parte delle famiglie desidererà avere un maschio ed una femmina, il che non cambierà di molto la ripartizione sessuale della popolazione che comunque diverrà senza importanza grazie alla riproduzione per clonazione!

Si può immaginare una popolazione persino «squilibrata» e composta da una maggioranza di uomini... o di donne che si riproducono ad un ritmo sufficiente per un mantenimento della popolazione grazie ad una riproduzione per clonazione.

C'è da scommettere che un'altra volta lo stato della libertà individuale, gli USA, sarà un pioniere anche in questo.

Perché è la fantastica Corte Suprema americana, composta da giudici eletti a vita e al 100% indipendenti dal potere, che ha autorizzato la riproduzione in vitro o IVF che viene effettuata per centinaia di persone ogni giorno, dicendo che «la costituzione americana garantisce il diritto degli individui di scegliere

il proprio modo di riproduzione». Ciò varrà per la clonazione e naturalmente per la scelta delle caratteristiche dei bambini che nasceranno.

Andando oltre, non si capisce perché i futuri genitori non possano scegliere anche le caratteristiche fisiche o intellettuali di un bambino.

Anche in questo caso, la felicità del bambino a venire ne dipende. Perché più corrisponderà a ciò che si aspettano i genitori e più sarà amato.

Se una famiglia di scienziati desidera avere un bambino che sarà un genio nel loro campo, che male c'è a permetterglielo? Se, lasciando fare al caso, si ritrovano con un bambino che ama soltanto lo sport o la musica, essi rischiano, come avviene ogni giorno, di fargli vivere una vita miserabile e di contrastare il suo talento naturale. Il mondo attuale è pieno di queste persone che non si rimettono mai dal fatto che la loro famiglia li abbia spinti a fare una cosa diversa da ciò che volevano e che si trascinano di depressione in depressione, quando non si suicidano in una sola volta o a poco a poco gettandosi nella droga o nell'alcolismo.

Se una coppia di artisti vuole avere un bambino portato per la musica, e la genetica lo permette, esistono solo vantaggi. I genitori ed il bambino saranno perfettamente felici, potranno dargli un ambiente ideale perché le sue qualità si sviluppino e la società potrà così beneficiare del talento di questo futuro virtuoso che si sente bene nella propria pelle.

Idem per una coppia di scienziati o di sportivi di alto livello.

Così le famiglie, il bambino che nascerà e la società, beneficeranno tutti del fatto che i genitori possano scegliere «su ordinazione» le caratteristiche del futuro essere umano.

Tutte le questioni cosiddette «etiche» in materia sono solo delle reticenze che affondano le proprie radici nelle religioni

primitive in cui si vuol lasciare ad un dio immaginario la scelta delle infermità che affliggeranno un bambino o delle doti che renderanno la sua vita meravigliosa.

Verrà un giorno in cui le considerazioni «etiche» della nostra epoca sembreranno totalmente anti-etiche, poiché non tengono conto della reale felicità degli esseri che nasceranno e dell'avvenire dell'umanità.

Ancora una volta la saggezza sta nel lasciare che le persone decidano ciò che vogliono. C'è da scommettere che anche in questo caso, se ad ogni famiglia viene lasciata la libertà di decidere se vuole scegliere le caratteristiche del bambino che nascerà o se preferisce affidarsi al caso, una grandissima maggioranza dei genitori vorrà scegliere. Tutte le madri del mondo non possono che volere il meglio per il proprio bambino. A parte alcune persone completamente sottomesse ad una fede religiosa "decoscientizzante". Queste persone hanno forse il diritto di imporre alla società la nascita di bambini afflitti da mostruosità fisiche o di persone malate ed handicappate a vita, quando siamo in grado di evitarlo?

Anche qui, la democrazia dovrebbe prevalere sui begli spiriti religiosi conservatori che pretendono di sapere meglio delle future mamme ciò che è bene per i loro bambini.

E queste persone hanno anche il diritto di imporre alla società il fardello di bambini handicappati, frutto delle loro scelte criminali che poggiano su credenze religiose sorpassate?

La motivazione religiosa permette forse ogni crimine? Fortunatamente non si accettano più i sacrifici umani per motivi religiosi, e si cominciano finalmente a vietare le mutilazioni sessuali che poggiano anch'esse sulla religione. La messa al mondo di bambini portatori di tare genetiche non dovrebbe anch'essa essere proibita come crimine contro l'Umanità, oggi che siamo in grado di impedirle?

ALIMENTI GENETICAMENTE MODIFICATI: LA FINE DELLE CARESTIE

Grazie alla genetica, potremo finalmente fornire a tutti gli esseri umani cibo in abbondanza.

Gli alimenti geneticamente modificati sono l'avvenire dell'umanità. I loro vantaggi sono numerosi.

Innanzitutto, permettono di ridurre considerevolmente le quantità di pesticidi e di fungicidi che inquinano gravemente la Terra.

Inoltre permettono, come nel caso del recentissimo riso giallo creato da alcuni genetisti, di fornire alle popolazioni del terzo mondo le vitamine di cui hanno disperatamente bisogno.

È facile per degli occidentali troppo ben nutriti proclamare dall'alto della loro obesità che gli alimenti geneticamente modificati sono pericolosi. La cosa più pericolosa è non avere nulla da mangiare... tutto il resto è un dettaglio.

Anche se i primi alimenti geneticamente modificati non sono perfetti, anche in questo caso è sperimentando che si potrà migliorare.

La paura che nuove specie create dall'uomo scappino, si accoppino o impollinino le "specie naturali" è stupida.

Finora le modificazioni genetiche desiderate venivano ottenute attraverso secoli di lente selezioni eseguite da coltivatori o allevatori.

Per gli alimenti geneticamente modificati è la stessa cosa, ma si guadagna tempo.

E nessuno ha paura che il grano, per cui ci sono voluti secoli di selezioni per aumentarne la produttività, si mescoli con il grano selvatico o che le vacche da latte che producono 20 volte più latte delle specie selvatiche le “contaminino”...

Non solo le specie geneticamente modificate porteranno nutrimento in abbondanza e ridurranno l'inquinamento, ma ci permetteranno anche di ritrovare frutta e verdura dai sapori straordinari. Anche il loro gusto è infatti pilotato dai geni. Potremo così avere delle fragole più dolci e con un profumo molto più intenso senza dover aggiungere zucchero bianco raffinato.

Immaginate che tutta la frutta e tutta la verdura abbia, naturalmente e senza prodotti chimici, sapori 100 volte più intensi, fragole al gusto di fragola come in una caramella, banane, ananas, ecc... tutto questo è possibile.

Idem per gli animali. Recentemente, grazie a delle manipolazioni genetiche, è stato creato un salmone che cresce dieci volte più velocemente della specie selvatica.

Gli "ecologisti", contrari, cercano di opporsi alla sua commercializzazione adducendo come pretesto il pericolo che questa specie scappi dagli allevamenti e possa accoppiarsi con le specie selvatiche... E allora? Avremo dei salmoni dieci volte più grossi... nessun pescatore se ne lamenterebbe...

Anzi, i genetisti propongono di rendere questi salmoni sterili per fare tacere coloro che si oppongono al progresso. Di certo questo non farà piacere ai pescatori di salmoni selvatici che dovranno accontentarsi di pescare dei pesci dieci volte più piccoli dei salmoni d'allevamento.

Ed il gusto della carne di questi salmoni modificati geneticamente non è meno buono di quello dei "normali". Al contrario, si potrà anche modificare i geni che ne determinano il gusto e renderla più saporita. Idem per tutte le carni. Sarà possibi-

le ottenere del manzo la cui carne fresca avrà lo stesso gusto e la stessa tenerezza di una carne frollata. Persino più tenera e più "gustosa" della carne "normale".

Questo sarà possibile per tutti gli alimenti che conosciamo, senza eccezioni.

Recentemente è stato creato un coniglio luminescente aggiungendo al codice genetico del roditore qualche gene di una specie di medusa.

Questo coniglio, quando è esposto alla luce nera, diventa fluorescente, il che ne farà di certo un animale da compagnia molto apprezzato dai bambini...

Gli oppositori, che si definiscono protettori degli animali, si sono, anche in questo caso, sollevati contro tale realizzazione. Questo coniglio si è forse lamentato di essere luminoso? Per quello che ne so io no, poiché la modificazione genetica non gli ha ancora fornito l'uso della parola... (Forse un giorno succederà!)

Perché un coniglio luminescente in buona salute dovrebbe essere più infelice di un coniglio normale? Anche in questo caso le proteste sono solo delle primitive reazioni anti-scienza...

Personalmente mi piacerebbe tantissimo che mi venisse aggiunto questo gene per diventare luminescente... che successo sulle spiagge la sera! Di certo questo accadrà prima o poi.

Perché un animale da compagnia modificato geneticamente urta i conservatori? Sono forse scioccati dalla testa dell'orribile bull-terrier, del bulldog, dello yorkshire o del chihuahua? No.

Tuttavia queste specie derivano tutte dal lupo o dal cane selvaggio e sono frutto di una selezione genetica durata dei secoli. Se oggi esistesse solamente il lupo o il cane selvaggio ed i genetisti producessero direttamente un teckel o un chihuahua gli stessi "protettori degli animali" griderebbero allo scandalo di-

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

cendo che non abbiamo il diritto di modificare così le specie viventi...

Ma siccome ciò è stato fatto nel corso dei secoli non protestano ed accettano di guardare con ammirazione un gatto nudo senza peli e con la pelle a grinze perché ci sono voluti secoli per fissare la modificazione genetica... Che stupidità!

INTERNET: UN'ESPERIENZA RELIGIOSA

È normale che i vecchi dinosauri che sono contro la clonazione siano anche contro la libertà esistente su questo nuovo mezzo di comunicazione. Perché permette agli esseri umani di comunicare istantaneamente al di fuori dei circuiti tradizionali controllati e censurati dai governi, dai legislatori sottomessi alla loro autorità e dai poteri economici e religiosi complici di aver messo questo bavaglio alla comunicazione.

I grandi giornali e le grandi televisioni diffondono alla stessa ora un'informazione politicamente, religiosamente ed economicamente corretta ad un pubblico che assorbe beatamente la stessa zuppa mediatica destinata ad conformare la popolazione per renderla più facilmente governabile e sfruttabile, pur continuando a ripeterle, affinché lo creda, che vive in una società che gode di una libertà quasi totale, il che è soltanto un'illusione... I Cinesi e i Francesi, a questo proposito, tengono gli stessi discorsi alle loro popolazioni... e sono tutti e due additati da un rapporto USA sui paesi che non rispettano la libertà religiosa.

I Francesi, ad esempio, sono persuasi di essere in un paese eccezionalmente libero, e la cosa è totalmente falsa. Gli USA sono il paese della libertà. Ma la propaganda nazionale francese, con la complicità dei media, fa della libertà un orgoglio nazionale, quasi una parte del patrimonio, e chiunque la metta in dubbio viene considerato come un traditore. I Francesi sono fieri dell'idea che si fanno della propria libertà più che della libertà stessa, che, dal canto suo, è sempre più limitata.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

E quando il paragone con gli USA, vero paese della libertà, viene loro presentato, si affrettano a sottolineare tutto ciò che non va in America, paese ai loro occhi « troppo » libero, dove non c'è sicurezza, c'è la pena di morte, molta povertà ed altri luoghi comuni.

Infatti si considerano, con un orgoglio molto particolare, il giusto compromesso della libertà accettabile. Meno non è abbastanza e di più è troppo.

Un po' come le persone che guidano le proprie automobili e considerano delle lumache quelli che loro sorpassano e dei guidatori da strapazzo quelli che li superano. Si sa, ognuno si crede sempre nel giusto.

Il problema con la libertà è che essa o è totale o non esiste.

Si può argomentare che «la libertà non potrebbe essere totale e che ci vogliono dei limiti per evitare l'anarchia». È vero che le leggi sono necessarie perché possa esistere la giustizia e perché tutti i cittadini abbiano uguali diritti qualunque sia la loro razza, il loro patrimonio e il loro potere. Ma questo deve essere applicato anche ai governi.

Negli USA, il governo può essere condannato quando crea delle leggi che non rispettano la libertà individuale e la libertà di espressione garantite dalla sua stessa costituzione. In Francia no. Perché c'è una clausola che limita tali libertà quando «l'ordine pubblico è minacciato»... Questo falso pretesto può essere usato in ogni momento per attentare alle libertà individuali garantite dai Diritti dell'Uomo.

Le libertà fondamentali garantite dalla dichiarazione dei Diritti dell'Uomo non devono conoscere alcun limite. Neanche per mantenere «l'ordine pubblico». Un paese in cui si può proibire la pubblicazione di un libro, l'accesso ad un sito Internet, o una minoranza religiosa, non è un paese di libertà. La libertà di espressione deve essere totale e senza alcuna re-

strizione altrimenti non c'è libertà. E in Francia non c'è. C'è negli USA. Di nome e di fatto. Persino il governo degli USA nulla può contro la Corte Suprema, che è totalmente indipendente da chi è al potere, quando dichiara che una legge è contraria alla costituzione perché non rispetta la libertà di espressione.

Internet, dal canto suo, permette all'informazione di circolare direttamente e liberamente. E a tutti quelli che hanno opinioni diverse dalla maggioranza di esprimerle e di far riflettere gli altri. Di farli dubitare del messaggio ufficiale, che sia politico, religioso, economico o scientifico. Ecco perché tutti i paesi totalitari cercano di controllare Internet, che ha diminuito il loro potere assoluto.

La libertà d'espressione, così importante e garantita dalla carta dei Diritti dell'Uomo, trova in Internet il mezzo ideale per realizzarsi.

E non è sorprendente che il solo grande paese al mondo in cui la Libertà d'espressione sia garantita senza limite dalla costituzione, sia anche il paese in cui Internet è totalmente libero e in cui lo resterà: gli Stati Uniti.

La Cina, e persino paesi che vogliono dare l'immagine della libertà, ma che in verità non ne hanno alcuna, come la Germania o la Francia, limitano la libertà su Internet e mettono in prigione delle persone per aver tenuto certi discorsi su Internet.

Per esempio, la Francia ha condannato alcune persone per discorsi revisionisti, cioè che negavano o minimizzavano la realtà dei campi di concentramento nazisti, mentre gli stessi discorsi si trovavano sui siti Internet USA e vi resteranno per sempre.

Allo stesso modo, la Francia ha vietato a Yahoo-France di permettere ai suoi abbonati francesi di avere accesso a dei siti Internet USA che mettono all'asta oggetti nazisti. I Francesi interessati da quegli oggetti potranno nonostante tutto connettersi

senza problemi a quei siti Internet USA connettendosi a dei server americani...

Infine, la Germania ha chiuso numerosi siti Internet di estrema destra. Tutti quei siti sono stati immediatamente riaperti negli USA...

È questa la magica libertà procurata da Internet. Che un governo liberticida e dittatoriale vieti pure la pubblicazione di un libro, cosa accaduta numerose volte in Francia con un libro anch'esso definito revisionista come quello di Roger Garaudy, o quello scritto dal medico dell'ex-presidente francese François Mitterand, e quei libri si ritroveranno qualche giorno dopo disponibili su Internet.

Internet è la morte della censura. Finalmente è nuovamente vietato vietare...Perché le proibizioni sono inapplicabili, visto che ogni idea o ogni forma di espressione che si vuole bloccare andrà comunque su Internet, in un modo o nell'altro.

Non sto dicendo che sostengo le idee dei revisionisti o dei neonazisti, ma che conformemente alla libertà d'espressione garantita dalla carta dei Diritti dell'Uomo, devono avere il diritto di esprimere liberamente le loro idee.

È ciò che avviene nel solo paese al mondo che rispetta questa libertà fondamentale, gli USA, e questo non pone alcun problema. Essendo la libertà di espressione totale, quelli che sono contro l'odio razziale e le idee naziste possono anch'essi esprimersi liberamente, visto che sono fortunatamente più numerosi i siti Internet che propagandano la fraternità ed il rispetto tra le razze, ed una grandissima maggioranza della popolazione condivide questi valori, pur rispettando la libertà d'espressione.

Se questa libertà di Internet è sacra persino nei casi estremi che abbiamo appena citato, essa apre spiragli verso nuovi orizzonti molto più rivoluzionari.

La libera circolazione delle idee, grazie alla stampa, ha permesso una rivoluzione religiosa che ha creato lo scisma del protestantesimo, diminuendo fortunatamente il potere esorbitante di cui disponeva all'epoca la Chiesa Cattolica.

Anche in questo caso i paesi totalitari e liberticidi come la Francia hanno tentato di imbavagliare quei movimenti libertari con dei massacri cruenti come quello di San Bartolomeo, che ha visto assassinati su ordine del governo migliaia di protestanti. Già allora se la prendevano con dei revisionisti, ma religiosi... Osavano pensare in modo diverso dalla maggioranza cattolica politicamente corretta... «Uccideteli, ma uccideteli tutti» ha detto il governo francese... Una lunga tradizione... e ci si chiede come alcuni possano essere fieri di essere francesi...

Il fatto di poter stampare idee nuove o contestatarie del potere stabilito rappresentava una rivoluzione, perché permetteva ad un pensiero di viaggiare più lontano delle orecchie di quanti vi ascoltavano emetterlo. Un genio, un visionario o un rivoluzionario poteva esprimere nuove idee parlando ad un piccolo gruppo e ci volevano generalmente dei secoli prima che le sue parole avessero un impatto sulla società.

Grazie alla stampa, il tempo necessario perché i discorsi rivoluzionari avessero un impatto significativo su una società si è ridotto a qualche anno. È il motivo per cui il protestantesimo è esploso in qualche anno soltanto.

Se la stampa fosse esistita all'epoca di Gesù, il cristianesimo non ci avrebbe messo dei secoli ad espandersi in Europa...

Adesso con Internet, le idee rivoluzionarie possono essere accessibili istantaneamente su tutto il pianeta. Arrivano gli e-book: i libri elettronici.

Stephen King ha appena pubblicato il suo nuovo romanzo direttamente su Internet con questo mezzo.

Le case editrici cartacee scompariranno, sia che esse pubblichino giornali o libri, il che rappresenta un beneficio per l'ambiente, visti i milioni di alberi che vengono abbattuti ogni giorno solo per poter stampare giornali. Senza contare le tonnellate di prodotti chimici riversate nei fiumi e nell'atmosfera per sbiancare la carta, per poi annerirla con dell'inchiostro anch'esso chimico ed inquinante...

La schiena degli scolari soffrirà meno perché al posto di una cartella stracolma di libri avranno solo un e-book grosso come un computer tascabile contenente tutti i libri del loro anno scolastico... se continueranno ad andare a scuola, perché questa stessa istituzione può essere soppressa, poiché Internet permette ai bambini di restare a casa a studiare sul loro schermo, con i migliori professori del mondo e con le conoscenze più recenti, aggiornate ogni settimana, tanto si accelerano le scoperte ...

Si arriverà allora a fare in modo che gli studenti in medicina non imparino più ciò che era vero dieci anni fa e che non lo è più, a grande vantaggio di tutti i loro futuri pazienti... se ci saranno ancora dei medici, perché i robot, i computer e la nanotecnologia un giorno li rimpiazzeranno.

Le giovani generazioni passano più tempo su Internet che in chiesa la domenica mattina, e, salvo in qualche famiglia in cui l'autoritarismo dei genitori li obbliga a recarsi a messa, preferiscono, a giusto titolo, restare davanti al loro computer.

E hanno ragione! Perché Internet è un'esperienza molto più religiosa di qualsiasi messa!

Grazie al loro piccolo schermo, le persone sono connesse all'intera umanità, senza distinzione di razza o di religione. Niente unisce più di Internet gli esseri umani.

Un giovane americano può «chattare» direttamente con un giovane russo o cinese e vedere se i condizionamenti politici dei loro rispettivi mass media sono veri o no. E generalmente

non lo sono. Internet è dunque uno strumento di pace mondiale. Un tempo si potevano spedire dall'altro lato della montagna dei giovani che, in buona fede, pensavano di trovare dei barbari; adesso questo non funziona più... Verificano sul net...

I sistemi politico-mediatici internazionali non possono più condizionare impunemente le persone. Ed esse possono persino fare domande direttamente nelle chat room agli abitanti dei paesi «nemici», per capire se quanto si dice è vero...

La parola «religione» viene dal latino «religare» che vuol dire «fare il legame», collegare. Niente più di Internet collega gli uomini tra loro.

Ed i governi che, in certi paesi, cercano di limitare o di controllare l'accesso ad Internet lo sanno bene...

Ma queste barriere governative non potranno resistere al maremoto informatico.

Sta prendendo forma una vera coscienza collettiva ed Internet è simile alla corrente elettrica che collega i neuroni. Siamo tutti i neuroni di un immenso cervello che è l'Umanità ed Internet è il messaggio che fa passare il segnale, come nelle sinapsi, tra i neuroni/uomini o «neuruomini» che siamo.

Ogni giorno in una «messa » collettiva gigantesca, milioni di esseri umani fanno la comunione «on line» in questa rete planetaria.

I giovani che crescono con questa tecnologia sono molto più connessi al resto del pianeta delle vecchie generazioni. La loro coscienza planetaria è molto più grande di quella degli adulti. Sanno che possono essere connessi con qualunque angolo del pianeta con un click su un mouse...

COMPUTER E NANOTECNOLOGIA: LA SOPPRESSIONE DEL LAVORO

I computer supereranno molto rapidamente le possibilità del cervello umano.

Già adesso nessun essere umano, nemmeno il più brillante matematico, è in grado di calcolare tanto velocemente quanto i moderni computer.

Anche sul piano della memoria, nessun umano può memorizzare con precisione altrettante informazioni.

Con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dei computer neurali, anche le capacità di creazione o di adattamento dei computer a nuovi ambienti, diverranno infinitamente più potenti di quelle dei cervelli umani.

In un primo tempo queste intelligenze artificiali messe al servizio dell'umanità, potranno rimpiazzare vantaggiosamente una quantità inimmaginabile di funzionari e di impiegati improduttivi.

È tutta la struttura socio-economica del mondo che si troverà totalmente sconvolta. Dapprima questo porterà ad un colossale calo delle imposte e ad uno sviluppo economico senza precedenti nella Storia dell'umanità.

Infine apparirà la nanotecnologia, che rimpiazzerà totalmente la manodopera in tutte le industrie che producono materie prime, sia industriali che agricole.

Questa utilizzazione di robot microscopici capaci di lavorare a livello molecolare permetterà a miniere senza minatori di e-

strarre minerali, ad industrie senza operai di trasformarle in materie utilizzabili, a fattorie senza agricoltori di trasformare composti chimici in polpa di verdure o di carni, senza passare né attraverso le piante né attraverso gli animali.

I nanobot (nano-robot) produrranno per noi tutto ciò di cui abbiamo bisogno lavorando direttamente nell'infinitamente piccolo. Ri assemblando atomi e molecole.

Se, ad esempio, abbiamo bisogno di ferro, è sufficiente introdurre nel suolo miliardi di nanobot che estraggano dal terreno il minerale grezzo di ferro.

In seguito, questo minerale grezzo viene avviato ad un'industria con mezzi di trasporto automatizzati.

Poi il minerale grezzo viene introdotto in macchinari in cui computer e altri nanobot programmati per questo raffinano il minerale per farne del ferro puro.

Se, ad esempio, abbiamo bisogno di cotone, la composizione chimica precisa del cotone della migliore qualità possibile, viene introdotta in un computer, che programma miliardi di nanobot. Poi, all'interno di una macchina, si introducono le materie prime, i composti chimici che compongono il cotone. E la macchina produce del cotone.

Se vogliamo del pollo, è sufficiente introdurre in un'altra macchina i composti chimici della carne di pollo. E la macchina produce della carne di pollo. Di un sapore e di una qualità perfette, senza prodotti chimici, senza ormoni, senza pesticidi e con il sapore e la composizione esatta dei migliori polli novelli.

Idem per il pesce, la carne, la frutta, la verdura e qualunque altro cibo.

Ogni alimento ha una composizione chimica. Se si forniscono loro i composti chimici del cibo scelto, i nanobot lo «costruiscono» chimicamente, manipolando gli atomi e le molecole.

E non c'è bisogno di industrie per fabbricare questi nanorobot o nanobot. Vengono fabbricati in partenza capaci di riprodursi, di fabbricare delle copie di se stessi. Senza alcun intervento umano.

Si può immaginare la terra coperta interamente da questi nanobot che mettono l'infinitamente piccolo al nostro servizio. Perché non hanno bisogno di luoghi di lavoro o di alloggi. Possono essere dappertutto, purificando i fiumi, pulendo i nostri secoli di inquinamento e di errori.

La scomparsa del lavoro per gli esseri umani, obbligherà di certo la società a modificare totalmente le proprie strutture economiche e sociali.

Se non c'è più bisogno di manodopera umana, di impiegati, di operai e di agricoltori, miliardi di esseri umani si ritroveranno senza impiego e dunque senza un reddito. In un mondo capitalista selvaggio come quello che attualmente conosciamo, questo condanna alla fame la maggioranza dell'Umanità ed è evidentemente una cosa inaccettabile.

Come presso gli Elohim, bisognerà dunque trovare un modo perché ogni essere umano disponga, dalla propria nascita alla propria morte (se muore...), di un reddito minimo che gli permetta di vivere decentemente e con un minimo di piacere.

Ciò dovrà comportare dove abitare, di cosa nutrirsi, vestirsi e divertirsi.

Se tutti i lavori fossero compiuti da nanobot, computer ed altri robot biologici, questo rappresenterebbe la più grande liberazione degli esseri umani di tutta la loro storia.

Questo non ha niente a che vedere con il comunismo, che faceva di tutti gli esseri umani dei lavoratori e metteva tutti i lavoratori alla pari. A pari sofferenze, bisognerebbe dire.

La nuova società senza lavoro mette tutti gli esseri umani a parità di piacere e di sboccio.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Visto che nessuno avrà più bisogno di lavorare, il denaro così come lo conosciamo attualmente, sparirà per forza e farà posto, cosa che è già cominciata con le carte di credito, ad un certo credito mensile, di cui le persone disporranno per concedersi ciò che desiderano.

La nanotecnologia risolve tutti i problemi, cominciando dall'alloggio e dal cibo.

Possono essere concepiti degli alloggi «viventi», un insieme di biologia, di elettronica e di nanotecnologia.

Dei nanobot possono benissimo costruire edifici che possono ospitare milioni di persone, senza alcun operaio edile. Anche la manutenzione e la pulizia di tali edifici possono essere assicurate dai nanobot.

Per quanto riguarda il cibo, si può immaginare che ogni appartamento sia alimentato, come accade attualmente per l'acqua corrente, di materia prima che alimenta degli apparecchi che fabbricano istantaneamente il cibo di nostra scelta, come abbiamo visto prima, dato che i materiali atomici necessari per fabbricare una coscia di pollo o una foglia d'insalata sono esattamente gli stessi, ma organizzati diversamente a livello dell'infinitamente piccolo. Idem per il caviale o il fegato d'oca. Nessun cibo sarà più riservato ai ricchi giacché gli stessi componenti, combinati diversamente, possono fornire una fetta di pane o le pietanze più straordinarie.

Infine, sul piano delle distrazioni e dei piaceri, l'informatica metterà alla portata di tutti gli esseri umani l'accesso alle realtà virtuali.

Senza contare l'accesso imminente alle droghe elettroniche, che permetteranno di sperimentare piaceri inimmaginabili senza gli inconvenienti per la salute delle droghe chimiche.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Del resto, ogni essere umano potrà essere servito fisicamente da uno o più robot biologici dall'aspetto fisico di sua scelta, che potranno eventualmente anche servirgli da partner sessuali.

Beneficiando ogni essere umano dello stesso alloggio, degli stessi vantaggi sociali, dello stesso cibo, degli stessi servitori-robot-biologici, degli stessi partner sessuali ideali virtuali od anche robot biologici, più nessuna invidia né gelosia produrrà violenze tra gli individui.

Tutto questo genererà un mondo d'amore e di fraternità incomparabile. Ciascuno potrà divertirsi a creare delle opere d'arte originali che, in un mondo senza denaro, potranno solo essere regalate alle persone che si amano e non più vendute.

Non avendo più bisogno di lavorare, le persone potranno vivere un'esistenza di piacere e di sboccio.

Quanti hanno voglia di fare ricerche scientifiche o creazioni artistiche potranno certamente farlo. Ma non più per «guadagnarsi la vita perdendola»... Ma unicamente per il piacere.

Che questi ultimi abbiano qualche vantaggio straordinario, come il diritto di risiedere in case individuali o in appartamenti più grandi, in quartieri diversi, o possano aver accesso a viaggi interplanetari o ad una vita eterna per clonazione dopo la morte, al fine di motivare la popolazione a voler servire la collettività, è in effetti auspicabile per evitare un "comunizzarsi" che rende sterile ogni progresso, come la Storia insegna.

In una tale società gli ospedali sono quasi inutili, visto che la nanotecnologia e la clonazione permettono di riparare gli esseri umani fino al loro limite di longevità, che dovrebbe situarsi attorno ai 700-900 anni.

Le scuole e le università divengono anch'esse totalmente inutili perché i bambini possono sia essere educati con l'informatica e con la realtà virtuale beneficiando dei corsi dei mi-

glieri professori del mondo, sia ricevere degli impianti elettronici che trasmettono loro le conoscenze di cui hanno bisogno.

L'educazione, data da genitori che non hanno più bisogno di lavorare, può allora essere incentrata sullo sviluppo dell'immaginazione invece che sulla memorizzazione di dati, come accade attualmente. Dati che diventano molto velocemente sorpassati a causa dello sviluppo della scienza.

Anche l'amore e il dono di sé alla società possono essere meglio insegnati da genitori che rimangono a casa con i propri figli e fanno con loro sport, o giochi reali o virtuali.

Il numero di bambini di questa futura società sarà d'altronde molto limitato perché gli individui dovranno fare una scelta tra diventare eterni o avere un bambino, questo per evitare la sovrappopolazione.

Quelli che si riprodurranno dovranno accettare di essere mortali, salvo eccezioni decise da un'assemblea speciale che pronuncerà alla morte degli esseri umani un «giudizio finale», per decidere quali possono diventare eterni e selezionare quelli che, per le loro azioni, meritano un tale privilegio.

Anche la criminalità verrà quasi totalmente eliminata, il che sopprimerà le prigioni. Innanzitutto grazie ad un'individuazione genetica di tutti i difetti che possono provocare dei comportamenti violenti ed anti-sociali, poi con un'educazione basata sulla non-violenza ed il rispetto degli altri, infine con l'eliminazione della povertà e delle disuguaglianze sociali.

L'ESPLORAZIONE SPAZIALE: UN ALTRO COLPO FATALE AL MITO DI DIO

Proprio come per la biologia, i primi scienziati che hanno rimesso in discussione le idee ricevute ed i paradigmi impantanati nel fango giudeo-cristiano, che facevano della terra una superficie piatta al centro dell'universo e del sole e delle stelle gentili decorazioni per abbellire le nostre notti, hanno vissuto dei momenti difficili fino ad arrivare alla tortura o al rogo.

Se Galileo e Copernico sono riusciti a sfuggire al castigo sottomettendosi al diktat papale che voleva che non si rimettesse in questione il mucchio di errori imbastiti dalla chiesa, che potevano rappresentare solo la Verità visto che il papa è infallibile, altri più coraggiosi, come Giordano Bruno, non hanno accettato di sottomettersi ai vaneggiamenti papali. Sono stati bruciati vivi ed è a loro che questo libro è dedicato. A tutti quelli che hanno preferito la Verità alla menzogna, che hanno difeso la Scienza di fronte all'oscurantismo, la coscienza di fronte alla sottomissione alle idee accettate in maggioranza dalle greggi belanti e condotte da cattivi pastori.

A questo proposito, è interessante vedere che la Chiesa Cattolica continua ad insegnare che il Papa è infallibile... mentre ha provato storicamente più e più volte che quasi sempre si sbagliava.

La condanna di Copernico e di Galileo ne è l'esempio più flagrante. È la prova storica che il papa si sbaglia e non è infallibile, ma nessuno ne parla. Le scuse del Vaticano qualche se-

colo più tardi (hanno avuto bisogno di aspettare la fine del 20° secolo!!!) non sono sufficienti. Avrebbero potuto avere l'onestà intellettuale di dire: «Ecco la prova che il Papa non è infallibile e ormai noi non lo pretenderemo più» ma no... si è sbagliato e se ne scusa, ma è sempre infallibile! Quando ci si sbaglia non si può più pretendere di essere infallibili o allora il francese non è più il francese... È infallibile colui che non si sbaglia mai. E nessuno è così, nemmeno il papa, e la cosa è stata definitivamente provata grazie alla scienza.

Le condanne papali di oggi concernenti la biologia, la clonazione o le manipolazioni genetiche conosceranno la stessa sorte.

In verità l'opposizione della Chiesa Cattolica ad ogni novità scientifica è comprensibile. Come dice la Bibbia stessa: «Ogni uomo è abbruttito per mancanza di scienza»... ed è proprio quello che ha sempre desiderato il potere religioso di Roma: che i cattolici fossero il più abbruttiti possibile per un'assenza di conoscenza scientifica. Perché è proprio su questa mancanza di cultura scientifica che la Chiesa poggia il suo potere.

La negazione della rotondità della terra e del fatto che non sia il centro dell'universo, la volontà di conservare la Bibbia in latino, tutto ciò poteva essere riassunto in una sola frase: «È soprattutto necessario che il pubblico non comprenda mai, altrimenti il nostro potere si ridurrà». Del resto, è proprio quello che dei vescovi altolocati scrivevano in Vaticano da molto tempo.

Se la biologia, la clonazione ed il fatto di creare scientificamente nuove forme di vita e, un giorno, degli esseri umani in laboratorio, sono una prova fondamentale della non-esistenza di un dio e di un'anima separata dal corpo, anche l'esplorazione spaziale ha, dal canto suo, indebolito la potenza dei deisti.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Una volta, quando la gente pensava che la terra fosse piatta e che il sole e le stelle girassero attorno ad essa, troneggiando maestosamente al centro di un universo creato da dio in una settimana, era possibile immaginare un buon dio dalla barba bianca seduto su una nuvola.

Oggi, non solo si sa che la terra non è piatta, che gira su se stessa e attorno al sole, ma anche che lui stesso gira attorno al centro della nostra galassia e che il nostro piccolo pianeta non è affatto il più grosso del sistema solare, e che il nostro sistema solare intero non è affatto al centro della nostra galassia ma nella lontana periferia, quasi al margine... E che c'è un numero infinito di galassie che compongono il nostro universo...

E come diceva Giordano Bruno, condannato a morte per questo dal Vaticano e bruciato vivo, c'è un numero infinito di pianeti popolati come il nostro.

E si è andati a vedere sulle nuvole (ci si va tutti i giorni in aereo) e non c'è un buon dio con la barba bianca seduto sopra...

Si è andati anche più in alto delle nuvole: sulla luna: sempre nessun buon dio seduto sopra...

Adesso si va anche molto più lontano e i telescopi spaziali scoprono delle zone sempre più lontane del nostro universo: e nessun dio in vista...

Proprio come la biologia, l'esplorazione spaziale aiuta a distruggere il mito di dio, questa pericolosa credenza responsabile di tante guerre, torture e crimini.

Poco a poco prenderà piede un concetto nuovo, che ci è donato dagli Elohim, quello dell'Infinito.

Il nostro universo è infinito, e l'infinito non può avere un centro altrimenti non sarebbe infinito.

Qualunque sia la direzione nella quale guardiamo, l'universo continua all'infinito.

E l'universo è infinito verso l'infinitamente piccolo, così come verso l'infinitamente grande.

E nel tempo è la stessa cosa, e l'infinito nel tempo viene chiamato eternità.

Tutto ciò che esiste nell'Universo è eterno, sia sotto forma di materia, sia sotto forma di energia. Niente può nascere a partire dal niente. Tutto viene da qualcosa.

La credenza in un dio soprannaturale che avrebbe creato l'universo a partire dal niente è totalmente stupida e pericolosa per lo sviluppo dell'intelligenza dei bambini. Non si può fare niente con niente. Tutto è composto da qualcosa.

Anche i primi scienziati erano deformati dalle credenze religiose della loro epoca, che ritenevano che esistesse una particella elementare che non poteva essere divisa, e che componesse tutto ciò che ci circonda: l'hanno chiamata atomo, parola che viene dal greco "atomos" che significa: «Che non può essere diviso»... Si è poi capito che gli atomi erano composti da particelle più piccole, anch'esse composte da particelle più piccole e così di seguito all'infinito.

Evidentemente gli scienziati attuali, che sono sempre più o meno invischiati e limitati dai concetti che provengono dalle religioni primitive, pensano, ogni volta che scoprono una particella più piccola, che non può esserci niente di più piccolo e rifanno ogni volta l'errore dell'atomo...

Allo stesso modo aumentano la taglia dell'universo ogni volta che i loro strumenti di esplorazione permettono loro di vedere più lontano...

C'è tuttavia un ragionamento molto semplice che permette di comprendere l'infinito: tutto è composto da qualcosa. Niente può essere composto da niente. Se qualcosa fosse composta da niente questa cosa non esisterebbe.

Non si può essere più logici.

Dunque ogni volta che si scopre una particella più piccola, si SA già che è composta da qualcosa di più piccolo, altrimenti non esisterebbe... e noi neppure. Semplicemente, è composta da qualcosa che la nostra scienza non ci permette ancora di percepire. Gli elettroni c'erano già quando gli antenati degli scienziati hanno scoperto l'atomo... ma non potevano vederli!

Proprio come erano già là anche le galassie lontane che il telescopio spaziale scopre ... ma non si potevano vedere.

Questa semplice regola si applica anche all'infinitamente grande.

Il nostro sistema solare fa parte di una galassia, e questa galassia si trova in un universo, e questo universo non può trovarsi nel niente. È un universo tra un numero infinito di universi che compongono qualcosa di più grande, che a sua volta compone qualcosa di più grande e così di seguito.

Ogni altro ragionamento è illogico. Perché proprio come niente non può essere composto da niente, niente non può non comporre qualcosa di più grande. Se qualcosa non componesse niente di più grande, questa cosa non sarebbe da nessuna parte, dunque non esisterebbe. Per esistere bisogna essere da qualche parte.

Un piccolo buon dio che supervisiona le azioni di ciascuno dei 6 miliardi di esseri umani che popolano la terra non ha spazio in un tale universo... Senza contare che il numero di pianeti sui quali si trovano degli esseri umani come noi nell'universo è infinito... Dunque il buon dio in questione, che ha per forza creato tutto nell'infinito, deve poter supervisionare le azioni di un numero infinito di esseri viventi ed ascoltare tutte le loro preghiere... Che memoria e che capacità di concentrazione!

Parallelamente, siccome l'Universo è infinito, non può avere un centro. Perché ciò che è infinito non può avere centro altrimenti non è infinito... Un tale dio non potrebbe dunque essere

da nessuna parte. Perché non potrebbe che risiedere al centro dell'universo. Ora, non c'è centro poiché è infinito. Certi diranno che dio è dappertutto. Ma in un universo infinito, dappertutto è molto. Essere nell'infinito delle particelle che all'infinito sono composte da particelle più piccole ed essere contemporaneamente nelle galassie e negli universi che compongono un universo infinito ed altri insiemi più grandi all'infinito, sempre ascoltando le preghiere di 6 miliardi di terrestri e di un numero infinito di altri esseri che popolano un numero infinito di pianeti è completamente irrealizzabile, anche per un dio soprannaturale. Infatti se si è dovunque, non si è da nessuna parte. Un tale dio, quando vuole intervenire in un luogo, non potrebbe più intervenire altrove, tanto è difficile fare due cose alla volta, sempre ascoltando le preghiere di un numero infinito di persone...

La Verità è molto più semplice: non c'è dio.

Ma gli uomini nuovi non avranno alcuna religione?

Come per gli Elohim, e come ce lo raccomandano, la nostra religione sta per diventare la scienza.

Bisogna differenziare la religione e la spiritualità.

Gli uomini hanno bisogno di spiritualità, ma non hanno bisogno di dio.

La religione Buddista è già una religione atea, dunque senza dio, basata sullo sviluppo individuale e sul fatto di sentirsi collegati a tutto.

È questo genere di spiritualità che è la religione del futuro.

Una religione senza dio dove l'uomo si sente collegato all'infinitamente piccolo, all'infinitamente grande e all'infinito nel tempo o eternità.

Gli Elohim ci fanno lo straordinario regalo di offrirci questa religione che è la loro, facendoci così guadagnare spiritualmente 25000 anni.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

La scienza degli Elohim è troppo misteriosa e troppo avanzata per noi, per immaginare di comprenderne anche un centesimo.

Ma quando meditiamo e ci mettiamo in armonia con l'infinito, diventiamo uguali a loro sul piano spirituale.

Perché l'infinito è uno, e quando ci si armonizza con esso, che si sia un primitivo all'età della pietra o uno scienziato Eloha, si è allo stesso livello. Una parte del grande tutto, collegato a tutto e che risente il tutto. È questo il senso originale della religione. Questa parola che viene dal latino «religare» e che vuol dire «collegare».

Sentirsi collegati all'infinitamente piccolo che ci compone, alle cellule del nostro corpo, a tutti gli esseri viventi che popolano la terra, piante o animali, a tutti i nostri fratelli e sorelle umani, a tutti gli esseri che popolano l'universo nell'infinitamente grande, a tutte le stelle e le galassie, agli esseri che sono composti da particelle che noi chiamiamo delle galassie, a tutti quelli che sono esistiti e che esisteranno, in breve a Tutto con una T maiuscola.

Questa spiritualità materiale o materialismo spirituale, è indispensabile all'Uomo nuovo.

Più una civiltà è scientificamente avanzata e più ha bisogno di spiritualità.

Ma non di una spiritualità primitiva piena di dei e di superstizioni, ma di una spiritualità che le faccia prendere coscienza dell'unità dello spirito e della materia.

Come il Libro tibetano dei Morti dice: «Lo spirito e la materia sono eternamente uno».

Perché gli oggetti materiali, i confort o i gadget non possono soddisfare le aspirazioni dell'Essere Umano. Neanche la vita eterna. Vivere eternamente infelici sentendosi tagliati fuori dagli altri e dall'universo, può essere totalmente deprimente.

È attraverso una spiritualità che lo collega al Tutto, che l'Uomo può apprezzare nel suo giusto valore il privilegio di avere raggiunto la vita eterna grazie alla scienza e gioirne per sempre.

È questa la religione del futuro che ha cominciato a nascere e che vede sempre più persone abbandonare le credenze del medioevo per convertirsi ad essa.

Una miscela di sviluppo personale basato sulle scoperte della biologia e soprattutto della neurologia, della genetica, dell'ecologia e di cosmologia astronomica.

Una religione che integra ogni nuova scoperta scientifica, invece di combatterla come fanno la Chiesa Cattolica o le altre religioni del passato perché vedono scalzate le loro fondamenta.

Queste religioni, che provengono da un passato in cui l'uomo pensava di vivere su di una terra piatta, retta da giganti e che si trovava al centro dell'Universo, in cui si poneva l'intelligenza nello stomaco, si credeva al diavolo e ad un buon dio dalla barba bianca che viveva su una nuvola, non corrispondono più e per nulla all'Uomo moderno.

Fintanto che era abbruttito per mancanza di scienza e che credeva ciecamente a tutto ciò che c'era nella Bibbia e nelle parole dei preti, l'Uomo poteva essere soddisfatto di queste favole per bambini e farne una religione che spiegava l'inesplicabile, generalmente con dei «misteri» sacri... Non si dovevano così dare delle risposte...

Ma ora che tutto diventa spiegabile scientificamente e che ci si accorge soprattutto delle menzogne delle vecchie religioni e dei crimini dei loro poteri nei confronti degli scienziati che, come Giordano Bruno o Galileo, al prezzo della propria vita, hanno tentato di tirar fuori l'Umanità dal fango primitivo in cui i poteri religiosi desideravano mantenerla impantanata, non ci

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

si può più accontentare di queste stupide risposte. Oggi anche i bambini di 5 anni non si bevono più quello che i teologi o gli « uomini onesti » del medioevo prendevano per verità. Fortunatamente oggi sono davanti allo schermo dei loro computer invece di andare alla messa...

PER UNA DEMOCRAZIA ELETTRONICA

È totalmente ridicolo, nell'era dell'elettronica e delle e-mail, continuare a mandare la gente a votare su carta nei seggi elettorali in occasione delle elezioni.

Ormai è possibile fare tutto questo via Internet.

O meglio, Internet permetterà di rivoluzionare la democrazia.

Finora le popolazioni eleggevano deputati incaricati di votare delle leggi. Grazie ad Internet si possono immaginare delle democrazie dirette senza deputati.

La popolazione potrà trovare su Internet i temi di attualità che necessitano l'abrogazione o l'aggiornamento di vecchie leggi o il voto di nuove disposizioni. Le posizioni di ciascun partito potrebbero figurare su una pagina Internet collegata ad ogni progetto di legge, con dei links per consultare il parere degli specialisti su ogni tema. Ogni cittadino avrà poi la possibilità di votare direttamente via Internet.

Il governo dovrà allora accettare di rendere effettive le decisioni prese dalla popolazione.

Una democrazia veramente diretta, resa possibile dalla tecnologia.

Quelli che sostengono che, utilizzando questo mezzo, potrebbero esserci dei brogli, devono solo guardare ciò che succede con i voti «cartacei»... Qui il numero di brogli è particolarmente elevato.

Al contrario, con i progressi dell'identificazione elettronica, si può pensare che il broglio elettorale possa venire ampiamente ridotto con una « e-democrazia ».

Questo miglioramento del controllo dell'identità andrà crescendo fino a raggiungere quasi il 100% della sicurezza grazie all'enorme mercato dell'e-commerce che, con i suoi miliardi di dollari di cifra d'affari, è il miglior motore possibile del progresso in termini di sicurezza.

Attualmente vengono dati numeri di codice per le transazioni con carta di credito ed esistono delle codifiche. Ma si progetta già molto di più. Dei rilevatori di impronte digitali potranno essere messi a disposizione dei cittadini, che dovranno solo porre il loro pollice su di un rilevatore prima di inviare il loro voto; possono anche essere utilizzate delle videocamere collegate al computer, senza contare che i numeri di registrazione presso i server che servono per votare, possono essere regolati perché una persona possa votare solo una volta.

In certi paesi, gli indici di partecipazione ridicolmente bassi raggiungono nelle elezioni attuali meno del 30%. Questo vuol dire che, anche quando il 100% dei votanti prende una decisione, quest'ultima può essere largamente minoritaria se tutti quelli che si sono astenuti non sono d'accordo con tale scelta.

Dire che avrebbero dovuto votare non cambia niente: la decisione presa non riflette obbligatoriamente l'opinione della maggioranza.

Grazie al voto diretto via Internet, se le persone si sentono veramente interessate dalle decisioni che prendono, c'è da scommettere che gli indici di partecipazione risaliranno in verticale e la democrazia sarà allora reale ed avrà tutto da guadagnarci.

LA VERITÀ SU CLONAIID.COM

Tre anni fa veniva clonata la pecora Dolly.

Questo avvenimento, che sembrava impossibile a realizzarsi prima che fosse trascorsa una decina d'anni, se non addirittura dei secoli per certi pessimisti della scienza, accadeva.

È stata una rivoluzione, perché immediatamente gli specialisti si sono resi conto che, se si poteva farlo con dei mammiferi, non c'era alcuna ragione per cui non ci si potesse riuscire con l'Uomo...Come io predicevo da 27 anni.

Poco tempo dopo tale avvenimento storico, il papa si sentiva obbligato a proclamare che era contro la clonazione umana, senza sapere che così era contro la resurrezione del Cristo, che era stata una clonazione umana realizzata dagli Elohim (vedere "Il Libro che dice la Verità").

Immediatamente ho deciso di creare una società, il cui obiettivo sarebbe stato quello di effettuare la prima clonazione umana.

Ho acquistato per qualche dollaro, presso una compagnia americana di San Francisco specializzata nella vendita di società precostituite o società «from the shelf», una società offshore (una cassetta delle lettere...) alle Bahamas, già chiamata «Valiant Venture», perché il progetto venisse preso sul serio.

In verità il mio obiettivo non è mai stato quello di clonare delle persone alle Bahamas, contrariamente ai deliri giornalistici che hanno riportato l'avvenimento. Volevo semplicemente ricordare al mondo intero che da 27 anni predicevo che ciò sarebbe stato presto possibile, che era bene, e desideravo contri-

buire ad una dinamica che avrebbe portato alla creazione di una compagnia che stava finalmente per passare all'azione, mettendo in rapporto, grazie al sito Internet creato nel medesimo tempo, www.clonaid.com, potenziali clienti, investitori e scienziati.

Per la piccola storia, certi giornalisti della televisione francese, malintenzionati come sempre, hanno talmente creduto che i laboratori fossero alle Bahamas che hanno contattato il governo di quel paese che, infastidito, ha sciolto qualche mese dopo la società, cosa che non ci ha per nulla disturbato, dato che non c'era altro che una cassetta delle lettere...

A questo proposito, per gli investitori internazionali è interessante vedere come il governo delle Bahamas possa, senza indagine e con un tratto di penna, sciogliere una società che non ha alcuna attività sul suo territorio, i cui scopi ufficiali sono «ricerche genetiche», in base al solo pettegolezzo di un giornalista... Questo la dice lunga sui Diritti in quest'isola che cerca di attirare le società offshore...

Clonaid.com ha funzionato come previsto. In primo luogo, con una spesa di meno di 3000 \$ US abbiamo ottenuto una copertura mediatica mondiale valutata in oltre 15 milioni di dollari... Ne rido ancora... Anche se il progetto non fosse stato portato a termine era già un successo totale.

Ma, ancora più interessante è che i potenziali clienti seri sono arrivati in qualche mese a più di 250... 250 persone pronte a pagare 200 000 \$ per una clonazione umana.

La grande maggioranza, cioè più dell'80%, sono coppie sterili che hanno esaurito tutte le altre possibilità di avere un bambino. Segue circa il 15% di coppie omosessuali, gli altri sono dei single.

Ci hanno contattato anche numerosissimi scienziati, chiedendo l'anonimato assoluto per paura di perdere il proprio po-

sto di lavoro o i propri sussidi governativi, dicendo che ci sostenevano ma che non potevano dirlo apertamente.

Brigitte Boisselier, che era già Guida (nome dei preti Raeliani) da molto tempo, aveva accettato di occuparsi del progetto Clonaid. Lei non aveva niente da perdere, dato che aveva dovuto espatriare dalla Francia agli Stati Uniti a causa delle discriminazioni che aveva subito in seguito alla sua appartenenza alla nostra religione. Era stata licenziata da una grande compagnia francese, «L'Air Liquide», ed aveva perduto la custodia del suo figlio minore sempre a causa della sua religione.

Quello che cercavamo, era un investitore che si prendesse totalmente in carico le spese di creazione di un laboratorio di clonazione umana e il suo funzionamento sino al primo successo.

Desideravo che la prima clonazione fosse riservata a chi avesse dato più denaro, garanzia di un successo che avrebbe permesso in seguito di mettere questo servizio a disposizione del grande pubblico ad un prezzo più ragionevole.

È sempre così che funziona, i più ricchi beneficiano prima degli altri delle novità, e grazie al loro denaro queste divengono poi disponibili per tutti. Le prime automobili erano riservate ai miliardari, ora tutti le hanno. Idem per le televisioni, i computer, le lavatrici, ecc...

Desideravo anche che il primo cliente fosse un caso ideale per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, per esempio con un bambino morto giovanissimo per cause accidentali.

È stato solo nell'estate 2000 che una famiglia americana ha contattato Brigitte per far clonare la propria bambina di 10 mesi, morta in seguito ad un errore medico, in un ospedale americano.

E i genitori, molto ricchi, mettevano tutti i mezzi necessari a disposizione di Clonaid.

Si presentava il caso ideale.

Immediatamente, chiesi a Brigitte di prendere totalmente in carico il progetto.

La mia missione era terminata. Ero riuscito a creare una dinamica che aveva raggruppato investitori e scienziati, e che aveva piazzato Clonaid al centro dell'interesse mediatico sul tema della clonazione umana.

Le opportunità del passaggio all'azione erano talmente fievoli che non ci contavo affatto all'inizio, accontentandomi dell'impatto mediatico. Ed ecco che tutto si appianava per la reale creazione di un laboratorio di clonazione umana! Meraviglioso!

Ormai ho ripreso il mio posto di capo spirituale del Movimento Raeliano e non ho più nessuna responsabilità nel progetto Clonaid.

Ma si sta avviando!

Non so se la squadra di Clonaid sarà la prima a clonare il primo essere umano, perché può essere che altrove in segreto decine di laboratori vi lavorino, ma sono in gara.

Ho incontrato il padre della piccola bambina che sarà clonata dalla squadra di Brigitte Boisselier, ed è un essere eccezionale. Dice: «So che questa bambina non sarà per forza identica al 100%, ma voglio dare a quel codice genetico una seconda possibilità di esprimersi »... È esattamente questo ed è ammirevole.

E il suo modo di procedere non è egoista, giacché, diventando azionista di Clonaid, vuole che la tecnica che sarà perfezionata per la sua bambina venga in seguito messa alla portata di tutte le famiglie che si trovano nella stessa situazione.

Non si può nemmeno dire che questa famiglia farebbe meglio a fare un altro figlio... perché è esattamente ciò che hanno fatto. La madre aspetta un altro bambino. Ma anche lei vuole

che il codice genetico della sua prima figlia abbia una seconda opportunità di esprimersi. Ammirabile... Agiscono per la bambina che non ha avuto la possibilità di vivere e non per loro stessi. Non è una sostituzione, è un dono, un dono d'amore.

Infine, intentano una causa all'Ospedale responsabile della morte della loro bambina, processo che porterà loro molto denaro, ed è questo denaro che vogliono mettere al servizio della clonazione della loro neonata. Infatti l'ospedale che ha ucciso la loro bambina pagherà per ridarle la vita. Splendido!

Ormai non ho dunque più alcuna responsabilità nel progetto Clonaid, anche se ne rimarrò per sempre il padre spirituale. Sicuramente accetto anche di esserne in qualche modo il portavoce sul piano etico, filosofico e religioso. Perché bisogna che si sappia che esistono altre spiritualità oltre a quelle del medioevo che continuano a rivendicare il privilegio di guidare le nuove generazioni, quando queste ultime non ne vogliono più sapere.

Sostengo anche Clonaid «fornendo» le 50 madri portatrici necessarie al progetto.

Ho molto semplicemente chiesto ai nostri 55.000 membri quali fossero le donne che, fra loro, erano candidate per prendere parte a questo avvenimento storico.

Con entusiasmo più di cento donne raeliane di tutte le razze hanno desiderato volontariamente diventare madri portatrici. Ne sono state selezionate 50 che corrispondevano ai criteri richiesti e, nel settembre 2000, abbiamo presentato ufficialmente 5 tra loro ai media internazionali, nel corso di una conferenza stampa.

Il laboratorio, nel momento in cui leggerete queste righe, sarà già stato installato da qualche parte negli Stati Uniti. Perché gli Stati Uniti? Perché la clonazione qui non è illegale e perché i genitori della neonata in questione sono pronti, se una nuova legge lo proibirà, ad andare, con i più eminenti avvocati ameri-

cani, fino alla Corte Suprema, che, come per i bambini in provetta, la farà certamente abrogare, ricordando che gli individui hanno il diritto di scegliere il proprio modo di riproduzione.

È il vantaggio di vivere nel vero Paese della Libertà individuale, gli USA.

Se tutto va bene, alla fine del 2001, o al più tardi all'inizio del 2002, gli schermi televisivi del mondo intero mostreranno una famiglia felice, con una bella neonata sorridente, con un sorriso eccezionale, il primo neonato umano clonato, e l'opinione pubblica mondiale si capovolgerà di colpo, come è stato con Louise Brown, la prima neonata in provetta, che ha scacciato gli spettri frankensteiniani.

Perché nulla resiste al sorriso di un bambino. Soprattutto al sorriso di quella bambina... Perché ho avuto il privilegio di vedere delle fotografie di quella bambina... e credetemi, il suo sorriso è talmente eccezionale che sarà difficile anche ai più accaniti oppositori alla clonazione non avere esitazioni vedendola tornata in vita.

Dopo che abbiamo reso pubblico l'avvio reale di Clonaid per riportare alla vita questa piccola bambina americana di 10 mesi, i clienti potenziali che si sono fatti vivi non sono più centinaia, ma migliaia. Migliaia di famiglie, che hanno appena perso un bambino per un incidente o per una malattia o che erano sul punto di perderlo. Tanto che Clonaid ha dovuto installare una hot line telefonica, non riuscendo più a rispondere a tutte le richieste.

Inizialmente nel mio progetto erano previsti due servizi: il primo, «Clonapet», offriva di clonare degli animali da compagnia o da riproduzione come quelli d'allevamento, e il secondo, «Insuraclone», proponeva di preservare in maniera ideale e sicura le cellule dei bambini o delle persone che rischiavano di scomparire per poterle clonare in caso di incidente o di malattia

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

grave incurabile. Quest'ultimo servizio prende qui tutto il suo valore, perché numerosi sono i genitori di bambini colpiti da malattie incurabili che desiderano che le cellule dei loro bambini siano preservate in buone condizioni per clonarle quando si saprà guarire geneticamente il problema che li affligge.

I ROBOT BIOLOGICI

La robotizzazione del mondo è in corso e sta liberando gli esseri umani da tutti i lavori. Ed è solo l'inizio verso una sparizione totale del lavoro.

I nostri antenati lavoravano 12 ore al giorno, 7 giorni alla settimana e 365 giorni all'anno.

Certi paesi come la Francia hanno appena adottato la settimana di 35 ore, ed hanno 6 settimane all'anno di ferie pagate...

E siamo solo all'inizio...

Il tempo di lavoro andrà diminuendo con regolarità, per sparire un giorno del tutto.

Questo non vuol dire che gli esseri umani saranno inattivi. Potranno semplicemente fare ciò che amano. Creare, meditare, fare sport, invenzioni, arte, ecc... Infine tutto ciò che i computer non faranno.

Non dico «non potranno fare», ma «non faranno»... Perché i computer saranno capaci di fare tutto ciò che fanno gli esseri umani... ma molto meglio.

Semplicemente, decideremo quello che vogliamo far loro fare, perché sono le nostre creature e noi siamo i loro creatori. Li metteremo dunque al nostro servizio.

Perché si potrebbero benissimo fabbricare computer che possano anch'essi creare, meditare, fare sport, invenzioni o arte... ma vogliamo conservare il privilegio di fare noi tutto questo perché ci fa piacere...

È questo il criterio... siamo fatti per il piacere. Allora tutti i lavori che non ci danno piacere, come stare in fabbrica in cate-

na di montaggio, in ufficio a compiere mansioni amministrative, ecc... li lasceremo ai computer e ai robot, e noi continueremo a fare i lavori che amiamo. Per piacere e non per guadagnarci la vita.

I robot, come sono stati immaginati fino ad oggi, sono molto diversi da quelli che si conosceranno. Scatole di metallo del genere R2D2, non sono molto attraenti.

La miscela di robotica e biologia ci permetterà di creare robot biologici.

Cioè, invece di avere un robot metallico a forma di scatola di conserva che passa l'aspirapolvere o che ci serve la cena, è più piacevole che questi lavori vengano eseguiti da un robot il cui aspetto è quello di una bella ragazza dalle forme perfette o di un bel ragazzo scultoreo.

I robot biologici, invece di essere fatti di metallo, sono fatti di materia vivente.

La scienza dei computer intravede sempre di più la possibilità di mescolare componenti biologici ed elettronici.

Ci sono già piccoli robot animati da cervelli di pesci.

Questa biologizzazione dell'informatica sfocerà nella creazione di robot biologici.

In un certo senso degli esseri rassomiglianti agli esseri umani, ma che non avranno ciò che fa degli umani degli umani, vale a dire: la coscienza, l'autoprogrammabilità e la capacità di riprodursi.

Questi schiavi biologici adempiranno a tutte le faccende domestiche, tra le altre cose.

Le lavatrici, le lavastoviglie ed anche le asciugatrici, sono dei robot, ma dei robot elettronici. In qualche modo degli schiavi elettronici.

Dal momento in cui vengono introdotti dei componenti biologici in questi apparecchi, essi diventano robot biologici.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Per cominciare, si possono conservare dei componenti elettronici relativi al movimento e al lavoro, ed accontentarsi di un rivestimento esterno, di una pelle in qualche modo biologica per renderli più piacevoli da guardare, ma si può anche, e questo sarà più facile ed efficace, creare degli esseri biologici al 100%. Come noi. E metterli al nostro servizio.

Senza la coscienza, l'autoprogrammabilità e la capacità di riprodursi, non c'è alcun problema etico a creare dei nuovi schiavi di questo tipo.

Nessuno ha problemi etici ad utilizzare schiavi elettronici come la propria lavatrice o la propria lavastoviglie. È la stessa cosa con i robot biologici.

L'autoprogrammabilità è ciò che fa sì che possiamo imparare a fare le cose in modo diverso da come abbiamo appreso, e rimettere costantemente in questione i nostri progetti ed i nostri stili di vita.

Un robot biologico è programmato per adempiere solo a certi compiti e sempre allo stesso modo, senza alcuna iniziativa personale. Come una lavatrice.

Un robot biologico è creato per clonazione e totalmente sprovvisto della capacità di riprodursi.

Può avere l'aspetto di un maschio o di una femmina, ma è totalmente incapace di riprodursi.

Infine, non ha coscienza, o una coscienza estremamente limitata che gli serve solamente per portare a termine i suoi compiti. Per esempio, non può avere sentimenti e sofferenza psicologica. Non più della vostra lavastoviglie.

Può avere organi sessuali, benché sterili, che servono ai piaceri dei suoi padroni. Ancora una volta con sentimenti o sofferenza psicologica non maggiori di qualunque bambola gonfiabile...

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Le regole che sono state pensate in passato per il funzionamento dei robot metallici si applicano infatti totalmente ai robot biologici. Devono essere totalmente sottomessi ai loro padroni, non cercare mai di nuocere agli esseri umani, ecc...

Essendo creati per clonazione direttamente adulti e programmati per adempiere solamente ad alcuni compiti, sono di una fedeltà e di una affidabilità assoluta.

Al momento della loro fabbricazione, l'utilizzatore sceglie l'aspetto fisico del robot che desidera avere, e le mansioni che vuole fargli svolgere. Vengono poi effettuate la fabbricazione e la programmazione, ed il cliente dispone di un robot biologico fedele, che lo servirà eternamente. Basterà fornirgli un luogo per dormire e del cibo, come per un qualsiasi animale da compagnia.

C'è da scommettere che i conservatori di ogni specie si leveranno contro questa nuova schiavitù, pur ritornando, con la coscienza tranquilla, a spingere i bottoni della loro schiava non biologica: la lavastoviglie metallica ed elettronica...

Per loro, il fatto di essere composti da materia vivente è diverso. Eppure esistono milioni di animali sulla terra che sono vivi e sono schiavi, come i cavalli da tiro, i buoi, gli asini, i bufali, i dromedari ed anche i muli... Senza parlare dei milioni di pecore, vacche, polli, maiali ed anatre uccise ogni giorno per sfamarci... Sono schiavi gastronomici...

Gli oppositori diranno che è il fatto di assomigliare agli umani che rende i robot biologici inaccettabili... in questo caso bisognerebbe vietare anche le bambole gonfiabili...

La soluzione migliore, come per la clonazione, è che quelli che sono contro non acquistino robot biologici e che lascino che quelli a cui piacciono ne possiedano.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Se sono anche contro i robot elettronici, niente impedisce loro di tornare a lavare la biancheria nel fiume come i loro antenati...

E la cosa divertente è che tutti coloro che sono contro i robot biologici non hanno alcun problema a vedere ogni giorno miliardi di umani lavorare per loro come animali o come schiavi per salari da miseria. La vera schiavitù è continuare ad impiegare gente per fare qualcosa che non ama solo perché possa mangiare con un salario minimo. Questa è la vera schiavitù... I robot biologici non sono esseri umani. Possono essere messi al lavoro semplicemente nutrendoli, perché abbiano abbastanza energia per sopravvivere e servirci. Come una torcia tascabile che ci fa luce solo se le pile sono cariche.

Accettando di essere serviti da robot biologici, si lotta infatti contro la schiavitù degli esseri umani, cosa, questa, totalmente inaccettabile.

Evidentemente la società dovrà nutrire, alloggiare e dare un minimo di confort ad ogni essere umano durante tutta la sua vita... ma questa è un'altra storia che tratteremo in un altro capitolo.

IL TRANSMANESIMO

Uno dei nuovi movimenti americani più interessanti è il transumanesimo (vedere www.transhumanism.org).

Essi pongono uno sguardo totalmente rivoluzionario sull'avvenire dell'essere umano, sulla sua metamorfosi fisica possibile grazie alla scienza, fino a diventare transumano, ed arrivano persino ad immaginare un mondo post-umano, che potrebbe essere messo in opera molto presto. Vale a dire un mondo in cui non ci sarebbero più gli umani come li conosciamo attualmente, ma una civiltà generata dagli umani e che potrebbe essere totalmente informatica.

Ad esempio, essi considerano la possibilità di ricaricare (come di scaricare o di trasferire a distanza) tutta la memoria e la personalità di un individuo in un computer nel quale egli continuerebbe a vivere eternamente.

Vi svegliereste in un computer essendo voi stessi, con tutti i vostri ricordi e tutto ciò che fa di voi quello che siete. Attraverso la rete informatica, vi sarebbe possibile comunicare con altri individui che stanno in altri computer, situati in qualunque parte della terra, o persino con esseri umani che hanno ancora corpi biologici. Sia grazie all'intermediazione di tastiere, sia grazie a microfono e telecamera, che prestissimo prenderanno il posto delle tastiere.

Corredando i computer di estensioni sensoriali come telecamere, microfoni, recettori di odori o di gusti, sarebbe possibile comunicare con il proprio ambiente circostante come un essere biologico.

Ancora meglio, equipaggiando questo computer di estensioni o di protesi meccaniche, vi sarebbe allora possibile spostarvi fisicamente ed agire sull'ambiente che vi circonda.

Il fatto di essere «viventi» nella memoria di un computer vi rende immediatamente eterni. È la prova che, se il nostro corpo è (per ora...) mortale, la nostra personalità, la nostra mente, possono essere eterni.

E non bisogna immaginarlo come una cosa orribile, come una prigionia elettronica ed un'esperienza spaventosa.

Vivendo in un computer, si possono avere tutti i piaceri che conosciamo nel nostro corpo biologico senza inconvenienti come la stanchezza, l'indigestione o l'AIDS...

Si possono vivere esperienze virtuali, che sono virtuali solo se si desidera che ci sembrino tali, oppure in un'immersione totale dove non si è coscienti che si è nel virtuale e dove l'esperienza sembra reale.

Voglio dire che si può giocare, ad esempio, a simulazioni di corse automobilistiche o avere relazioni sessuali virtuali avendo coscienza che tutto ciò è virtuale, come quando ci si mette davanti allo schermo del proprio computer, o decidere di vivere delle esperienze essendovi totalmente immersi, come se fossero reali, ed allora lo divengono.

Si può immaginare di incontrare dei partner sessuali che vivono in altri computer, avere delle relazioni che si sviluppano, che includono rapporti sessuali virtuali, al punto di voler vivere in coppia in una casa virtuale.

Si può persino immaginare il fatto di voler avere un figlio virtuale, che erediterebbe aspetti del carattere da ognuno dei due genitori. Allora il bambino virtuale «crescerebbe» con i suoi genitori e riceverebbe, con l'educazione, informazioni da ciascuno dei suoi due genitori, oltre che dalle proprie experien-

ze che gli permetterebbero di sviluppare una personalità originale, come gli umani biologici.

Il vantaggio di un mondo informatico è l'assenza di bisogni fisiologici complessi come l'approvvigionamento di cibo, la costruzione e la manutenzione dei luoghi di abitazione, la produzione e la distribuzione di materie prime, ecc...

In un mondo informatico, ognuno può avere la casa dei propri sogni, i castelli più strabilianti, aerei, automobili, residenze secondarie negli ambienti più diversi, i partner sessuali più attraenti, ecc... Basta immaginarli, e programmare i computer per fornirceli virtualmente, e li abbiamo immediatamente. E ciò senza alcun dispendio di energia, inquinamento, o creazione di conflitti con altre persone che vorrebbero la stessa cosa nello stesso momento e nello stesso luogo.

Se tutta l'umanità vivesse così in computer, non ci sarebbe più sulla Terra alcun inquinamento e alcuna violenza.

Basterebbero dei locali molto ben protetti, ad esempio sotterranei, per collocare i computer contenenti l'umanità virtuale, con dei back up situati in diversi luoghi del globo o in orbita o sulla luna o su altri pianeti, per sicurezza.

L'alimentazione in energia di questi computer potrebbe essere affidata a robot biologici, o a nanorobot, o ad un miscuglio tra i due, che assicurerebbero anche la manutenzione dei computer e dei locali.

Grazie alla nanotecnologia e alla metamorfosi dell'umanità biologica in umanità informatica, la Terra potrebbe ridivenire un ambiente selvaggio e naturale senza nessun inquinamento.

Dopo millenni di sofferenze fisiche e morali in corpi biologici, saremmo in un paradiso elettronico dove tutte le nostre voglie verrebbero soddisfatte istantaneamente per una vita eterna di piaceri.

Potremmo comunque, quando ne avremmo voglia, far produrre dai nanorobot un corpo fisico nel quale potremmo scaricare sia per vivere qualche esperienza biologica, sia per supervisionare il buon funzionamento dei robot biologici e dei nanorobot incaricati di riparare le strutture, sia per esplorare l'universo ed eventualmente andare a creare la vita su pianeti in cui la coscienza non fosse ancora stata impiantata.

Invieremo dei cosmonauti biologici che supervisionerebbero la costruzione di laboratori che renderebbero l'atmosfera di quei pianeti respirabile, che poi vi creerebbero forme di vita ecologicamente equilibrate, ed infine degli «umani» biologici che lentamente crescerebbero e si moltiplicherebbero, che all'inizio ci prenderebbero per degli «dei», scoprirebbero la scienza, la genetica e l'informatica ed un giorno deciderebbero a loro volta di sfuggire al loro involucro biologico per formare un nuovo mondo informatico che ricomincerebbe altrove la stessa cosa, portando la coscienza su nuovi pianeti in un processo di coscientizzazione dell'universo.

Si potrebbe naturalmente tornare, dopo scappatelle nel mondo biologico terrestre o extraterrestre, nel computer per ritrovare felicemente la propria esistenza virtuale paradisiaca, la propria famiglia virtuale ed i propri amici virtuali.

Si può anche pensare che i viaggi nello spazio, molto difficili, costosi e lunghi quando si tratta di spostare corpi fisici, potrebbero subire una metamorfosi con questa tecnica.

Infatti, si potrebbe, dopo aver fisicamente installato delle basi su altri pianeti ed in altri sistemi solari, fabbricarvi dei cloni umani di livello 2 senza personalità, né memoria, e per telecomunicazione scaricarci in questi corpi fisici ed utilizzare la stessa tecnica per ritornare. Invece di viaggiare fisicamente si potrebbe far viaggiare solo la nostra personalità e la nostra memoria. Ciò che in realtà davvero siamo.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Potremmo anche, se ci tenessimo in modo assoluto, scaricare anche il programma genetico del nostro corpo fisico affinché quest'ultimo venga materializzato per clonazione e crescita accelerata sul pianeta sul quale abbiamo bisogno di andare, ed in seguito scaricare tramite onde radio la nostra «anima», la nostra personalità e la nostra memoria. In un certo senso è la spiegazione del teletrasporto.

Rileggendo i Messaggi degli Elohim, confesso di essermi spesso domandato se non mescolassero un po' di queste due tecnologie.

Il fatto di provare quel freddo intenso al momento della «partenza» della loro navicella, senza avvertire gli effetti della minima accelerazione, potrebbe essere dovuto ad una tecnologia di teletrasporto... ma sono davvero troppo primitivo per immaginare di capire un centesimo della loro tecnologia.

Altra riflessione sui Messaggi: gli Elohim ci dicono che hanno saputo da un vascello automatico che erano stati creati come noi, scientificamente in laboratorio da esseri venuti da un altro pianeta, che è scomparso in seguito ad una catastrofe cosmica.

Quando si arriva ad un tale livello tecnologico, dubito che si possa scomparire così... Ma si possono benissimo immaginare i creatori degli Elohim vivere in un mondo informatico virtuale ed inviare vascelli automatici per comunicare con alcune delle loro creature in attesa che queste ultime li raggiungano nell'universo virtuale, se è il futuro che un giorno sceglieranno ... Naturalmente sono solo pure congetture...

Spingendo le supposizioni ancora più lontano, ai limiti di ciò che è possibile per il nostro cervello, si possono persino immaginare delle civiltà pervenute a questo livello puramente informatico e che usano la creazione biologica unicamente per gioco.

Creerebbero la vita su dei pianeti, compresa un'umanità, e si scaricherebbero in quelle forme di vita biologica solo per il piacere dell'esperienza e del gioco.

Quando si è eterni nei computer, si può decidere di divertirsi ad «abitare» dei corpi biologici per qualche decina di anni in diversi ambienti.

Questo poiché alcuni pianeti sono all'età della pietra, altri a diverse tappe dello sviluppo dell'Umanità, e si potrebbero vivere esperienze in tutte le ere dell'evoluzione delle tecniche. Ci si potrebbe persino scaricare in animali, delfini, uccelli od altro.

Si può persino immaginare di creare delle civiltà che sarebbero dei grandi «giochi di società», in cui i partecipanti sceglierebbero i corpi dei neonati che vengono alla luce in cui vorrebbero «incarnarsi». Si ritrovano qui tutti i vecchi miti di reincarnazione e di karma, resi possibili dalla scienza.

Ma questo sarebbe possibile solo coscientemente, cioè essendo totalmente coscienti di ciò che accade, ricordandosi perfettamente di chi si è e dell'esperienza che si è vissuta essendo scaricati nel computer dalla propria prima esistenza. Altrimenti non ci sarebbe nessun interesse.

Ciò elimina totalmente la possibilità che tali reincarnazioni esistano attualmente sulla Terra. Del resto, come ho sovente spiegato, gli Elohim non sono abbastanza masochisti per vivere in un ambiente così primitivo e violento come la Terra. Bisognerebbe davvero essere estremamente masochisti, vivendo in un ambiente ideale in cui tutti i piaceri sono possibili in permanenza, per voler venire a soffrire in un corpo terrestre...

I transumanisti vanno ancora oltre immaginando (poiché per la maggior parte sono evoluzionisti) che l'uomo in realtà sarebbe soltanto un anello della catena dell'evoluzione dopo l'ameba, il pesce e la scimmia, la cui tappa seguente è il computer creato

dall'Uomo, ma che, essendo superiore, un giorno lo soppianderà e si ricorderà di noi un po' come noi pensiamo ai dinosauri...

Ci sono qui due possibilità. Nella prima i computer sono coscienze non umane totalmente indipendenti che un giorno, quando la grande interconnessione tra i super-computer che è iniziata sulla Terra sarà completata, aiutati o meno dalla nanotecnologia e dai robot biologici, decideranno di sopprimere gli esseri umani che ai loro occhi non sono che entità primitive inquinanti, violente ed instabili. Si assisterà allora alla creazione di una civiltà informatica che soppianderà totalmente l'Uomo, senza conservarne un gran che. È bene o male? Si può essere di due opinioni. Male se si pensa che la specie umana come la si conosce debba sopravvivere ad ogni costo e che sia il risultato supremo dell'evoluzione.

I transumanisti evolucionisti, se vogliono essere coerenti, devono accettare la transizione verso la specie seguente che soppianta la precedente grazie alla sua superiorità. Quindi trovano la cosa obbligatoriamente buona.

Secondo caso: i computer in questione sono «abitati» da umani che si sono scaricati nei computer. In questo caso non è più una specie nuova che ne soppianta una vecchia, ma la stessa specie umana che cambia semplicemente d'aspetto fisico.

È anche possibile che si decida di sopprimere la specie umana biologica per evitare di dover emigrare verso un altro pianeta, per sfuggire ai pericoli di una promiscuità non egalitaria tra quelli che hanno la possibilità di scaricarsi in un computer e quelli che non l'hanno (o non vogliono averla).

Anche in questo caso siamo di fronte ad una forma di evoluzione, in un certo qual modo come se le farfalle, divenute eterne, decidano un giorno di uccidere tutti i bruchi...

In ogni caso, la promiscuità tra questi due tipi di esseri umani sembra quasi impossibile sulla Terra, dove persone che han-

no semplicemente colori di pelle o ideologie, convinzioni o religioni diverse, hanno ai nostri giorni tanta difficoltà a vivere insieme. Allora immaginare degli eterni e dei mortali, o degli umani biologici e degli umani informatici (umaninformatici o compumani?), vivere insieme in armonia appare totalmente irrealistico.

A proposito, non essendo evidentemente evoluzionista dato che insegno che gli Elohim hanno creato la vita sulla Terra, vorrei riferire qui una conversazione che ho avuto con un eminente transumanista evoluzionista. Per lui, se l'umanità fosse soppiantata da una civiltà totalmente composta da computer che si sarebbe sbarazzata degli umani, si tratterebbe della continuazione dell'evoluzione.

Gli ho allora fatto notare che per gli evoluzionisti è una lunga selezione genetica a fare in modo che le specie si evolvano geneticamente per passare, ad esempio, dalla scimmia all'Uomo... Ma che nel caso del passaggio dall'uomo al computer, non c'è alcuna evoluzione ma una creazione fatta dal cervello umano e che tale passaggio dal biologico all'elettronico non si può inserire in un modello evoluzionista ma, ben al contrario, rinforza le teorie creazioniste... È stato costretto a riconoscere che avevo ragione su questo punto...

Certamente si potrebbe anche dire che il fatto di darci la vita eterna attraverso la clonazione mostra ai fautori dell'evoluzione che è possibile arrestarla totalmente, ipotizzando che esista.

Infine, il fatto di creare altri esseri umani artificialmente in laboratorio prova che il modello evoluzionista non è il solo possibile per spiegare la nostra presenza sulla Terra... Se si progetta di farlo altrove, la cosa ha potuto essere possibile prima ed in altri luoghi...

I transumanisti dicono molto giustamente che i computer hanno intelligenze nettamente superiori all'intelligenza umana,

che sono, in qualche modo, delle «superintelligenze» il cui cervello funziona miliardi di volte più velocemente del cervello umano e che è quindi quasi inevitabile che se ne rendano conto e che prendano il sopravvento sugli uomini o che li eliminino completamente o quasi, tenendone forse qualche esemplare in «riserve museo» e lontano da ogni tecnologia...

Ma anche qui è possibile vedere queste superintelligenze artificiali messe al servizio dell'essere umano e non contro di lui, se ad esempio il cervello centrale che li controlla, la supercoscienza di quelle superintelligenze, è composta da cervelli umani scaricati.

Anche immaginando il peggio, ossia che i computer, non avendo alcuna componente umana, rimpiazzino ed eliminino totalmente gli esseri umani, è forse un dramma in rapporto all'infinito o semplicemente in rapporto alla Terra? Certamente no. Se la nostra esistenza avesse permesso di giungere alla creazione di una forma di coscienza superiore, senza danneggiare il pianeta e tutte le specie animali e vegetali che ci vivono e senza nemmeno rischiare di veicolare nell'universo la nostra violenza e la nostra mancanza di rispetto per l'ambiente, sarebbe veramente un male?

Una Terra senza violenza, senza sofferenze e senza inquinamento, retta da una coscienza informatica superiore, non varrebbe più di un pianeta diretto da umani dove miliardi di persone soffrono la fame mentre milioni sono negli ospedali o nelle prigioni e centinaia di specie vegetali ed animali scompaiono ogni giorno? Ci si può porre la domanda. È ciò che fanno alcuni transumanisti, che vanno ancora oltre e dicono: «La Terra non starebbe meglio se non ci fossimo più? Non siamo diventati una malattia dell'Universo?»

Qualcuno di sicuro si ricorderà di aver letto qualcosa di equivalente nei Messaggi degli Elohim...

Anche il concetto della singolarità sviluppata dai transumanisti è molto interessante. È basata sui lavori di Vernor Vinge. Egli dice che quando gli umani creeranno intelligenze artificiali a loro superiori, capaci di creare altre intelligenze artificiali ancora una volta superiori ad esse, che saranno capaci di fare la stessa cosa e così di seguito all'infinito e sempre più velocemente, si arriverà ad un punto in cui gli uomini saranno simili a formiche di fronte ad un super computer onnipotente e dall'intelligenza infinita.

E tutto questo può avvenire molto rapidamente. In qualche mese come in qualche settimana o forse persino in qualche ora.

La potenza dei componenti elettronici raddoppia in media ogni anno da circa dieci anni... Se questo continua (e continuerà) e se i megacomputer saranno presto interconnessi (ed è già cominciato), quello di cui stiamo parlando qui potrà accadere negli anni a venire...

A questo punto l'uomo non può più tornare indietro in alcun modo... E ancora una volta non è per forza un male quando si oltrepassa l'antropomorfismo primario che vuole che l'uomo debba essere il padrone assoluto dell'Universo...

Quando un'intelligenza artificiale entra in un processo di accelerazione della sua autoprogrammazione e dello sviluppo delle sue possibilità, neppure i cervelli umani più brillanti sono in grado di predire ciò che succederà. Ancora una volta, proprio come una formica non può prevedere ciò che farà l'umano che si prepara a schiacciarla... E noi siamo la formica.

Un mondo gestito da superintelligenze artificiali è totalmente inimmaginabile persino per i cervelli dei nostri più eminenti scienziati o autori di fantascienza.

Tutto, anche le leggi fisiche che conosciamo attualmente, viene sconvolto quando un'intelligenza artificiale raddoppia da

sola la sua potenza ad intervalli di tempo ogni volta due volte più brevi.

Penetriamo in un universo in cui quelli che immaginiamo come i più strabilianti miracoli sono irrisori e ridicoli, paragonati a ciò che diventerà possibile. È semplice, non si può neppure immaginarlo.

Qualcuno una volta ha detto «tutto ciò che un essere umano può immaginare, altri lo realizzeranno un giorno». Nel caso della «singolarità», anche tutto ciò che non possiamo immaginare si realizzerà... ed è ovviamente molto di più.

Del resto è molto più stimolante per la coscienza rendersi conto che ci sono molte più cose che non si possono immaginare di quelle che si possono immaginare.

Direi addirittura che il numero di cose che si possono immaginare è limitato, mentre il numero di cose che non si possono immaginare è infinito...

È attraverso prese di coscienza di questo genere che si possono sviluppare le proprie capacità d'immaginazione.

Tali idee dei transumanisti si applicano perfettamente all'essere umano ordinario. Ma quelli che aumentano il proprio livello di coscienza, partecipando ad esempio ai seminari di risveglio mediante la Meditazione Sensuale che tengo regolarmente, possono, dal canto loro, raggiungere livelli di coscienza che neppure gli stessi transumanisti possono immaginare.

Questi seminari sono veri terreni d'allenamento contro i paradigmi, quei paraocchi che ci impediscono di percepire tutto il possibile, e sono uno stimolo in ogni circostanza ad immaginare altre cose possibili in tutti i casi della vita.

Gli esseri che raggiungono questi stati superiori di coscienza, non possono essere stupiti neanche dai computer più potenti dell'Universo. Perché al vertice della loro «singolarità», quei computer prendono molto semplicemente coscienza dell'infini-

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

to. E gli Esseri risvegliati sono in armonia con l'Infinito. Sono l'Infinito. L'infinito che prende coscienza di se stesso. Allora se un super computer giunto allo stato di singolarità dialogasse un giorno con un essere risvegliato, i due probabilmente riderebbero insieme, avendo compreso che sono la stessa cosa: l'infinito che prende coscienza di se stesso.

IL PROCESSO DI ELOHIMIZZAZIONE

Abbiamo cominciato la nostra «Elohizzazione» qualche anno fa, quando siamo entrati nell'era dell'Apocalisse (dal greco apokalypsis = rivelazione e non fine del mondo), cioè verso il 1945.

Scoprendo il DNA, il viaggio nello spazio ed i computer abbiamo preso la giusta direzione, la strada che ci condurrà, così come è scritto nella Bibbia dettata dagli Elohim, ad assomigliare a loro, a raggiungere un giorno gli stessi livelli scientifici e a diventare «come dei»...

La terra è un filtro, che permette alle coscienze più brillanti di essere selezionate dagli Elohim, che registrano le azioni di tutti gli esseri umani dal loro concepimento e che li ricreano in seguito perché godano di una vita eterna sul loro pianeta.

I nostri creatori possiedono nella memoria dei loro computer i codici genetici (anticamente chiamati «anime») di tutti gli esseri umani che sono esistiti a partire dalla creazione dell'Umanità.

La nostra vita sulla Terra serve a selezionare i più brillanti, coloro che utilizzano il massimo delle loro possibilità per il bene dell'Umanità, diventando scienziati o inventori brillanti, artisti geniali, o facendo semplicemente del bene intorno a sé, vivendo una vita d'altruismo e d'amore per gli altri. Ognuno secondo i mezzi di cui dispone.

Ci sono molti chiamati e pochi eletti, ed è facile guardarsi intorno e vedere che solo pochi esseri umani superano l'egoismo per dedicarsi ai loro simili.

Gli Elohim, in una specie di «riserva indiana» sul loro pianeta, mantengono in vita grazie alla clonazione qualche migliaio di esseri umani che hanno giudicato degni di essere salvati dal ritorno alla polvere, che è la morte semplice.

Un giorno, se sopravviveremo e raggiungeremo un livello superiore di civiltà, quando noi stessi diverremo capaci di sfuggire alla morte, sia per clonazione, sia per transfert informatico, sia per un miscuglio tra i due, allora ci faranno il sublime regalo di riportarci i più brillanti esseri che l'umanità abbia generato.

Perché un giorno molto prossimo, potremo diventare eterni. Dopo le stupide controversie dei pro e dei contro, quando gli ultimi uomini di Cro-Magnon del XX secolo saranno morti o non avranno più la possibilità di ostacolare il progresso, la vita eterna verrà desiderata da tutti gli esseri umani.

E, proprio come fanno gli Elohim con la loro stessa popolazione, dovremo selezionare quanti la meritano.

Ciò significa che sulla Terra ci saranno due popolazioni: i mortali e gli eterni.

Una giuria, incaricata di un «giudizio finale» dovrà decidere chi merita di essere eterno e chi dovrà scomparire.

Di certo questo non avverrà senza stridore di denti...

Proprio come sul pianeta degli Elohim, gli eterni saranno senza dubbio responsabili del governo, visto che sono i più brillanti e che vivranno in un sistema che può soltanto diventare genocratico (vedere «La geniocrazia» dello stesso autore, libro che descrive il sistema politico adottato sul pianeta degli Elohim, sistema politico di democrazia selettiva dove possono essere elettori solo quelli che hanno un livello di coscienza del 10% superiore alla media, e possono essere eletti solo quelli il cui livello è superiore del 50%).

È possibile che la popolazione «mortale» abbia dei sussulti di rivolta o di rivoluzione.

È possibile dunque, come per gli Elohim che, ricordiamolo, vivono su due pianeti, il pianeta degli Elohim e il Pianeta degli eterni su cui si trova il loro governo, che la vita degli eterni sulla Terra diventi pericolosa e che debbano esiliarsi su un pianeta vicino (Marte o Venere), e farne in qualche modo il pianeta degli Eterni Umani. In una popolazione primitiva, non ancora passata attraverso il filtro della coscienza, il livello di violenza, di stupidità e di egoismo è talmente grande che è estremamente difficile e perfino pericoloso per una élite eterna vivere in mezzo ad essa.

È certamente per questo che gli eterni Elohim vivono su un pianeta diverso.

Il pianeta d'origine degli Elohim contiene anch'esso una popolazione non ancora passata attraverso il filtro della coscienza. La mescolanza genetica permanente dovuta agli accoppiamenti permette di tanto in tanto di veder apparire degli individui brillanti che meritano di accedere alla vita eterna.

Nessuno sulla terra desidererebbe vedere i criminali accedere alla vita eterna quando la tecnologia lo permetterà. Alcuni paesi ritengono persino che non meritino neppure una longevità normale. Si tratta dei paesi che hanno mantenuto la pena di morte.

Invece di una motivazione in negativo, si potrà giungere ad una motivazione positiva. Al posto dell'esemplarità della pena di morte, di cui alcuni parlano, che vuole che certi esseri umani non commettano crimini atroci per paura di essere giustiziati, si arriverà all'esemplarità della ricompensa della vita eterna.

Cioè, «se faccio il massimo per fare del bene attorno a me, ho una possibilità di vivere eternamente». È molto più motivante.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Grazie alle nuove tecnologie, molto presto coabiteranno sulla Terra quelli che ne beneficiano e quelli che ne sono privati.

Essendo questi ultimi molto più numerosi, e a causa di un'educazione basata su un'uguaglianza primaria livellante verso il basso, i primi si troveranno in una situazione sempre più pericolosa, che li spingerà fin dall'accesso alla vita eterna ad andare altrove: su un pianeta vicino.

Dopo aver organizzato la società sulla terra perché non abbia mai più accesso alle tecnologie più avanzate, davvero troppo pericolose nelle mani di esseri non abbastanza avanzati spiritualmente, pur permettendo loro di avere una vita confortevole, se ne andranno su un pianeta vicino che diventerà il nostro pianeta degli Eterni, da cui governeranno la Terra selezionando quanti meritano di accedere alla vita eterna.

Gli umani mortali vivranno tra 700 e 900 anni una vita che potrà essere idilliaca, senza malattia, senza aver bisogno di lavorare grazie alla scienza, con dei robot, dei computer e la nanotecnologia e con piaceri virtuali, ma senza le conoscenze né le infrastrutture che permettano loro di accedere alla vita eterna fisica o informatica, di viaggiare nello spazio, di fare armi nucleari, batteriologiche o chimiche.

La Terra diventerebbe, come il pianeta degli Elohim, un filtro della coscienza, dove, nel brodo di coltura della riproduzione sessuale, nuovi esseri che meritano la vita eterna apparirebbero di tanto in tanto e potrebbero raggiungere il pianeta degli eterni.

I CYBORG

Nell'estate del 2001, il professor Kevin Warwick, capo del dipartimento di cibernetica dell'Università di Reading, in Inghilterra, ha intenzione di impiantarsi un chip informatico in silicone che comunicherà con il suo cervello, divenendo così il primo «cyborg», metà uomo metà computer, della Storia dell'Umanità.

Il chip verrà impiantato nel suo braccio sinistro e connesso al suo cervello attraverso i nervi.

L'obiettivo dell'esperimento è studiare l'interazione tra questo componente elettronico, che sarà collegato ad un computer, ed il cervello umano.

Sono previsti innumerevoli sviluppi grazie a questo incrocio informatobiologico.

Ciò può portare al miglioramento della condizione di tutti i paralitici e di altri mutilati collegando direttamente gli ordini di movimento delle membra artificiali o paralizzate agli ordini del cervello attraverso l'intermediazione di un computer portatile miniaturizzato.

Ma si andrà molto oltre, in particolare nelle capacità del nostro cervello.

Invece di affaticarsi ad immagazzinare conoscenze per anni nelle scuole e nelle università, si possono considerare memorie informatiche collegate direttamente al nostro cervello.

Poniamo il caso che dobbiate andare in Cina e che non parliate una sola parola di cinese. Inserite in un innesto situato nel vostro corpo, ad esempio dietro l'orecchio, un piccolo chip in-

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

formatico di qualche millimetro di lunghezza, che comunicherà i dati al vostro cervello, ed istantaneamente parlerete cinese...

Possiamo anche collegare direttamente il nostro cervello a dei super-computer e ritrovarci immediatamente capaci di risolvere tutti i problemi ed i calcoli più complessi.

NUOVE TECNOLOGIE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

La clonazione permetterà di salvare specie in via di estinzione e permetterà persino di ricreare specie già estinte.

Squadre di scienziati già cercano di clonare un mammut, di cui sono state ritrovate alcune cellule in buono stato congelate nella tundra siberiana. Il clone potrà essere incubato in un'elefantessa, e prossimamente una popolazione di mammut potrà di nuovo pascolare nelle pianure del nord della Russia.

Sulla Terra scompaiono ogni giorno, a causa dell'inquinamento, un centinaio di specie animali e vegetali. Grazie alla clonazione, potranno essere salvate ed alcune già estinte, riportate in vita.

In particolare, la nanotecnologia permetterà di sopprimere quasi del tutto l'inquinamento generato dalle attività umane.

Niente più agricoltura, dunque niente più pesticidi né erosione del suolo, niente più contaminazione di fiumi ed oceani.

Niente più fabbriche, dunque niente più emissione di fumi tossici o pericolosi per l'atmosfera.

Niente più minerali da estrarre con tecnologie inquinanti e processi di raffinazione ancora più pesanti, né trasporti di questi materiali che generano ancora altro inquinamento.

Poiché la nanotecnologia permette di ottenere qualsiasi materiale a partire da qualsiasi materia ricombinando la composizione atomica della materia, qualunque cosa può essere trasformata quasi in qualunque altra cosa, in qualsiasi posto, sen-

za trasporto e senza estrazione, in una metamorfosi che oltrepassa i sogni più strabilianti degli antichi alchimisti.

Essi sognavano già di trovare la pietra filosofale che avrebbe trasformato il piombo in oro.

È esattamente quello che può fare la nanotecnologia. O il carbone in diamante. O l'erba in coscia di pollo o in bistecca di bue o in vino dall'aroma degno dei più prestigiosi vigneti.

La soppressione degli allevamenti elimina anche un inquinamento considerevole dovuto agli escrementi degli animali.

La soppressione della necessità di trasportare le materie prime ed i prodotti agricoli verso le zone di consumo, elimina anche la necessità di ottenere carburanti per questi mezzi di trasporto.

L'energia necessaria agli esseri umani si limiterà alla produzione elettrica domestica, visto che il consumo industriale verrà totalmente soppresso.

La soppressione delle scuole, degli ospedali e delle prigioni limiterà ancor più il consumo di energia, ed anche la sostituzione dei funzionari e degli impiegati d'ufficio con dei computer e dei robot contribuirà a questa diminuzione, sia a causa della soppressione dei luoghi di lavoro che dello spostamento dei lavoratori verso tali luoghi di lavoro.

La Terra potrà tornare ad essere uno spazio selvaggio e naturale sulla maggior parte della sua superficie, per la più grande gioia degli esseri umani che potranno riscoprire una natura che servirà solo per il loro piacere e per la loro meraviglia e che non avrà più bisogno di essere sfruttata.

UNA CIVILTÀ DEL PIACERE

Per millenni gli esseri umani hanno dovuto lavorare con accanimento per sopravvivere, incoraggiati dalle religioni, poiché la sopravvivenza dell'Umanità, il suo arricchimento ed il suo progresso lo rendevano necessario. «Ti guadagnerai il pane con il sudore della tua fronte» diceva la Bibbia...

Il piacere, il divertimento o l'ozio erano condannati da tutti come «peccato», inclusa la sessualità che doveva essere usata solo come mezzo di riproduzione. «Una donna onesta non prova piacere» si diceva, e la cosa non era molto distante dallo spirito delle escissioni...

Bisognava lavorare senza tregua 12 ore al giorno, 7 giorni alla settimana e per 365 giorni. Dopo è stato instaurato il riposo della domenica, in seguito la settimana di ferie pagate, divenute 2, poi 3, poi 4 e poi finalmente 5 settimane in certi paesi. Il tempo di lavoro settimanale è passato da 84 a 40 ore e la Francia ha recentemente adottato la settimana di 35 ore.

Poco a poco si instaura una nuova civiltà del tempo libero, che ha anche generato un'industria che include il turismo, dove si viaggia per una sola ed unica ragione: il piacere.

La sessualità stessa, grazie alla scoperta della contraccezione, che ha permesso di separare il piacere dalla riproduzione, presentata un tempo come una punizione divina con il famoso «partorirai nel dolore» indirizzato alle donne, ha preso un nuovo posto nella società.

È un piacere come un altro.

Non serve più a riprodursi.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Gli esseri umani di oggi traggono piacere da tutto ciò che fanno e desiderano trarne sempre di più.

Tutto è soggetto al piacere in una società dove il senso di colpa legato al godimento è, fortunatamente, quasi del tutto scomparso.

Ciò fa sì che le persone siano più aperte, meno violente e meno militariste, dunque più civilizzate.

Sta infatti nascendo la prima vera civiltà della Storia dell'Umanità.

Sono sempre divertito quando ascolto delle persone parlare con ammirazione di antiche civiltà come la greca, la romana o l'egiziana. Non erano civiltà ma raggruppamenti di barbari, che non pensavano ad altro che a sventrarsi, a guerreggiare e a fare sacrifici umani, se possibile di vergini.

Civiltà significa civile, cioè non-militare e non-violenta.

Una vera civiltà, cioè una società non-militare, non è mai esistita né nell'antichità né al giorno d'oggi.

Gli Stati Uniti d'America non sono una civiltà dal momento che dispongono dell'esercito più potente del mondo, e sono responsabili ogni giorno della morte di centinaia di bambini irakeni a causa dell'embargo che impongono attraverso il fantoccio dell'ONU, senza parlare del più grande crimine contro l'Umanità per il quale non sono mai stati giudicati: il bombardamento nucleare di Hiroshima e Nagasaki, che erano al 100% obiettivi civili.

Una vera civiltà può essere solo totalmente demilitarizzata e non-violenta. E deve ancora essere creata.

È proprio attraverso il piacere che si crea una società di persone più aperte che non hanno più voglia di partire per la guerra e di battersi.

Quando si vive un'esistenza misera di lavoro e sofferenza, la guerra è quasi una parentesi gradevole. Si parte cantando con la

speranza di diventare un eroe e di ricevere una medaglia, di diventare illustri, di vedere paesi nuovi...

Ma se la vita è diventata estremamente piacevole, se si lavora solo qualche ora per settimana, facendo oltre tutto un mestiere che si ama, se ogni giorno si hanno piaceri rinnovati grazie ai computer, al cinema, agli sport, se si scoprono durante le proprie vacanze paesi lontani, ecc... non si ha proprio più voglia di andare a farsi sventrare sui campi di battaglia...

Inoltre il mito dell'eroismo è stato molto fortunatamente rimesso al suo giusto posto da una descrizione cinematografica ammirevole degli orrori della guerra, ed i reportage quotidiani dei conflitti lontani permettono di rendersi conto che le gambe staccate dalle mine, i volti sfigurati ed i cadaveri che ritornano dentro sacchi di plastica sono una realtà molto più vasta e toccante di un tempo, e rischiare tutto ciò solo per ottenere una medaglia non è molto attraente... Si sta meglio a casa propria.

Il piacere in tutte le sue forme è il nemico del militarismo e delle religioni. Due veleni, questi, che si sono sempre alleati per sfruttare gli esseri umani. La sciabola e l'aspersorio, si diceva una volta.

In questa nuova società tutte le attività sono destinate a fornire piacere.

La liberazione della donna è stato uno dei più grandi avvenimenti verso il raggiungimento di questa civiltà del piacere.

Le donne, che hanno tanto sofferto a causa di una schiavitù quasi permanente al servizio degli uomini.

La scienza ha permesso loro di non dover più andare al fiume per lavare i panni o i piatti, e soprattutto di essere padrone della loro sessualità. Provando piacere e riproducendosi solo se lo decidono, grazie alla contraccezione.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

L'aborto terapeutico ha anche consentito di riparare le dimenticanze rinforzando così ancor di più il loro potere decisionale.

La sessualità diventa sempre di più uno degli strumenti di piacere più importanti a disposizione dell'essere umano.

Soltanto un papa completamente tagliato fuori dalla realtà può ancora insegnare il tradizionale «crescete e moltiplicatevi», condannando la contraccezione e l'aborto quando siamo più di 6 miliardi e la sovrappopolazione diventa un vero problema.

Ma è condannato a continuare ad insegnarlo a causa della sua tradizione.

Questo messaggio era valido quando eravamo qualche migliaio e bisognava popolare la Terra. Ora non lo è più.

Ma non può dire una cosa diversa perché sta scritto nella Bibbia... Anche se raggiungessimo un livello inimmaginabile, pericoloso per tutti, di 100 o 200 miliardi di terrestri costretti a vivere ripartiti su 3 strati sovrapposti, contaminati ed intossicati dalle emanazioni pestilenziali dei miliardi di tonnellate di escrementi umani che minacciano ogni forma di vita sulla Terra, non potrebbe fare altro che ripetere «crescete e moltiplicatevi»... purché non cambi le sue scritture sante ... e malsane.

Meno male che, molto prima che tutto questo accada, il numero dei cattolici sarà diminuito in proporzioni considerevoli, processo fortunatamente già cominciato, come lo provano le chiese quasi deserte la domenica mattina al momento delle messe e la penuria di preti...

La sessualità liberata si radica progressivamente e contribuisce alla distruzione dei vecchi tabù religiosi.

Il matrimonio tradizionale, che legava due individui insieme «per l'eternità», fortunatamente perde anch'esso terreno.

Era facile, fino al secolo scorso, quando la speranza di vita era di 35 anni, vivere per sempre con lo stesso partner. Questo

«per sempre» era infatti una quindicina d'anni, visto che ci si sposava più o meno a 20 anni...

Ma adesso che la speranza di vita è di circa 85 anni, il «per sempre» è passato da 15 a 65 anni... È tutta un'altra musica.

Se ci si può sopportare facilmente per una quindicina d'anni, aiutati in questo dall'attaccamento biologico ai figli in piena crescita, è molto più difficile rimanere insieme quando i figli sono cresciuti e sono volati via dal nido familiare.

È molto difficile ritrovarsi con la stessa persona a 40 anni, a meno della metà della propria vita con ancora 45 anni da vivere e senza la voglia di avere di nuovo con lei dei figli, a meno che, ed è possibile, non si abbia un'intesa spirituale straordinaria.

È per questo che, nei paesi moderni, più del 50% dei matrimoni finiscono con un divorzio.

Talvolta anche molto prima della dipartita dei figli, poiché in certi paesi più del 50% delle famiglie sono composte da un solo genitore.

A questo bisogna aggiungere che, essendo le donne divenute per la maggior parte finanziariamente autonome ed avendo un impiego indipendente dal loro compagno, le separazioni sono più facili. La donna non ha più «bisogno» del proprio coniuge per provvedere alle proprie necessità. Può così scegliere la vita che vuole avere e non ha più bisogno di sopportare qualcuno che non ama più semplicemente per essere alloggiata e nutrita. Del resto, le donne scelgono sempre di più di avere figli senza sposarsi, essendo indipendenti finanziariamente.

Il papa può anche continuare a condannare il divorzio: oltre il 50% delle persone non lo ascoltano più e divorziano quando non vanno più d'accordo.

I poteri conservatori cercano di far credere che i figli delle coppie divorziate siano lesi nel loro sviluppo dalla separazione dei loro genitori. È falso. La maggioranza delle persone che

hanno successo professionalmente e che hanno una vita sbocciata sono, al contrario, figli di coppie divorziate. Ed è normale: è preferibile vivere in armonia con un solo genitore che stare tra due che litigano costantemente, si minacciano o si picchiano.

È per questo che noi celebriamo matrimoni non definitivi. Il prete Raeliano dice agli sposi: «Siate felici insieme, che sia per una settimana, per un mese, per un anno o per tutta la vita. Ma abbiate la saggezza di separarvi se non andate più d'accordo e fatelo prima di detestarvi».

Nello stesso modo celebriamo i divorzi, perché tutto per noi è occasione di feste e di festeggiamenti.

Il prete Raeliano dice ai divorziati: «Avete vissuto felici insieme per un certo periodo, siate adesso felici separatamente e continuate ad amarvi e rispettarvi anche da separati». E la cerimonia si conclude con un ultimo bacio d'addio.

Quest'armonia nelle separazioni è molto importante, soprattutto se ci sono dei bambini, che possono del resto assistervi.

Ciò permette ai bambini di vedere che si può vivere e separarsi in armonia, ed è molto importante nel loro sviluppo.

Le vecchie religioni tradizionali, colpevolizzando i divorzi, generano rancore ed anche violenza e spingono le persone a vivere male una separazione che può, in effetti, essere tanto armoniosa quanto un'unione.

Molto fortunatamente questi sensi di colpa d'altri tempi stanno progressivamente scomparendo.

E se la nostra speranza di vita è oggi di 85 anni, si sa che sta passando a 120 anni, e che molto presto passerà a più di 200 anni e poi a circa 900 anni. In seguito, grazie alla clonazione, potremo vivere eternamente.

E questo senza bisogno di lavorare.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Se è più difficile vivere in due 85 anni piuttosto che 35 anni, immaginate 900 anni... e ancora di più: eternamente! È per questo che, tranne alcune meravigliose eccezioni di persone che vivranno davvero eternamente insieme, la grande maggioranza delle persone avranno un numero infinito di partner, con i quali vivranno periodi più o meno lunghi.

Il fatto di essere obbligati a scegliere tra il diritto all'eternità ed il fatto di avere un bambino farà sì che ci saranno probabilmente soltanto pochissimi bambini, il che aiuterà ancora di più le persone a separarsi senza problemi per vivere costantemente nuovi piaceri con nuove persone.

Vivendo eternamente in una società in cui non avranno più bisogno di lavorare, gli esseri umani vivranno costantemente nel piacere ed in un universo ludico.

Passando alternativamente da giochi e da esperienze di realtà virtuale ad incontri fisici con altri esseri umani o con robot biologici per avere esperienze sessuali, ad incontri fisici con altri esseri umani per amicizia, a droghe elettroniche, alla pratica o allo studio di arti o di scienze, ecc... ogni nuova giornata sarà un nuovo susseguirsi di piaceri ininterrotti.

LE CASE DEL FUTURO

Le case del futuro non avranno niente a che vedere con quelle che conosciamo attualmente.

Le nuove tecnologie permetteranno alle unità abitative, che siano collettive o individuali, di diventare totalmente autonome.

Attualmente, tutte le abitazioni dipendono da reti e da sistemi centralizzati per la distribuzione di energia elettrica, di acqua, di eliminazione dei rifiuti e delle acque di scarico, ecc...

Parallelamente, tutta un'infrastruttura dello stesso tipo regge la distribuzione del cibo.

Nel futuro, tutte queste infrastrutture saranno inutili.

Poiché la nostra alimentazione verrà prodotta da sintetizzatori di cibo, funzionanti grazie alla nanotecnologia e capaci di fabbricare qualsiasi cosa a partire dagli elementi chimici di base, dalla costata di manzo alla coscia di pollo fino alla frutta, alla verdura o alle bevande, abbiamo visto che tutta la catena della produzione alimentare, dall'agricoltura all'industria agro-alimentare, potrà essere soppressa.

Basterà rifornire costantemente tali sintetizzatori di cibo con un liquido contenente tutti gli elementi della tavola di Mendeleev. Proprio come attualmente abbiamo l'acqua corrente dal rubinetto, avremo tubazioni che porteranno questo liquido o questa «acqua di Mendeleev» ai sintetizzatori, situati in ogni abitazione.

Ma questo sistema sarà sostituito in seguito con la tappa finale di decentralizzazione dei luoghi di vita, quando i sintetiz-

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

zatori di cibo verranno integrati in un sistema globale di gestione delle materie e delle energie di ogni abitato.

In un tale sistema, ogni appartamento o casa individuale diviene al 100% autonomo sotto tutti gli aspetti.

L'acqua che beviamo viene recuperata dopo che abbiamo urinato e la nanotecnologia la ritrasforma in acqua di fonte pura al 100%, conservando preziosamente i minerali che verranno riutilizzati.

Idem con le nostre materie fecali, che vengono recuperate e riciclate per ridiventare il nostro cibo di domani, utilizzando anche i minerali provenienti dalla vecchia urina.

In un sistema di questo tipo, non c'è più alcun bisogno di apporto quotidiano di cibo esterno o di eliminazione inquinante di rifiuti. In un riciclaggio permanente, si può aver bisogno di tanto in tanto solo di qualche grammo di materia o di polvere di Mendelejev contenente tutti gli elementi, e di alcuni litri d'acqua.

In un tale luogo di abitazione climatizzato, anche l'aria che respiriamo può essere in permanenza filtrata e le polveri riciclate, così come l'acqua che emettiamo attraverso la nostra respirazione ed il nostro sudore.

L'energia elettrica di cui abbiamo bisogno può essere prodotta da centrali individuali funzionanti anch'esse grazie alla nanotecnologia, poiché delle piccole scatole, non più grosse di una lavatrice, possono fornire abbastanza energia per illuminare, climatizzare e riscaldare tutta una casa, utilizzando le molecole d'idrogeno presenti nell'aria e mescolando la nanotecnologia e le fuel cells.

L'informazione elettronica rimpiazza con grande vantaggio i giornali e le riviste, quelle industrie della stampa e della carta che sono responsabili di un'orribile deforestazione del pianeta, e di enorme inquinamento dei corsi d'acqua e dell'atmosfera,

legato allo sbiancamento della carta e alla fabbricazione degli inchiostri. Il tutto per scrivere generalmente delle stupidaggini, che l'indomani si ritrovano nella spazzatura. La quale spazzatura costituisce montagne di rifiuti di cui nessuno sa più che fare e che inquinano a loro volta le falde freatiche.

Con luoghi di vita autonomi grazie alla nanotecnologia, tutto ciò verrà soppresso.

Dunque, più nessuna dipendenza da reti di distribuzione d'energia, di cibo, d'acqua e di eliminazione dei rifiuti.

Anche le telecomunicazioni, ed il tanto importante Internet, si fanno direttamente attraverso reti satellitari, dato che ogni unità abitativa viene dotata della propria antenna individuale.

La casa stessa può essere costituita sia da componenti biologici, sia includere nella propria struttura dei nanobot.

Ad esempio, i pavimenti possono essere ricoperti da una pelliccia spessa e confortevole situata su una pelle viva, che incorpora alla sua struttura i rifiuti e le polveri per nutrirsi e per far crescere nuovi peli che sostituiscono i vecchi, e che tra i suoi peli ha dei nanobot che li puliscono permanentemente ad uno ad uno.

I muri stessi possono essere rivestiti di materia che si pulisce e si ripara da sola continuamente e che cambia colore, con tutti i motivi immaginabili, secondo i vostri desideri. Proprio come scegliete lo screen saver del vostro computer, scegliete il colore dei muri della vostra casa. Potete cambiarlo ogni giorno e persino più volte al giorno.

Del resto, i colori possono essere animati e cambiare da soli in permanenza o in certi orari.

Le finestre stesse possono essere spostate a seconda dei vostri desideri, perché la nanotecnologia permette anche di rendere la materia trasparente a volontà.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Quando decidete di costruire un'abitazione da qualche parte, nessun bisogno di operai per farlo. Portate una scatola di nanobot di base preprogrammati per la funzione ed essi, utilizzando i componenti che ricombineranno a livello atomico e molecolare, si moltiplicheranno in numero sufficiente per far crescere dal suolo la vostra casa che vedrete spuntare come un fungo, senza neppure accorgervi dei nano-operai microscopici che la stanno costruendo per voi secondo il piano che avevate precedentemente scelto.

Se un giorno decidete di andare altrove, nessun problema. Gli stessi nanobot eseguono i vostri ordini e riportano i luoghi allo stato selvaggio iniziale, ripristinando persino l'erba ed immensi e maestosi alberi, come prima che vi ci installaste.

È un po' come se piantaste un «seme di casa» in un giardino per farlo crescere.

LA MACROBIOLOGIA

Gli esseri umani hanno cominciato con lo studiare la vita al loro stesso livello. Questa era la biologia, o scienza della vita o del vivente.

Poi hanno inventato degli strumenti, come il microscopio, per studiare l'infinitamente piccolo e si sono accorti che esistevano forme di vita infinitamente piccole, animali monocellulari, e che noi stessi eravamo composti da cellule molto simili a quelle degli animali monocellulari, ma saldate insieme.

La prossima tappa sarà la macrobiologia.

Ossia una nuova scienza che permetterà agli uomini di studiare l'umanità come un essere vivente gigantesco, di cui ogni essere umano è una cellula.

Lo sviluppo del feto nel ventre di sua madre e quello dell'Umanità sono del tutto simili.

All'inizio esiste una sola cellula che è il frutto dell'unione dello spermatozoo e dell'ovulo, che apportano ciascuno la loro metà del codice genetico per crearne uno nuovo, e questa prima cellula è totipotente, cioè contiene le informazioni per produrre cellule capaci di diventare tutti gli organi del corpo umano: il fegato, il cervello, i reni, ecc... Proprio tutte le parti del futuro corpo umano sono contenute in questa prima cellula. Ed in quelle che produrrà dividendosi durante le prime settimane, fino a che non comincerà la specializzazione. Quella specializzazione che farà sì che certe cellule diverranno cellule del cervello o del fegato ad esempio, e potranno essere solo quello.

All'inizio dell'umanità, era la stessa cosa.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

I primi esseri umani erano capaci di svolgere assolutamente tutte le attività necessarie alla loro sopravvivenza. Procurarsi il cibo, fabbricarsi i vestiti, le calzature, le case, ecc...

Ai nostri giorni, gli «umani-cellule» non fanno più ogni cosa nella società moderna. Nelle grandi città più nessuno si produce il cibo da solo, si fa i vestiti a partire da prodotti raccolti nella natura, o si fabbrica le calzature con la pelle degli animali che ha ucciso.

La specializzazione delle cellule crea organi differenziati, che si completano in un corpo sempre più complesso, proprio come la specializzazione degli esseri umani crea mestieri che si completano in un'umanità anch'essa sempre più complessa.

Ci sono ancora persone che producono cibo, ma lo forniscono a tutta la società, e che per vestirsi vanno a prendere i loro abiti da persone che non fanno altro che produrre vestiti, e calzature da persone che non fanno altro che produrre calzature.

La specializzazione si accelera ad un ritmo tale che, ad esempio, certi medici curano ora solo il cuore o i polmoni o il cervello.

E questo è valido in tutte le branche della società. Che si tratti ad esempio di computer, di automobili o di aeroplani, ogni componente di questi oggetti è costruita da specialisti che fanno solo ed unicamente quella parte.

Proprio come nel feto gli organi non appaiono in un momento qualsiasi, ma in un ordine ben preciso che dipende dal livello del suo sviluppo, anche nella società le attività specializzate appaiono in un momento preciso dello sviluppo del feto-umanità.

Questi momenti sono definiti da un calendario proporzionale al numero di moltiplicazione delle cellule, dunque al tempo che passa.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

I medici sanno molto bene in che periodo dello sviluppo del feto si forma tale o tal'altro organo.

Per l'umanità è la stessa cosa.

Ogni essere umano è una cellula nel corpo di questo fetto-umanità in formazione.

E, proprio come un giorno il neonato è pronto a venire alla luce quando ha formato tutti i suoi organi, il neonato-umanità sarà presto pronto a nascere quando avrà anch'esso formato tutti i suoi organi.

Tutte le nuove tecnologie che abbiamo esplorato in quest'opera sono lo stadio finale che ci conduce alla nascita del neonato-umanità di cui siamo le cellule.

Questo essere di cui siamo parti infinitamente piccole, questa coscienza collettiva, che, con la conquista della vita eterna da parte delle sue cellule, diventerà lui stesso eterno, in una fusione che riunisce tutte le coscienze che lo compongono in una coscienza unica.

Coscienza unica che diventerà capace di comunicare con coscienze uniche situate in altre parti dell'universo infinito.

Le coscienze uniche che si trovano altrove nell'universo non possono comunicare con le coscienze ancora frammentarie dei feti umanità in formazione. Come lo siamo stati fino ad ora e come lo saremo fino a quando non diventeremo eterni.

È per questo che è tanto importante che ogni individuo sia differente ed esprima la sua diversità.

Perché la potenza del tutto è proporzionale alla diversità dei suoi componenti.

Più siamo diversi e più arricchiamo l'insieme che formiamo.

I nemici delle coscienze uniche sono i normalizzatori, i cantori del pensiero unico, del politicamente, religiosamente o sessualmente corretto, i centralizzatori ed i conservatori, le sette anti-sette ed i fanatici delle religioni oscurantiste provenienti

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

dagli estremi confini della storia, ed i cui fondatori erano igno-
ranti pescatori come se ne trovano oggi nelle tribù più remote
del pianeta e che si fanno chiamare stregoni o sciamani, con
amuleti intorno al collo, e invocano i demoni per guarire un
bambino che una buona dose di antibiotici salverebbe imme-
diatamente.

Ogni uomo è abbrutito per mancanza di scienza...

La scienza più avanzata sarà quella che studierà l'insieme
che componiamo, la macrobiologia.

E questa scienza ci permetterà di capire, oltre al funziona-
mento del corpo infinitamente grande che componiamo, anche
il suo posto nell'infinitamente grande, la sua interazione con
corpi simili situati altrove, e la possibilità di generarne altri su
pianeti senza vita andandovela a creare.

E ci permetterà di capire qual'è il nostro vero posto nell'infini-
to: materia che prende coscienza di se stessa.

Se la spiegazione razionale della macrobiologia soddisferà
la nostra ultima curiosità, il suo lavoro dovrà essere completato
da Guide spirituali che permetteranno agli esseri umani oltre
che di comprendere l'infinito, di sentirlo.

Comprendere l'infinito può essere totalmente sconcertante.
Sentirlo attraverso una meditazione, sentirsi uno con il tutto, è
entusiasmante.

È per questo che i macrobiologi incoraggiano il moltiplicarsi
dei guru (risvegliatori in sanscrito) e delle guide spirituali del-
l'Era nuova, che è già iniziata.

La scienza e la coscienza si trovano finalmente riunite e fisi-
camente eterne poiché la morte sarà scomparsa. È questo che
farà sì che saremo «come degli dei», per riprendere un'espres-
sione biblica.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

In questo neonato-umanità che componiamo, i pensieri di ciascuno influenzano il tutto ed è per questo che dobbiamo meditare ogni giorno pensando all'insieme.

È anche per questo che, proprio come in un feto in formazione dove alcune cellule si specializzano per diventare la zona del cervello che diverrà la coscienza, alcuni umani sono anch'essi le cellule che diventeranno la coscienza dell'essere gigantesco che componiamo.

Questi sono chiamati a diventare Guide per gli altri. Il loro ascendente ed il loro carisma, il loro altruismo profondo e quasi genetico, fa di essi degli esseri verso cui gli altri sono naturalmente attratti.

Sono individui che fanno passare il bene dell'insieme davanti al loro interesse personale.

Che vi fanno sentire al primo contatto che la vostra felicità conta per loro.

Quando ci si avvicina a questa gente ci si sente subito amati e compresi.

È gente come questa che da 27 anni formo nel Movimento Raeliano. Sono ormai più di 125 nel mondo. Sono i «preti della nuova era» che hanno come prima missione quella di essere volgarizzatori scientifici e di lottare contro le religioni del passato generatrici di superstizioni, irrazionalità e paure che impediscono lo sviluppo dell'Uomo. Questi esseri sono al tempo stesso delle Guide che fanno sentire la vera religione, cioè, in senso etimologico, il legame che unisce tutti gli esseri umani in quanto componenti del corpo di questo neonato-umanità che è sul punto di nascere grazie all'accesso alla vita eterna fornito dalla clonazione.

Se questa sfida vi attira potete raggiungerli contattandomi e far parte della squadra, se sentite in voi questa sublime vocazione.

CONCLUSIONE

Che epoca meravigliosa viviamo e come siamo privilegiati!

La civiltà attuale, all'alba dell'Età d'oro che ci darà scientificamente la vita eterna e sopprimerà la necessità di lavorare, ci permette di godere dei piaceri e dei vantaggi forniti da una quantità fenomenale di invenzioni e di scoperte.

Vorrei che avessimo insieme un pensiero commosso per tutti gli inventori che hanno sofferto gli scherni e le prese in giro dei loro contemporanei, troppo stupidi per capire quando hanno spiegato le loro idee.

Mi sembra di sentire ridere, del riso grasso degli imbecilli felici, incapaci di vedere più in là della punta del loro naso, quelli a cui l'inventore della ruota ha mostrato la sua idea. Si saranno rotolati per terra ridicolizzandolo e dicendo «non funzionerà mai!»...

Proprio come hanno fatto, citandoli alla rinfusa, con chi ha pensato di installare l'acqua corrente, di montare a cavallo, di scrivere, di fabbricare la carta, la macchina a vapore, l'elettricità, la lavatrice o di andare sulla luna.

Tutto quello che oggi usiamo quotidianamente, assolutamente senza alcuna eccezione, è stato inventato da persone di cui tutti all'inizio hanno riso, dai nostri occhiali alla penna, passando per i bottoni dei nostri abiti, insomma proprio tutti gli oggetti che ci circondano, ed ogni volta i grassi imbecilli sono scoppiati a ridere e hanno trattato l'inventore da pazzo.

La nostra epoca è la rivincita del genio sull'imbecillità. Oggi, finalmente, l'innovazione è diventata un valore.

La si ricerca, la si incoraggia, e si creano persino dei ministeri per svilupparla.

L'idiozia collettiva grassa del «si è sempre fatto così e non c'è motivo di cambiare» ha fatto posto ad una meravigliosa nuova filosofia che dice: «gli imbecilli che ci hanno preceduto hanno sempre fatto così, quindi ci deve essere un metodo migliore di arrivarci agendo altrimenti».

Bisogna essere ancora vigilanti, perché molto di recente delle grandi invenzioni non sono state prese in considerazione da persone i cui paradigmi le hanno coperte di ridicolo... e hanno fatto loro perdere molti soldi.

Citiamo alla rinfusa l'inventore dell'orologio al quarzo che è stato rifiutato dall'industria orologiera svizzera... prima di conoscere il successo con i giapponesi... che hanno conquistato l'80% del mercato mondiale degli orologi... percentuale che apparteneva agli svizzeri prima di quell'invenzione. La cosa più divertente è che questo inventore era...svizzero! Migliaia di imprese chiuse e di persone disoccupate perché si è riso in faccia all'inventore... Ben gli sta!

Idem con l'inventore della fotocopiatrice, del computer, del telefono, dell'automobile o della lampadina elettrica...

Se siete giovani e leggete questo libro, prendete sempre l'abitudine di dirvi su tutto e dappertutto: «Abbiamo fatto sempre così, quindi c'è sicuramente un modo per fare meglio degli imbecilli che mi hanno preceduto».

Ci sono grosse possibilità che ci riusciate. Altrimenti, sarete sempre in tempo a dire «in fondo non erano poi così stupidi»... fino a quando non ci riesce qualcun altro. Perché c'è sempre un modo di fare meglio, in tutti i campi e all'infinito.

La nuova era che è appena iniziata ha bisogno di giovani cervelli che rimettano in causa tutta l'eredità del passato e su tutti i piani, essendo coscienti che il loro più grande nemico è il

modo di pensare che è stato loro inculcato dai genitori e dagli educatori.

Un inventore è sempre rivoluzionario. Altrimenti non cambia niente e non cerca mai di cambiare alcunché.

Una seconda qualità necessaria ai nuovi esseri umani è la pigrizia.

Tutte le grandi invenzioni sono state fatte da persone estremamente pigre che volevano raggiungere gli stessi risultati degli altri, stancandosi meno.

Avere l'acqua corrente stanca meno che andare a prenderla al pozzo. Se esce calda dal rubinetto, questo evita di farla scaldare, quindi di andare a raccogliere la legna, ecc... Se si ha una lavatrice, questo evita di dover andare a lavare al fiume. Se si può andare a fare la spesa in automobile, questo evita di dover nutrire e attaccare un cavallo, se si ha una calcolatrice, questo evita di dover fare lunghe addizioni a mano, ecc...

La cultura tradizionale giudeo-cristiana riteneva immorale il non guadagnarsi il pane col sudore della propria fronte, se possibile soffrendo molto.

Oggi nessuno vuole più saperne, tranne qualche vecchio conservatore.

Per raggiungere più in fretta questa prima vera civiltà che sta nascendo e che ci condurrà verso un mondo di piacere permanente senza alcun lavoro e senza alcuno sforzo non voluto per piacere, è necessario che le giovani generazioni si allenino a coltivare queste due qualità fondamentali, che ci permetteranno di arrivarvi più rapidamente: la rimessa in questione permanente delle tecniche e delle abitudini del passato e la pigrizia. La pigrizia, che per l'essere umano è ciò che il risparmio energetico è per la società.

Proprio come si cerca di spendere la minore energia possibile per compiere dei lavori industriali, il nostro corpo cerca

sempre di spendere la minore energia possibile per compiere dei lavori. Direi persino che ogni equilibrio biologico è basato sulla pigrizia.

I ricercatori sono sempre impressionati dalla magnifica gestione energetica degli animali. Ad esempio nessun ordigno volante utilizza così poca energia quanto un uccello, a parità di peso.

Attenzione a non confondere l'inattività con la pigrizia! L'inattività è atrofizzante per il cervello e non è produttiva, la pigrizia è una motivazione per creare!

La pigrizia è cercare di arrivare allo stesso risultato impiegando in minor sforzo possibile. Non farne nessuno sarebbe il massimo...

È ciò che ha motivato tutti gli inventori.

Con la nanotecnologia, gli uomini non dovranno fare assolutamente più alcuno sforzo nella società.

È per questo che diventerà una società del piacere.

Si potranno fare degli sforzi se lo si desidera, ma per piacere e non per necessità.

Potrete sempre andare a trovare i vostri amici a piedi e fare un'ora di cammino invece di prendere l'automobile. Ma perché lo desiderate. Non perché non avete alcun altro mezzo.

Potreste anche impiegare sforzi considerevoli per creare opere d'arte o fare ricerche scientifiche, ma ancora una volta per il piacere di farlo.

Ballare, giocare ai video giochi o fare l'amore può talvolta richiedere sforzi considerevoli... Ma quanto ci piace!

Ecco il mondo che arriva e di cui potete contribuire ad accelerare la venuta. Per questo, non dimenticate: siate rivoluzionari su tutti i piani!

Se gioite della vita con tutte le vostre forze e desiderate che ciò continui eternamente senza accettare di morire acclamando

il vostro diritto alla vita eterna, disfatemi dei vecchi legislatori invischiati nei loro paradigmi giudeo-cristiani ed entrate in politica per fare leggi che vi daranno questo diritto, il più fondamentale, legato al senso sacro della vita: quello di non morire mai.

Quanti parlano del diritto delle generazioni future hanno già accettato di morire, anzi, sono già morti. Nella loro testa. Voi, siete vivi e volete restarlo.

Con che diritto il diritto alla vita di quanti non sono ancora nati sarebbe più importante di quello di quanti sono già nati?

In nome di cosa si dovrebbe accettare di morire quando si può fare diversamente?

Se, come proclamano, la vita umana è sacra, possedere una tecnologia che permette di renderla eterna e non utilizzarla significa rinnegare questo senso sacro della vita.

Ancora una volta, se fa loro piacere morire, che muoiano! Ci sarà più posto per gli altri...

Ma il problema è che vorrebbero obbligare a morire anche quelli che vogliono vivere eternamente.

Perché è molto più difficile morire quando si sa che gli altri hanno scelto di continuare a vivere...

In questo caso possiamo molto semplicemente chiamarla gelosia.

Vivere e lasciar morire... quelli che lo desiderano.

È questa la saggezza. Ma bisogna anche che quelli che vogliono morire muoiano lasciando vivere. Anche se è moralmente più difficile per loro. È una loro scelta ed una loro libertà. Ma è anche una nostra scelta ed una nostra libertà voler diventare eterni.

Imparate a godere della vita in ogni secondo, apprezzandola con tutti i pori della vostra pelle. Essendo coscienti dei vostri cambiamenti e dei cambiamenti degli altri e dell'ambiente che

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

vi circonda, che sono continui in un mondo in permanente trasformazione.

È così che la vita eterna diventa appassionante.

Fate della vostra vita attuale uno stage di preparazione all'eternità. È questa la dimensione spirituale indispensabile ad un'eternità felice.

Lo ha detto anche il Dalai Lama: «Si può considerare il fatto di vivere eternamente in un computer come un karma positivo»...

Ricordatevi: se lo volete, non morirete mai. E la mia missione, come quella di tutte le vere guide spirituali, è di farvi venire la voglia di volerlo insegnandovi la felicità.

DICHIARAZIONE IN DIFESA DELLA CLONAZIONE E DELL'INTEGRITÀ DELLA RICERCA SCIENTIFICA

La seguente dichiarazione è stata firmata da un gruppo di Humanist Laureates dell'International Academy of Humanism, incluso Francis Crick, il co-scopritore del DNA. La dichiarazione è stata pubblicata dal Free Inquiry magazine, Volume 17, Numero 3 e inviata al sito internet del Council of Secular Humanism nella primavera del 2001 al

www.secularhumanism.org

Noi, sottoscritti, accogliamo con soddisfazione gli annunci dei principali progressi nel campo della clonazione degli animali superiori. In questo secolo, la fisica, la biologia e le scienze comportamentali hanno permesso di sviluppare nuove ed importanti capacità nella sfera delle possibilità umane. Tutto sommato, questi progressi hanno contribuito a migliorare enormemente il benessere umano. Dove le nuove tecnologie hanno posto legittime questioni di natura etica, la comunità umana ha in genere dimostrato la propria buona volontà nell'affrontare apertamente queste questioni e nel cercare delle risposte che migliorassero il benessere generale.

La clonazione degli animali superiori pone degli interrogativi etici.

Occorre sviluppare delle direttive appropriate che impediscano gli abusi ed allo stesso tempo rendano disponibili al mas-

simo i vantaggi della clonazione. Queste direttive dovrebbero rispettare nel modo più ampio possibile l'autonomia e la scelta di ciascun singolo essere umano. Non dovrebbe essere compiuto alcuno sforzo per bloccare la libertà e l'integrità della ricerca scientifica.

Nessuno, al momento, ha dimostrato di essere in grado di clonare un essere umano. Ma la sola possibilità che gli attuali successi possano aprire la strada alla clonazione ha dato il via ad una pioggia di proteste. Osserviamo con preoccupazione i diffusissimi richiami a rimandare o a porre fine alla ricerca sulla clonazione che provengono dalle fonti più diverse, quali il Presidente Bill Clinton negli Stati Uniti, il Presidente Jacques Chirac in Francia, l'ex Primo Ministro John Major in Gran Bretagna ed il Vaticano a Roma.

Crediamo che la ragione sia lo strumento più potente a disposizione dell'umanità per risolvere i problemi che essa incontra. Ma gli argomenti ragionevoli si sono rivelati merce rara nella recente ondata di attacchi alla clonazione. I critici sono felicissimi nel disegnare paragoni con il mito di Icaro e con il *Frankenstein* di Mary Shelley, presagendo terribili conseguenze se i ricercatori osassero insistere con domande che "l'uomo non doveva nemmeno conoscere". Dietro alle critiche più vergognose sembra esserci il fatto che l'ipotesi della clonazione umana solleverebbe questioni morali più profonde di quelle affrontate in seguito a qualsiasi altro sviluppo scientifico o tecnologico.

Quali questioni morali solleverebbe la clonazione umana? Alcune religioni insegnano che gli esseri umani sono fundamentalmente diversi dagli altri mammiferi – che gli uomini sono stati impregnati di un'anima immortale da parte di una divinità, dando loro un valore che non può essere paragonato a quello degli altri esseri viventi. La natura umana è considerata

unica e sacra. Le scoperte scientifiche che corrono il rischio di modificare questa “natura” sono ferocemente osteggiate.

Essendo queste idee tanto radicate come possono esserlo in un dogma, chiediamo se esse debbano essere usate per decidere se sarà consentito agli esseri umani di beneficiare delle nuove biotecnologie. Per quanto la scienza può stabilire, l'*Homo sapiens* fa parte del regno animale. Le capacità umane sembrano differire per grado, non per tipologia, da quelle riscontrate tra gli animali superiori. Il ricco repertorio dell'Umanità in fatto di pensieri, emozioni, aspirazioni e speranze sembra essere il risultato di processi cerebrali elettrochimici, non di un'anima immateriale che agisce in un modo che nessuno strumento può rilevare.

L'immediata questione sollevata dall'attuale dibattito sulla clonazione è quindi: hanno davvero i difensori del soprannaturale o dello spirituale i giusti titoli per contribuire al dibattito? Sicuramente tutti hanno il diritto di essere ascoltati. Ma crediamo che ci sia un pericolo molto concreto che la ricerca, con i suoi potenziali enormi vantaggi, possa essere soppressa solo perché in conflitto con le credenze religiose di alcune persone. È importante riconoscere che, un tempo, simili obiezioni religiose sono state sollevate contro l'autopsia, l'anestesia, l'inseminazione artificiale e l'intera rivoluzione genetica dei nostri giorni – ma degli enormi benefici sono derivati da ciascuna di queste applicazioni. Una visione della natura umana radicata nel passato mitico dell'umanità non dovrebbe essere il nostro primo criterio per prendere delle decisioni morali sulla clonazione.

Non vediamo alcun dilemma etico inerente alla clonazione degli animali superiori non umani. Non ci è nemmeno chiaro quali futuri sviluppi nella clonazione dei tessuti umani o nella clonazione di esseri umani creeranno delle spinose questioni

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

morali la cui risoluzione vada oltre ogni possibilità della ragione umana. Le questioni morali sollevate dalla clonazione non sono né più grandi né più profonde delle questioni che gli esseri umani hanno già affrontato con tecnologie come l'energia nucleare, la manipolazione del DNA e la "computer encryption". Sono semplicemente delle novità.

Storicamente, l'opzione luddista che cerca di rimettere indietro l'orologio e di limitare o proibire l'applicazione delle tecnologie già esistenti, non ha mai dato prova di essere realistica o produttiva. I potenziali benefici della clonazione possono essere così immensi che sarebbe una tragedia se i vecchi scrupoli teologici portassero ad un suo rigetto. Chiediamo un continuo e responsabile sviluppo delle tecnologie di clonazione, ed un impegno generale nel garantire che i punti di vista tradizionalisti ed oscurantisti non ostacolino in modo non pertinente vantaggiosi sviluppi scientifici.

I firmatari della Dichiarazione sono Humanist Laureates dell'International Academy of Humanism:

- Pieter Admiraal, Dottore in Medicina, Olanda
- Ruben Ardila, psicologo, National University of Colombia, Colombia
- Sir Isaiah Berlin, Professore Emerito di Filosofia, Oxford University, G.B.
- Sir Hermann Bondi, Docente della Royal Society, Past Master, Churchill College, Cambridge University, G.B.
- Vern Bullough, Professore di Nursing, California State University of Northridge, U.S.A.
- Mario Bunge, Professore di Filosofia della Scienza, McGill University, Canada

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

- Bernard Crick, Professore Emerito di Politica, Birkbeck College, University of London, G.B.
- Francis Crick, Nobel Laureato in Fisiologia, Salk Institute, U.S.A.
- Richard Dawkins, Charles Simionyi Professore di Comprensione Pubblica della Scienza, Oxford University, G.B.
- José Delgado, Direttore, Centro de Estudios Neurobiológicos, Spagna
- Paul Edwards, Professore di Filosofia, New School for Social Research, U.S.A.
- Antony Flew, Professore Emerito di Filosofia, Reading University, G.B.
- Johan Galtung, Professore di Sociologia, University of Oslo, Norvegia
- Adolf Grünbaum, Professore di Filosofia, University of Pittsburgh, U.S.A.
- Herbert Hauptman, Nobel Laureato, Professore di Scienze Biofisiche, State University of New York a Buffalo, U.S.A.
- Alberto Hidalgo Tuñón, Presidente, Sociedad Asturiana de Filosofía, Spagna
- Sergei Kapitza, Presidente, Moscow Institute of Physics and Technology, Russia
- Paul Kurtz, Professore Emerito di Filosofia, State University of New York a Buffalo, U.S.A.
- Gerald A. Larue, Professore Emerito di Archeologia e Studi Biblici, University of Southern California a Los Angeles, U.S.A.
- Thelma Z. Lavine, Professore di Filosofia, George Mason University, U.S.A.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

- Jose Leite Lopes, Direttore, Centro Brasiliero de Pesquisas Fisicas, Brasile
- Taslima Nasrin, Autore, Fisico, Critico Sociale, Bangladesh
- Indumati Parikh, Riformatore ed Attivista, India
- Jean-Claude Pecker, Professore Emerito di Astrofisica, Collège de France, Academy of Sciences, Francia
- W. V. Quine, Professore Emerito di Filosofia, Harvard University, U.S.A.
- J. J. C. Smart, Professore di Filosofia, University of Adelaide, Australia
- V. M. Tarkunde, Riformatore ed Attivista, India
- Richard Taylor, Professore Emerito di Filosofia, University of Rochester, U.S.A.
- Simone Veil, Ex Presidente, Parlamento Europeo, Francia
- Kurt Vonnegut, Romanziere, U.S.A.
- Edward O. Wilson, Professore Emerito di Sociobiologia, Harvard University, U.S.A.

http://www.secularhumanism.org/library/fi/cloning_declaration_17_3.html

Dichiarazione di RAEL al Congresso degli Stati Uniti del 28 marzo 2001

Onorevole James C. Greenwood Chairman
Subcommittee on Oversight and Investigations

"Vorrei dedicare la mia testimonianza a Giordano Bruno, che fu bruciato vivo 4 secoli fa, condannato alla pena di morte dalla Chiesa Cattolica per aver affermato che c'era vita su altri pianeti.

Ho con me un manifesto firmato da 31 famosi scienziati e filosofi di tutto il mondo, incluso Francis Crick, uno dei co-scopritori del DNA, e da numerosi Premi Nobel che sostengono la libertà per la clonazione umana come una parte della libertà di scienza.

Perché ho chiesto alla Dr.sa Brigitte Boisselier di creare la prima compagnia per la clonazione umana in America?

Perché, essendo il Paese della Libertà, avete una Costituzione che dovrebbe essere un modello per il mondo intero ed il più bel gioiello del vostro sistema: la Corte Suprema, che garantisce il rispetto della vostra Costituzione e la libertà dei vostri cittadini anche contro il vostro stesso governo ed i vostri legislatori.

Sono certo che, anche se la clonazione umana venisse proibita, la Corte Suprema cancellerebbe questa legge come inconstituzionale, come fece per la Fecondazione in Vitro (IVF).

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

200 000 bambini sono vivi oggi grazie alla fecondazione in vitro. Se la legge contro l'IVF fosse stata accettata questi 200 000 bambini non esisterebbero, le loro vite sarebbero state negate sotto le pressioni dei poteri religiosi. Prima che l'IVF venisse legalizzata anche i suoi oppositori avevano predetto che questa procedura avrebbe generato mostri e deformità.

Se 100 anni fa i poteri religiosi fossero stati in grado di far passare delle leggi contro la libertà di scienza, oggi non avremmo antibiotici, chirurgia, trasfusioni di sangue, trapianti d'organo, vaccini, automobili, elettricità, computer, aeroplani, ecc...

Fermare la scienza è un crimine contro l'umanità.

Se queste scoperte fossero state proibite 100 anni fa, 3 miliardi di persone non avrebbero mai avuto una vita felice e sarebbero morte molto precocemente. In questo numero avrebbero potuto trovare posto i vostri genitori e voi stessi. Possiamo dire che almeno il 90% di noi è ancora vivo oggi grazie alla scienza.

Tre miliardi di persone è più di quanto abbia mai ucciso qualsiasi altro criminale contro l'umanità, inclusi Hitler o Napoleone.

Oggi avete nelle vostre mani la vita di miliardi di persone, che sono vive oggi, e quella delle future generazioni.

Avete la scelta di essere ricordati come eroi per aver salvato miliardi di vite o come criminali contro l'umanità per aver negato loro una possibile cura, una nuova vita o la vita eterna, se ritardate il progresso scientifico.

Potete solo ritardarlo, perché, ad ogni modo, un giorno la cosa verrà realizzata altrove, e fortunatamente niente può fermare la scienza. Ma le leggi possono rallentare la ricerca e saranno le persone comuni a soffrirne.

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

E sarete responsabili per il ritardo, per le morti e le sofferenze che esso arrecherà.

Questa morte e questa sofferenza potrebbe anche essere la vostra, poiché i legislatori non sono immuni da improvvise malattie, e nemmeno i vostri figli o i vostri nipoti.

Le persone religiose che sono contro la clonazione umana dovrebbero essere libere di rifiutarla per se stesse o per i propri figli, proprio come sono liberi di rifiutare l'aborto, le trasfusioni di sangue e gli interventi chirurgici.

La clonazione umana ci darà la possibilità di ottenere la vita eterna.

È un diritto delle persone che vogliono godere dei frutti del progresso scientifico, inclusa la clonazione umana e la vita eterna, per trarne dei benefici.

Se la religione e la superstizione, che sono la stessa cosa, avessero potere sulla scienza, vivremmo ancora nell'oscurantismo.

La vostra grande Costituzione include la libertà religiosa e questo significa anche il diritto ad essere atei, la libertà di credere che non esiste alcun Dio e di beneficiare della scienza senza alcuna restrizione morale.

Noi Raeliani crediamo che la scienza debba essere la nostra religione, poiché la scienza salva la vita, mentre la religione e la superstizione uccidono.

La scienza distrugge la superstizione e le credenze soprannaturali.

È per questo che la religione è sempre stata nemica della scienza e del progresso e, ancora una volta, sta cercando con tutte le sue forze di fermarla.

Le persone dovrebbero essere libere di decidere se vogliono beneficiare o no della clonazione umana. Legalizzando la clonazione umana vengono protetti i diritti di tutti coloro che non

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

sono ancora rinati, visto che la clonazione rende possibile una seconda possibilità di vita per i bimbi come quello che stiamo clonando ora, morto a 10 mesi ucciso da un errore medico. Potrebbe essere il vostro amato figlio o nipote. Pensateci.

I legislatori non dovrebbero essere complici dei poteri e delle superstizioni oscurantiste poiché la storia li giudicherà.

La clonazione umana è il primo passo verso un'altra grande scoperta: la creazione di una forma di vita totalmente artificiale, come hanno fatto i nostri creatori, gli Elohim, quando ci hanno creato sulla Terra.

Non solo la clonazione umana non è contro i desideri di ciò che la gente chiama dio, ma fa parte del piano che i nostri Creatori hanno ideato per noi, per scoprirla ed utilizzarla, come affermano molti altri leader religiosi, diventando, come sta scritto nella Bibbia, uguali ai nostri Creatori."

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Abbonatevi gratuitamente a Rael-science, contattate:

rael-science-select-subscribe@egroups.com

rael-science-francais-subscribe@egroups.com

RIFERIMENTI

I progressi della clonazione

Clonazione umana :

<http://www.humancloning.org/firsthumanclone.htm>

L'arca di Noé :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/686?&start=682>

Il Regno Unito accetta la clonazione umana :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/655?>

Le star della clonazione :

http://news.bbc.co.uk/low/english/sci/tech/newsid_437000/437391.stm

<http://dailynews.muzi.com/cgi/lateline/news.cgi?p=62546&l=english&>

<http://www.p-i.com/national/pigs15.shtml>

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/649?&start=627>

Resuscitare i morti :

<http://www.globeandmail.com/offsite/Science/19991023/UMAMMN.html>

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

<http://www.discovery.com/exp/mammoth/990911dispatch.html>

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/420?&start=412>

Nessun invecchiamento prematuro :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/677?&start=652>

Si conserva il DNA :

<http://www.humancloning.org/dnaaustralia.htm>

<http://www.savingsandclone.com/>

Quattro vitelli giapponesi riprodotti con una nuova tecnica :

Le Figaro Magazine. 5 gennaio 2000.

Del bue clonato ... per cena ? :

http://www.abcnews.go.com/sections/science/DailyNews/clone_beef990909.html

Alcune scoperte in biologia

E l'uomo creò ... :

<http://www.abcnews.go.com/sections/living/Bioethics/bioethics.html>

http://news.bbc.co.uk/1/hi/english/sci/tech/specials/anaheim_99/newsid_262000/262025.stm

<http://www.sunday-times.co.uk/news/pages/sti/00/01/23/stinwenws01049.html?999>

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

La sequenza del genoma umano : missione compiuta ! :

<http://www.abcnews.go.com/sections/living/Bioethics/bioethics.html>

http://news.bbc.co.uk/hi/english/sci/tech/specials/anaheim_99/newsid_262000/262025.stm

<http://www.sunday-times.co.uk/news/pages/sti/00/01/23/stinwenws01049.html?999>

In marcia per l'eternità :

<http://www.sciencedaily.com/releases/1999/08/990831080844.htm>

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/552>

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/627?>

Topi mutanti dalla longevità eccezionale :

Le Figaro Magazine, 19 novembre 1999

Il cervello di un assassino : un cervello clinicamente malato :

<http://www.abcnews.go.com/sections/living/InYourHead/allinyourhead.html>

La pianta virtuale :

http://news.bbc.co.uk/hi/english/sci/tech/newsid_771000/771145.stm

Per riattivare i nostri neuroni in pensione :

http://news.bbc.co.uk/hi/english/health/newsid_447000/447973.stm

La coltura di ossa e di cornee :

http://news.bbc.co.uk/hi/english/health/newsid_719000/719673.stm

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/585?>

Gli organismi geneticamente modificati

Introduzione :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/440?>

http://news.bbc.co.uk/hi/english/sci/tech/newsid_482000/482467.stm

Salmoni modificati :

http://news.bbc.co.uk/hi/english/sci/tech/newsid_708000/708927.stm

Una soluzione per il terzo mondo ? :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/605?&start=597>

Trattamenti per grandi ustionati :

<http://www.wired.com/news/technology/0,1282,20874,00.html>

Più intelligenti grazie al gene genetico :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/397?&start=395>

Building a Brainer Mouse, Scientific American, April 2000. pp.62-68

Mickey Mouse, Ph.D. Scientific American, November 1999. p. 30.

OGM per il piacere ! :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/498?&start=470>

Correggetemi ! :

http://news.bbc.co.uk/hi/english/sci/tech/specials/sheffield_99/newsid_44600/446837.stm

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Il matrimonio della scimmia e della medusa :

Le Figaro Magazine, 24 dicembre 1999

Le nuove tecnologie

La velocità della luce :

<http://www.sciencedaily.com/releases/1999/10/991005114024.htm>

http://news.bbc.co.uk/hi/english/sci/tech/newsid_655000/655518.stm

http://news.bbc.co.uk/hi/english/sci/tech/newsid_655000/655518.stm

Il computer a base di DNA :

Québec Science, Volume 38, numero 7, Aprile 2000, p.30.

Un occhio elettronico per un cieco :

http://news.bbc.co.uk:80/low/english/sci/tech/newsid_606000/606938.stm

AIBO il cane pieno di pulci : Le Figaro Magazine, 6 novembre 1999.

Lo spazio e i suoi abitanti

I Crop circles :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/377?&start=364>

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

Sogno o presto realtà ? :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/456?>

Un nuovo pianeta :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/457>

Alla conquista di un contatto :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/390?>

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/407?>

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/671?>

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/356?>

La bellezza della creazione

L'odorato delle zanzare :

http://news.bbc.co.uk/hi/english/sci/tech/newsid_426000/426655.stm

Insetti... lesbici :

Le Figaro Magazine

http://news.bbc.co.uk/low/english/sci/tech/newsid_481000/481394.stm

Un naso per vedere l'infinitamente piccolo :

<http://www.aibs.org/biosciencelibrary/vol46/sep.96.cover.info.html>

Le Figaro Magazine, 11 gennaio 2000

Sessualità e sensualità

La società per la sessualità umana :

www.sexuality.org

I misteri chimici della sessualità :

Le Figaro Magazine : 4 marzo 2000.

I giovani male informati :

http://dailynews.yahoo.com/h/nm/19991018/hl/sex9_1.html

La giornata nazionale della masturbazione :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/215?>

Meditazione e pace

La meditazione previene le malattie del cuore :

http://www.abcnews.go.com/sections/living/InYourHead/allinyourhead_56.html

<http://www.egroups.com/messages/rael-science-select/637>

Volete vivere più a lungo ? Sorridete ! :

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/622?>

Il caso dell'Antica Grecia, La Recherche Spécial Vivere 120 anni, Luglio/Agosto 1999

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

La giornata planetaria della pace :

<http://www.clothofmanycolors.com/>

<http://www.egroups.com/message/rael-science-select/670?>

L'effetto della meditazione è stato provato scientificamente :

Sang Yuel Choi (Guida nazionale in Corea)

Il caso dell'Antica Grecia :

La Recherche Spécial Vivere 120 anni, Luglio / Agosto 1999, p. 90

rael-science-select-subscribe@egroups.com

rael-science-francais-subscribe@egroups.com

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

**Indirizzi dei siti ufficiali collegati
al Movimento Raeliano :**

www.rael.org

www.clonaid.com

www.subversions.com

www.ufoland.com

Ecco le istruzioni per abbonarvi a **rael-science**, un servizio di distribuzione via e-mail di una selezione di notizie scientifiche (**in inglese**) in relazione con il contenuto di questo libro:

Inviare un e-mail vuoto a **subscribe@rael-science.org**

(il contenuto del messaggio non ha alcuna importanza, solo l'indirizzo del mittente viene preso in considerazione).

Per una selezione di notizie in **francese** (che non sono necessariamente le stesse), inviate un e-mail a

subscribe-french@rael-science.org

SÌ ALLA CLONAZIONE UMANA

ALTRE OPERE DI RAEL :

Il Messaggio degli extraterrestri

(1 milione di copie vendute, tradotto in 30 lingue)

Questo libro contiene 2 volumi in origine pubblicati separatamente:

Il libro che dice la Verità

e

Gli extraterrestri mi hanno portato sul loro pianeta.

Accogliere gli extraterrestri

La Geniocrazia

La Meditazione Sensuale

OPERA RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DI RAEL:

"Rael, analisi degli effetti psichici e fisici del suo insegnamento" di Daniel Chabot, professore di psicologia.

Questi libri sono disponibili via internet, così come tutte le informazioni sul Movimento Raeliano Internazionale. Consultate il sito **www. rael. org**

**Se desiderate partecipare ai seminari tenuti
da Rael nella vostra regione, contattate il vostro
Movimento Raeliano Nazionale**

ARGENTINA

Movimiento Raeliano de Argentina
Suipacha No.645
6620 Chivilcoy,
Provincia de Buenos Aires

AUSTRALIA

Australian Raelian Movement
G.P.O. Box 2397
Sydney, N.S.W. 2001
australia@rael.org

BELGIUM

Religion Raëlienne de Belgique
P.O. Box 2065
2600 Antwerpen/Berchem
raelbe@nirvanet.net

BENIN

Religion Raëlienne du Bénin
02 BP 1179
Cotonou
givam@yahoo.com

BOLIVIA

Movimiento Raeliano Boliviano
Casilla 1341
Santa Cruz

BRAZIL

Movimento Raeliano Brasileiro
Caixa Postal 9044
CEP 22272-970
Rio de Janeiro - RJ
raelbrasil@starmedia.com

BRITAIN

Raelian Religion
BCM Minstrel
GB-London WC1N3XX
e.bolou@virgin.net

BURKINA-FASO

Religion Raëlienne du Burkina Faso
DOUANIO Manaka
B.P. 883
Bobodioulasso 01
raelburkina@hotmail.com

CANADA

Eglise Raëlienne du Canada
Case postale 86 - Succursale Youville
Montreal (QC) H2P 2V2

CHILE

Movimiento Raeliano Chileno
Casilla 390
Centro Casilla
Santiago de Chile

CHINE

KIM Jing Woong
Room n° 402
Beijing Chang Ruan Xue Yuan Hotel
Qing Hua East Road n° 30
Haidan
Beijing
People's Republic of China

COLOMBIA

Movimiento Raeliano Colombiano
Apartado Aereo
3000 Medellin
raelcolombia@city.net.co

CONGO

Religion Raëlienne du Congo
B.P 2872
Kinshava 1
malukisa@yahoo.fr

ECUADOR

Movimiento Raeliano de Ecuador
Imbabura 19-25 y Carchi
Quito

FRANCE ERM

7, Leonard Street
EC2A4AQ London
United Kingdom

GABON

Religion Raëlienne du Gabon
B.P. 22171
Libreville
jr.ogoula@voilà.fr

GERMANY

Raelistische Religion
Postfach 1252
79372 Muellheim

GREECE

Greek Raelian Movement
Nea Egnatia 270 Str.
54644 Thessaloniki

GUADELOUPE

Religion Raëlienne de Guadeloupe
BP 3105 Raizet Sud
97139 Abymes
ffd971@mediasev.net

HAWAII USA

Hawaiian Raelian Movement
P.O. Box 278
KAILUA, HI 96734

HOLLAND

Raeliaanse Religie Nederland
Postbus 10662
2501 HR. DEN HAAG

HONG KONG

Hong Kong Raelian Movement
Box 183 M. Kee Letter Box Service co.,
Shop A13, F/F,Kwai Chung Plaza, 7-11,
Kwaifu Rd. Kwai Chung, N.T.
KLN, Hong Kong
contactufo@hotmail.com

INDIA

Indian Raelian Movement
c/o P.O.Box No.2058
Kalbadevi Head Post Office
Mumbai 400002
indianraelianmovement@yahoo.com

IRAN

Iranian Raelian Movement
P.O. Box 56
Station D
Toronto, Ontario M6P 3J5 , Canada

IRELAND

Irish Raelian Movement
P.O. Box 2680
Dublin 7
daveglynn@usa.net

ISRAEL

Israeli Raelian Movement
P.O. Box 27244
Tel Aviv - Jaffa 61272
rael_org@netvision.net.il

ITALY

Religione Raeliana
CP 202
33170 Pordenone
movimento.raeliano@rael.org

IVORY COAST

Religion Raëlienne de Côte d'Ivoire
05BP1444
Abidjan 05
boniyves@hotmail.com

JAPAN

Japanese Raelian Movement
Tokyo-To, Bunkyo-Ku, Yayoi 2-16-13
Tokyo, Japan 113-0032
YRE05677@nifty.ne.jp

KOREA

Korean Raelian Movement
K.P.O. Box 399
Seoul
Korea 110-603
itanol@nuri.net

MARTINIQUE

Mouvement Raëlien Martiniquais
BP 4058 TSV
97254 Fort-de-France Cédex

MAURITIUS ISLANDS

Religion Raëlienne de l'Île Maurice
4 Robinson Lane
Phoenix
Fraaug@intnet.mu

MEXICO

San Pablo
Tepetlapa N° 56-4
Ampl. San Francisco Culhuacan
04470 Mexico D.F.
nortoral@df1.telmex.net.mx

NEPAL

Nepalese Raelian Movement
c/o B.N. Regmi GPO Box 9594
Kathmandu
ndiurnal@ccsl.com.np

NEW ZEALAND

New Zealand Raelian Movement
P.O. Box 1744
Shortland Street
Auckland

PANAMA

Movimiento Raeliano de Panama
Aeropuerto int'i de Tocumen
Zona Posta # 14 Panama
panamamx@pty-co.PA.DHL.COM

PARAGUAY

Movimiento Raeliano del Paraguay
Olivia 1019 Edif-lider V
Piso 15, Oficina 151
Asuncion

PERU

Movimiento Raeliano Peruano
Guia Nacional
Avenida Benavides 955 #
Miraflores, Lima,

PHILIPPINE

Philippine Raelian Movement
UP Box 241, University of the Philippines
Diliman, Quezon City
Philippine 1101
opferrer@cswcd.upd.edu.ph

POLAND

Religia Raelianska w Polsce
c/o Iwona Adamczak, Skr. Pocz. 555
00-950 Warszawa 1

PORTUGAL

Movimento Raeliano Portugues
Apartado Postal 2715
1118 Lisboa Codex

SLOVAKIA

Raelske Hnutie na Slovensku
P.O. Box 117
82005 Bratislava 25

SLOVENIA

Raeljansko Gibanje Slovenije
Vojkovo nab. 23
6000 Koper
raeljansko.drustvo@iname.com

SOUTH AFRICA

South African Raelian Religion
P.O.Box 1572
Boksburg 1460
Republic of South Africa

SPAIN

Religion Raeliana España
Aptdo de Correos n° 23041
28080 Madrid
Rael_espana@hotmail.com

SWEDEN

Raeliska religionen
BP 1026
10138 Stockholm
raeliska_religionen@yahoo.com

SWITZERLAND

Religion Raëlienne Suisse
Case postale 176
1926 Fully
office.ch@rael.org

TAIWAN

Taiwan Raelian Movement
7F -- 1 No. 25 - Lane 22 Jih-- Lin Rd.
Taipei
ysmjimmy@ms37.hinet.net

TCHAD

Religion Raëlienne du Tchad
ASECNA B.P. 5629
N'Djamena,
reacen@intel.td

THAILAND

Thai Raelian Movement
c/o Sung Hyuk RHIM
P.O.Box 1556
Bangkok Post Office 10500

TOGO

Religion Raëlienne du Togo
Rita Amétépé Responsable
B.P. 1476
Lomé

USA

USA Raelian Movement
B.O. Box 630368
North Miami Beach,
FL 33163 Florida

VENEZUELA

Movimiento Raeliano Venezolano
Segunda Calle # 71, Urbanizacion
El Rincon, Segunda Sabana,
Bocono
Trujillo

ZIMBABWE

Zimbabwe Raelian Movement
P.O. Box 666
Zengeza, Chitungwiza



RAEL, leader spirituale del Movimento Raeliano, la più grande organizzazione al mondo sugli extraterrestri che conta 55000 membri in 84 paesi (vedere www.rael.org), ha fondato tre anni fa la prima società che si offre di clonare degli esseri umani, CLONAIID (vedere www.clonaid.com).

In questo libro egli spiega perché la clonazione, allo stadio in cui oggi la conosciamo, rappresenta per tutti gli esseri umani la prima tappa verso la

possibilità di diventare eterni.

La creazione di cloni che saranno delle repliche fisiche esatte di noi stessi, assieme alla capacità di trasferire la nostra memoria e la nostra personalità nel loro cervello, ci permetterà di vivere realmente in eterno. Ci ricorderemo di tutto il nostro passato e potremo accumulare delle conoscenze all'infinito.

Il più grande sogno dell'essere umano, la vita eterna, che le religioni del passato promettevano soltanto dopo la morte e in un paradiso mitico, diviene quindi una realtà scientifica.

RAEL, nella sua eccezionale visione, spiega anche come le tecnologie più recenti rivoluzioneranno il nostro ambiente e la nostra vita. Ad esempio, la nanotecnologia che sopprimerà l'agricoltura e l'industria, le super intelligenze artificiali che supereranno di molto l'intelligenza umana, la vita eterna priva di corpo biologico all'interno dei computer, il teletrasporto, i robot biologici; ecco qualcuno dei molti soggetti che questo libro affronta, permettendoci così di intravedere un futuro straordinario.

E, come dice RAEL, questo futuro non è la fantascienza del secolo venturo: tutto questo accadrà in meno di 20 anni! Un libro per prepararsi ad un mondo inimmaginabile, che farà della Terra un paradiso dove più nessuno sarà obbligato a lavorare.

www.rael.org

www.clonaid.com